ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 - Numero 144

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 16 - Ven. 17 Giugno 1960

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo V. Scialoja 5, telefono 688-1[illegible]

Il giornale si vende [illegible] diritto [illegible]

OMAGGIO

Pubblicità: Avvisi Uomini L. 300 ogni mm altezza-colonna (lire 400) posiz. e data prestab. aum. 50 %. - Finanz. Legali L. 300 (lire. 530) Il'mm - Necrologi L. 200 (lire. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lire. 460) - Echi Cronaca L. 400 (lire. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria gr. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 25 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran rls 18; Jugoslavia din 30; *Libia pta 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

IKE (SU RICHIESTA DI TOKIO) HA RINVIATO LA VISITA

Nuovi tumulti stamane nella capitale giapponese

FOLLA FURIBONDA PER LE VIE DI TOKIO

Irruzione di dimostranti in un quartiere americano

All'alba migliaia di giovani affluiscono nel centro della metropoli in preda ad esasperati propositi mentre gli agitatori, da autocarri muniti di altoparlanti, rovesciano ingiurie contro il Premier e contro gli Stati Uniti - Drammatica riunione del governo prima di chiedere la sospensione della visita del Presidente americano: in gravi difficoltà Kishi che ha tentato fino all'ultimo di opporsi a questa decisione - Il bilancio ufficiale per gli scontri di ieri afferma che i feriti sono 796 e che una studentessa (figlia di un professore universitario) è rimasta uccisa: in realtà le cifre sarebbero più elevate

IMMINENTI LE DIMISSIONI DEL PREMIER GIAPPONESE?

Nostro servizio particolare

TOKIO, giovedì sera.

Al termine di un'agitata riunione dei ministri, e non ostante la strenua opposizione del «premier» Kishi a simile decisione, il governo giapponese ha chiesto stamane per via diplomatica al Presidente Eisenhower di sospendere la sua visita a Tokio, in considerazione dell'estrema tensione che regna nella capitale e in previsione, purtroppo, di nuovi tumulti. Il Presidente americano verso mezzogiorno ha comunicato da Manila che aderiva alla richiesta nipponica.

A Tokio, dopo nove ore di furibondi scontri sulla piazza del Parlamento, nei quali si sono avuti ieri 4 morti e parecchie centinaia di feriti, una calma inquieta è regnata per qualche ora nella zona centrale. Alcune centinaia di studenti hanno bivaccato sulla piazza fra le carcasse dei tredici autocarri della polizia incendiati ieri sera.

All'alba folti gruppi di giovani hanno cominciato ad affluire nei quartieri centrali dalla metropoli per organizzare nuove dimostrazioni contro il governo. Cinquemila agenti di polizia occupano il palazzo del Parlamento. Alle 9 si calcola che i manifestanti, i quali sembrano obbedire esclusivamente ad agitatori comunisti, siano circa quindicimila.

L'impronta comunista della dimostrazione appare nei cartelli recanti scritte che chiedono l'allontanamento delle forze americane dai territori giapponesi. Anche gli esponenti più in vista dell'ala sinistra socialista sono presenti sulla piazza. Autocarri con altoparlanti lanciano «slogans» contro la polizia e contro il primo ministro Kishi, alternandoli con invettive contro gli Stati Uniti e appelli al popolo perché rovesci il «governo degli assassini».

Di tanto in tanto salgono sui cassoni dei poliziotti ammassati davanti all'ingresso del palazzo della Dieta. Gli agenti non reagiscono. Evidentemente essi hanno ricevuto ordini rigorosi per evitare, nel limiti del possibile, che si ripetano i sanguinosi scontri di ieri.

Il Primo ministro nipponico Kishi cerca un rimedio al gravissimo fermento che turba la vita giapponese

In mattinata la polizia ha dato un bilancio ufficiale degli scontri di ieri sera, comunicando che una donna è rimasta uccisa, mentre i feriti ricoverati negli ospedali sono 796, e cioè 634 poliziotti e 272 studenti. La giovane, il cui cadavere è stato raccolto dalla polizia, è la studentessa ventunenne Michiko Kamba ra figlia del professore universitario Toshio Kambara.

L'infelice ha avuto il cranio fracassato. Essa è stata raccolta priva di sensi nel cortile del Parlamento ed è deceduta durante il trasporto all'ospedale. Secondo i testimoni oculari, faceva parte di un gruppo di cinque o sei studenti presi in mezzo ad una furiosa baruffa fra poliziotti armati di sfollagente ed una massa scatenata di dimostranti.

Secondo gli osservatori il numero delle vittime è assai più elevato di quello denunciato dalla polizia, anche perché, come si è potuto osservare, molti giovani caduti negli scontri sulla piazza erano raccolti e trasportati altrove dai loro compagni. I morti sarebbero non meno di quattro ed i feriti oltre mille.

Il Gabinetto, prima di chiedere il rinvio della visita di Ike, ha tenuto una riunione durata parecchie ore, nel corso della quale è stata dibattuta animatamente la situazione che gli stessi ministri hanno riconosciuto essere molto grave. Da indiscrezioni si apprende che, mentre da una parte i membri del Gabinetto insistevano, per una questione di onore nazionale, a mantenere l'invito al Presidente Eisenhower perché visitasse il Giappone nonostante i torbidi, altri hanno sostenuto che nelle condizioni attuali sarebbe stato difficile garantire la sicurezza dell'ospite ed hanno insistito perché si suggerisse al Presidente di rinviare la visita.

Tra i più caldi fautori del rinvio vi è stato il ministro dell'Educazione nazionale, Tokachiyo-Mitsuda, il quale tra l'altro ha assunto anche una singolare posizione: egli si è detto responsabile delle manifestazioni studentesche di ieri alla Dieta ed ha offerto le proprie dimissioni.

Alle 9 Radio Tokio ha dato il sensazionale annuncio della decisione presa dai membri del governo di chiedere al Presidente degli Stati Uniti di rinviare la sua visita «a causa delle difficoltà che si frappongono all'attuazione delle previste misure di sicurezza».

La notizia è ripresa poco dopo dall'agenzia ufficiosa giapponese «Kyodo», la quale dice: «Apparentemente il Gabinetto Kishi ha deciso di annullare la visita del presidente Eisenhower». La notizia dilaga fulmineamente tra la folla assiepata sulla piazza suscitando clamori entusiastici e urla di «dimissioni!», rivolte al primo ministro Kishi.

Non è da escludere che sulla drammatica decisione, che il primo ministro Kishi ha fino all'ultimo tenacemente avversato, abbia influito anche l'entrata in azione di «squadre d'assalto» della «Zengakuren», la quale stamane hanno invaso un quartiere residenziale americano cintato che ospita alcune centinaia di famiglie di militari statunitensi dislocati in Giappone.

Gli abitanti della zona e la stessa polizia militare americana che vi svolge il servizio di sicurezza, sono rimasti chiusi negli edifici. Per mezz'ora gli studenti hanno corso in lungo e in largo per i viali del quartiere urlando: «Via gli americani dal Giappone!» e «Maledetti Yankee non metterete le radici a casa nostra».

I dimostranti non hanno provocato danni alle persone o alle cose, ma indubbiamente l'episodio riveste una gravità maggiore di quella che si potrebbe immaginare: è la prima volta che manifestanti giapponesi si scatenano contro semplici cittadini americani, unicamente perché tali.

I giornali mettono in edizioni straordinarie danno per certe e imminenti le dimissioni del Gabinetto Kishi.

Se questo accadrà è inevitabile che venga sciolta anche la Dieta.

Prima conseguenza di questa evoluzione sul piano politico sarebbe l'invalidamento del trattato di sicurezza nippo-americano, per cui con tanta violenza si sono battuti in questi giorni gli oppositori del governo.

Alle ore 9,45 italiane il Gabinetto è stato riunito per la terza volta in seduta straordinaria. E' convinzione generale che Kishi si appresti a concordare con i membri del governo le dimissioni della carica. L'annuncio che il primo ministro darà un'importante comunicazione ufficiale nel corso della giornata, sembra avvalorare le tesi di coloro i quali ritengono che il governo Kishi abbia ormai le ore contate.

Scene di giubilo quasi incredibili si svolgono sulla piazza del Parlamento. Gli studenti si abbracciano fra di loro, gettano in aria i loro berretti e danzano a ritmo cadenzato per manifestare la loro soddisfazione.

Dagli altoparlanti, montati su autocarri fermi agli imbocchi della piazza, i dirigenti della «Zengakuren» esaltano la «vittoria del popolo». Un oratore esclama: «Studenti, con la vostra eroica lotta di ieri avete portato il popolo giapponese alla vittoria. Abbiamo battuto gli imperialisti americani».

Anche gli osservatori neutrali ammettono che il rinvio della visita di Eisenhower costituisce un grave rovescio per i fautori della politica filoamericana.

Ad un certo momento la radio nazionale giapponese annuncia che il primo ministro Kishi rimarrà al potere sino alla ratifica da parte della Dieta del trattato di alleanza militare nippo-americano. Gli studenti, ormai già rauchi, scagliano nuove feroci invettive contro il primo ministro.

Nondimeno la gioia per la vittoria conseguita a trattiene da nuova violenza. I rapporti con la polizia sono ormai assai meno tesi. Fra gli agenti parecchi sorridono e uno mormora: «Se mi inciampano due minuti di tempo corro correre a telefonare la buone notizie di oggi a mia moglie».

Una pioggia torrenziale cade da più di mezz'ora sulla metropoli. Ma le migliaia di studenti e di operai radunati sulla piazza, incuranti dell'acqua, continuano a cantare e a urlare. Di tanto in tanto essi ripetono in coro: «Kishi, dimissioni».

u. p.

Stanotte sul ring di S. Francisco

Loi scatenato ma non vittorioso

Sul ring di San Francisco, Duilio Loi ha fallito stanotte il «colpo» più clamoroso della sua carriera: opposto al portoricano Grillo per il titolo mondiale dei «welters-junior», il campione europeo è stato battuto ai punti in 15 riprese di strettissima misura. Nella foto, Loi dopo un attacco ad Orta (che è scivolato) attende che l'avversario si rialzi per proseguire l'azione. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

(In 7ª pagina il commento e la cronaca del combattimento)

Un momento del drammatico assalto al Parlamento di Tokio: i dimostranti abbattono con delle corde un pilastro di uno dei cancelli (Telefoto)

L'imperatore Hirohito che avrebbe dovuto accogliere domenica Eisenhower all'aeroporto di Tokio

ULTIMA ORA

Frondizi parla del «caso Eichmann»

Roma, giovedì sera.

Alla conferenza-stampa di stamane al Quirinale, il presidente Frondizi rispondendo alla domanda di un giornalista, ha affermato che le prospettive per l'emigrazione italiana in Argentina sono buone; «ma naturalmente — ha aggiunto — nel 1960 l'emigrazione italiana non può essere la stessa di 30 o 50 anni fa: è necessario che l'emigrazione si fondi, oltre che su una disponibilità di terra o di lavoro, anche su una organizzazione generale che la consenta uno sviluppo favorevole e dignitoso; del resto l'Argentina più che di mano d'opera, ha bisogno dall'estero di investimenti».

A un'altra domanda riguardante il caso Eichmann, il Presidente ha ricordato che «il governo argentino ha già definito la sua posizione: mano condanna, come è sempre condannato, tutti i delitti commessi dai nazisti, ma è fermo nel suo punto di vista, secondo cui giustizia deve essere fatta senza prescindere dalle dovute forme imposte dal diritto internazionale. E poiché il governo di Israele non ha tenuto conto della nostra protesta e della nostra richiesta, abbiamo fatto ciò che deve fare ogni Paese aderente all'Onu: sottoporre il caso ai competenti organi delle Nazioni Unite».

al VILLAGGIO SATELLITE

di PINO TORINESE

è stato aperto il signorile

RISTORANTE VALLECHIARA

La Direzione, grata, ringrazia le Autorità e gli intervenuti all'inaugurazione ed è lieta di prodigarsi per la nuova Spettabile Clientela che potrà anche prenotarsi telefonando al n. 881-419.

Il capo del servizio segreto americano aveva sconsigliato il viaggio in Giappone

La visita del Presidente al cimitero di Fort McKinley (Filippine), dove riposano 45 mila militari caduti nell'ultima guerra - Stasera la partenza per Formosa

Nostro servizio particolare

MANILA, giovedì sera.

Il presidente Eisenhower, accogliendo la richiesta del governo giapponese di rinviare a data da fissarsi il suo viaggio in Giappone, ha comunicato di aver deciso con rammarico di rinunciare per ora alla visita a Tokio.

Oggi, ultima giornata della visita di Eisenhower nelle Filippine, il Presidente degli Stati Uniti si è recato a rendere omaggio ai caduti nella guerra contro i giapponesi, le cui salme sono raccolte nel cimitero di Fort McKinley. All'ingresso si accalcava una migliaia di persone che attendevano la visita di Ike. Il Capo dello Stato americano, salutato da 21 colpi di cannone, ha sostato nelle due sezioni del cimitero: quella per i caduti filippini e l'altra per gli americani.

Il cimitero è circondato da un ampio colonnato, sotto il quale sono incisi i nomi di quarantacinquemila soldati morti in combattimento durante la seconda guerra mondiale. In serata il Presidente ritorna a Manila, e dopo aver preso commiato dal Presidente delle Filippine, si imbarca sulla nave da battaglia «St. Paul», ammiraglia della VII Flotta. La nave leverà le ancore alle ore 23 diretta a Formosa.

Tra le persone che fanno parte del seguito del Presidente e soprattutto tra i funzionari del servizio di sicurezza, la notizia che il governo di Tokio ha chiesto ad Eisenhower di rinviare la visita in Giappone ha dato immediato sollievo. Il capo del servizio segreto degli Stati Uniti U. E. Baughman, in una conversazione privata ha detto: «Non ero propriamente lieto dell'idea del presidente Eisenhower di recarsi a Tokio, in considerazione dei nuovi e sanguinosi disordini che sono avvenuti in quella capitale.

«Pensavo di partire immediatamente in volo per Tokio allo scopo di rendermi conto personalmente della situazione».

Altre dichiarazioni aveva fatto poco prima lo stesso Baughman, mentre [illegible] ministri della sua delle [illegible] nelle capitale nipponica e provocando così una vasta sensazione fra i giornalisti che sono al seguito di Ike. «Dite pure — egli aveva dichiarato — che io non sono contento di questo progetto di viaggio del Presidente in Giappone».

Baughman aveva, del resto, nettamente sconsigliato il Capo della Casa Bianca ad insistere nella sua decisione di recarsi in Giappone.

La notizia che l'ambasciatore del Giappone a Manila ha consegnato all'ambasciatore degli Stati Uniti una richiesta formale del governo nipponico di rinviare il viaggio a Tokio del presidente Eisenhower, si è diffusa a Manila verso le 9,30 locali.

Eisenhower, che nella prima parte della mattinata si era recato in visita all'Università delle Filippine dove aveva pronunciato un discorso ad aveva ricevuto la laurea honoris causa; ha partecipato poi, verso mezzogiorno, ad una riunione della Camera di Commercio americano-filippina all'Hôtel Manila. Ike, nonostante il caldo torrido ed umido, appariva in perfette condizioni fisiche ed ha parlato dei problemi economici interessanti i due Paesi e l'Estremo Oriente in generale.

Alle ore 16, dopo la visita al cimitero di guerra, il Presidente ha pronunciato un altro discorso nel «Parco di Luneta» dove si calcola fossero radunate circa un milione di persone.

n. s.

Voleva attentare ad Eisenhower?

MANILA, giovedì sera.

Stamani, poco prima dell'arrivo del presidente Eisenhower all'Università delle Filippine, la polizia ha fermato davanti all'Aula Magna dell'Università un giovane dall'atteggiamento sospetto.

L'individuo, un manovale di ventidue anni, tale Rufino Acostay, teneva nascosto sotto la giacca un fucile a canna corta. Egli è attualmente sottoposto a serrati interrogatori presso la direzione di polizia.

CRONACA CITTADINA

Esodo in massa all'alba nonostante l'acquazzone della notte

Lunghe colonne di gitanti

Le cerimonie religiose in città

Solenne festa del Corpus Domini

Il Pontificale in Duomo e la processione eucaristica

All'uscita da San Giovanni: il Cardinale Fossati sorregge l'ostensorio con il Santissimo

Migliaia di torinesi hanno lasciato stamattina la città per trascorrere in montagna o al mare la giornata festiva. L'esodo in massa è avvenuto prestissimo: fra le sei e le sette le strade erano congestionate dal traffico, come al sabato nelle ore di punta. Il tempo tuttavia non era eccessivamente favorevole alle scampagnate. Nella notte c'era stato un violento acquazzone che aveva molto rinfrescato l'atmosfera. Il cielo, durante mezzogiorno è rimasto nuvoso e minaccioso. Stamattina la temperatura era piuttosto bassa, faceva quasi freddo. Ma le colonne dei gitanti, in auto, in moto, in pullman e in treno, non si sono lasciate intimidire e non hanno modificato il loro programma.

La solennità di oggi è quella del Corpus Domini, festa istituita dalla Chiesa nella quale si fa in onore dell'Eucarestia. Fu una monaca, superiora di un convento ospedaliero di Liegi, a proporla nel 1208. Settant'anni più tardi, con la bolla «Transiturus», il Papa Urbano IV la rese ufficiale. A Torino questa solennità è sentita con particolare devozione, poichè la si ricollega al miracolo avvenuto in una via del centro il 6 giugno 1453.

Due mercanti transitavano quel giorno in via Palazzo di Città con un mulo carico di oggetti rubati in una chiesa di Exilles. Tra l'altro in un sacco c'era un calamaio col Santissimo. Improvvisamente, davanti alla chiesa allora dedicata a San Silvestro, il mulo cadde a terra, il sacco si sciolse e ne rotolò fuori, aprendosi, l'ostensorio. Subito l'asino si levò in piedi e rimase immobile, lacerando contro il cielo, fra le stupefatte imprecazioni dei mercanti e della folla.

Poco dopo giunse sul posto il vescovo Ludovico da Romagnano che, prendendo un calice vuoto il Santissimo, ripetè più volte l'invocazione dei discepoli di Emmaus: «Mane nobiscum, Domine, quoniam advesperascit» (Resta con noi, o Signore, perchè si fa sera): e finalmente l'ostia ridiscese dall'alto. Sul luogo, a ricordo dell'episodio, venne eretta poi la chiesa del Corpus Domini.

Molte cerimonie religiose si sono svolte stamattina. In Duomo, alle 10, è stata celebrata una Messa con l'assistenza pontificale del Cardinale Fossati. Subito dopo il Santissimo è stato portato in processione per la via cittadina, scortato dall'Arcivescovo i Cavalieri del Santo Sepolcro. Al termine della processione è stata impartita al fedeli la Benedizione Eucaristica; quindi l'ostia è stata esposta all'adorazione. Nel pomeriggio, alle ore 16, si saranno i Vespri.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+24,5
MINIMA	+17,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (metà): +17,7; ore 8: +13,3; press. 720; umid. 62%. Cielo poco nuvoloso. - **Previsioni:** tempo variabile con probabili temporali. Temperat. stazion. Temperature a Cuneo: mass. +24,7; min. +14,4; ore 8: +12

L'on. Martino ha parlato stamane al cinema Lux

Il PLI chiede a Nenni un aperto anticomunismo

Il vicepresidente del partito liberale ha aggiunto: "Occorre tornare alla collaborazione dei partiti democratici di centro, se veramente si vogliono salvare le istituzioni nel nostro Paese"

Il vice-presidente nazionale del pli, on. Gaetano Martino, ha parlato stamane al cine Lux sull'attuale situazione politica. L'oratore è stato presentato al pubblico che gremiva la sala dal presidente del liberali torinesi, avv. Zaccone. Sul palco erano tra gli altri l'avv. Cravero, l'on. Alpino e il prof. Jona.

Martino ha esaminato le ragioni che hanno provocato la odierna instabilità ed irrequietezza politica in Italia. «Il punto centrale — ha detto — è costituito dai rapporti fra democrazia cristiana e socialisti. Il cedimento dei partiti democratici di fronte ai più non può non essere fonte di preoccupazione. Dalla condizione originaria di «separazione con rottura» dal partito comunista, si è passati progressivamente ad altre formule più attenuate: "separazione senza rottura", "autonomia senza separazione" ecc. Non si può invece parlare di recupero dei socialisti nè di allargamento dell'area democratica se non si ha la certezza del sincero anticomunismo degli appartenenti al partito socialista italiano».

L'oratore ha chiesto a Nenni se, nel caso che i due partiti di sinistra riuscissero a conquistare la maggioranza parlamentare, il psi rifiuterebbe di fare un governo con il pci. «Questo — ha proseguito — è il vero nocciolo della questione: anticomunismo aperto e sincero da parte dei socialisti».

Dopo aver dichiarato di ritenere il psi prematuro per la collaborazione con i partiti democratici l'on. Martino ha ribadito la tesi liberale: «Occorre tornare all'unione dei partiti democratici di centro se veramente si vogliono difendere e salvare le istituzioni, a cominciare dalla libertà nel nostro Paese».

Due ragazzi scorrazzavano su una motoretta rubata

Da un paio di giorni era stata notata un ragazzo di 15 anni, G. F., abitante in via Barbaroux, a bordo di una scooter quasi nuova, col quale, assieme ad un amico di 17 anni, pure domiciliato in via Barbaroux, compiva acrobatici slalom e pericolose. Ieri pomeriggio una pattuglia della «Volante» disceverò i due e li portarono in questura con lo scooter, risultato rubato al signor Anselmo Cinquino, abitante in via Vittorio 102.

Pazzo in ambulanza percuote gli infermieri

Un autista e un infermiere della Croce Rossa hanno passato alcuni minuti drammatici mentre portavano in ambulanza un pazzo da Valperga a Cuorgnè. Lo sventurato era salito sulla macchina calmo e mite e si era adagiato sulla barella come se volesse dormire, ma all'uscita del paese cercava di buttarsi fuori dalla vettura.

L'infermiere Elio Pinina, abitante a Torino in via Pescarolo 14, che gli stava accanto, cercava di trattenerlo ma veniva colpito a pugni. Pochi istanti dopo l'altro milite, Alfonso Gusso, che era al volante, resosi conto del pericolo, fermava la macchina. La lotta col pazzo, ormai al massimo del furore, era diventata furibonda. Ma alla fine l'uno riusciva a immobilizzarlo e lo portavano a Collegno. A mezzogiorno il Cenco e il Pinina sono andati a farsi medicare all'ospedale Maria Adelaide le escoriazioni e le contusioni riportate.

Premiati dal Lions Club un medico e una nobildonna

Il Lions club ha concluso, con la riunione conviviale di ieri sera, l'anno sociale 1959-60. Alla cerimonia erano presenti, con il presidente marchese Thaon di Revel ed il governatore avv. Romolo Tavolta, numerosissimi soci, autorità e personalità. Nell'occasione sono state consegnate alcune somme stanziate dal sodalizio per scopi benefici e sociali.

La marchesa Olga Medici del Vascello ha ricevuto, quale presidentessa del comitato provinciale per la lotta contro la poliomielite, un milione e 200 mila lire. Questo comitato, sorto nel 1955, affianca l'opera dei medici assistendo in varie forme i bambini bisognosi ed anche le loro famiglie. Le somme sono a propria spese procurò anche 15 mila dosi di vaccino.

Il dott. Giovanni Marsini ha ricevuto un milione di lire quale vincitore — per i suoi studi sui tumori maligni — del concorso per una borsa messa a disposizione dal Lions. Di tale somma il medico si varrà per frequentare, a Boston, un corso di perfezionamento.

Hanno superato il mezzo secolo di professione

Il "distintivo d'onore" a ottantotto farmacisti

Nella sede dell'Ordine dei farmacisti, in via Sant'Anselmo 14, sono stati festeggiati stamane 88 farmacisti torinesi, che hanno superato il mezzo secolo di laurea. Alla riunione sono intervenuti anche medici fra cui il dott. Cotta Ramusino, medico provinciale.

Il presidente della federazione degli Ordini dott. Marini ha pronunciato un breve discorso, cui hanno fatto seguito le parole del presidente dell'Ordine dott. Mercalo. E' quindi avvenuta la distribuzione delle pergamene e dei distintivi d'onore. Ecco i nomi dei premiati con la data di laurea:

G. Battista Acchiardi (1907), Camillo Agnisi (1906), Augusto Almonarii (1903), Giovanni Alpiazu (1903), Carlo Amedei (1904), M. Antonietta Amprimo Meiaza (1910), Giuseppe Aprà (1905), Giacomo Arese (1904), Giulia Armandis (1902).

Angelo Balocco (1906), Luigi Barbano (1902), Ernesto Bercelli (1908), Edoardo Bessi (1910), Lodovico Bergesio (1902), Pier Giuseppe Bertano (1906), Giacomo Berta (1909), Giacomo Bertaglio Bosio (1905), Giovanni Bordone (1901), Mario Borelli (1904), Anna Borghesio Lurgo (1910), Augusto Bulfa (1909), Pietro Buonvicino (1906), Ercole Busia (1907), Francesca Busatti (1910), Vittorio Busca (1910).

Giuseppe Cagliero (1906), Michele Cagliero (1907), Alfredo Calderoni (1903), Tommaso Caroni (1895), Giovanni Casalino (1901), Alessandro Cavanna (1908), G. Battista Cesana (1900), Adolfo Colli (1903), Cesare Corona (1910), Ines Curti (1909), Francesco Cuzzo (1899), Camillo Cribis (1905), Alessandro Cumino (1908).

Nunzio D'Alessio (1907), Silvana Danilo Gara (1906), Francesco De Gallilis (1903), Nestore Delmastro (1903), Fermo Del Pin (1909), Emanuele Demichelis (1902), Alfredo Dema (1909), Ottavio Dia (1908).

Eugenio Garavelli (1907), Anselmo Gatti Grassi (1908), Vittorio Gatta (1905), Italo Gavelli Savarro (1901), Dante Gelzi (1909), Providenza Guasco Giglietti (1901), Luigi Lazzarino (1907), Andrea Lobatti (1898), Carmine Lorenzo (1907), Giuseppe Mafina (1898), Corrado Merlo (1909), Gaspare Navarino (1902).

Sebastiano Oberto (1909), Clemente Ottino (1909), Celestino Pascherio (1907), Giuseppe Piazza (1908), Giacomo Ponte (1900), Ernesto Pozzo (1902), Emilio Ratti (1907), Luigi Rovera (1909), Giuseppe Revelli (1906), Pier Luigi Reviglio (1911), M. Rhein Rostin (1907), Claudio Rolfo (1903), Camillo Rocchietta (1899), Giulio Rossi (1898), Vincenzo Rossi (1908), Tullio Riccolano (1904).

Khalil Sambuceu (1901), Enrico Selvaggio (1907), Giuseppe Segre (1905), Ludovico Silvestro (1910), Pietro Valsecchi (1907), Giovanni Vassallo (1906), Giovanni Verardi (1906), Teresa Vigliac (1905), Guido Vignale (1904), Virgilio Visalli (1910).

Tre dei più anziani: Reviglio, Rossi (53 anni), Cagliero

Conclusa alle "Nuove" dopo poche ore l'ignobile impresa di un motociclista

Nella notte rapina una ragazza e la "Mobile" lo arresta a casa sua

La giovane, colpita a schiaffi e derubata di 9 mila lire, è riuscita ancora a rilevare i tre primi numeri della targa: quanto è bastato per identificare il figuro - Portato in Questura, l'aggressore ha confessato

Silvana Ruviati, 18 anni

Una ragazza di diciotto anni è stata aggredita e derubata questa notte, poco dopo l'una, in corso Polonia; nel giro di poche ore la «Mobile» è riuscita a identificare ed arrestare il colpevole, che ha pienamente confessato.

La vittima è Silvana Ruviati ed abita in corso Belgio. Stanotte all'una — così ha raccontato alla polizia — si trovava in corso Massimo d'Azeglio; vicino a Torino-Esposizioni e aveva perduto anche l'ultimo tram per rientrare a casa. Un giovane su una fiammante motocicletta rossa le si era avvicinato, offrendole un passaggio. «Mi accompagni fino a Porta Nuova, per favore — aveva risposto la ragazza — Di là spero di trovare un tram o tuttal più prenderò un taxi». Lo sconosciuto accettava ma, una volta partito, diceva che l'avrebbe accompagnata anche a fare un giretto. Invece di puntare verso il centro imboccava la radiale di Moncalieri a tutta velocità, fermandosi poco dopo il corso Spezia.

A questo punto Silvana era certa che le intenzioni del motociclista non fossero molto corrette e si era data alla fuga, correndo per il prato. Ma il giovane l'aveva raggiunta facilmente, le aveva dato due energici schiaffoni e le aveva strappato la borsa. La ragazza era rimasta qualche istante incapace di reagire: lo aveva visto frugare nell'interno della borsa, toglierne il denaro (10 mila lire in tutto) pol, come se avesse pensato di non lasciarla senza una lira, rimettere in borsa 1300 lire, ed infine fuggire a gran velocità.

La Ruviari tornava in corso Polonia; fermava un'auto di passaggio e chiedeva di essere accompagnata in Questura; in corso Massimo d'Azeglio l'automobilista incontrava una camionetta della polizia ed avvertiva subito gli agenti. Il brigadiere Riasa, che comandava la pattuglia, avvertiva subito per radiotelefono la centrale e accompagnava la ragazza al commissariato Nizza. Le indagini venivano subito iniziate dal dott. Isola.

La ragazza spiegava che, senza un preciso sospetto ma per una generica precauzione, aveva imparato a memoria il numero di targa della moto. Purtroppo però non lo ricordava bene perchè le cifre da lei indicate corrispondevano a quelle di una targa non più esistente, in seguito a trasferimento in altra provincia. La traccia però poteva essere ugualmente preziosa perchè qualche cifra doveva pur essere esatta.

Venivano naturalmente accertati a priori i motoveicoli i malocarri ed i ciclomotori, ma il lavoro si presentava ugualmente complesso e difficile. Le prime tracce si rivelavano errate. Solo alle 5 del mattino la pazienza del brigadiere Riasa e del dott. Curcurasi era premiata: si trovava una moto appartenente ad un modello assai simile a quello descritto, quasi sempre verniciata in rosso. Gli agenti si precipitavano a casa del proprietario, un giovane operaio, Enrico Bianchi, di 23 anni, abitante in corso Cassia 198.

Alla domanda (se avesse una motocicletta rossa con quella targa, dove era ieri sera, se aveva accompagnato una ragazza) il giovane non tentava di opporre il minimo diniego. Evidentemente, quando scorgeva la polizia, credeva che il numero della moto fosse noto al completo.

«Ma perchè lo hai fatto? Hai un lavoro, una famiglia, non avevi certo bisogno di quei pochi soldi».

«Non so neppure io perchè l'ho fatto» ha risposto il Bianchi. Poi ha dato una versione confusa e non molto credibile accennando ad un litigio e ad una colluttazione con la ragazza. «Ad un certo punto lei mi ha detto di non farle del male, di prendere piuttosto i soldi. Solo in quel momento, all'improvviso, quando mi sono trovato tra le mani la borsetta, mi è venuto in mente di temermi il denaro».

Probabilmente c'è qualcosa di vero nel suo racconto, almeno per quanto riguarda la non premeditazione. Tuttavia i funzionari non hanno potuto far altro che denunciarlo all'Autorità giudiziaria, in stato di arresto, per rapina.

Ambasciatrice della nuova linea: una telefonista diciottenne

Da Londra arrivano le gonne un palmo sopra il ginocchio

Con la gonna cortissima occorre avere gambe perfette

Su dieci uomini interpellati quattro si sono dichiarati favorevoli, cinque indecisi, uno contrario - Verso l'elezione di "Miss Rotula"

Le gonne cortissime (dieci centimetri sopra il ginocchio) sono apparse anche a Torino. Il primo esemplare, portato da una turista londinese di passaggio nella nostra città e diretta a Roma, è stato stamane oggetto di viva attenzione per le vie del centro. A voltarsi in segno di ammirazione non erano le donne, ma gli uomini. Era comunque evidente che il sesso forte apprezzava sia il modello, che quanto esso lasciva apparire.

Maureen Stacey, una telefonista di 18 anni, è la graziosa portatrice di questa novità, da molti definita «scandalosa». Soltanto un mese fa la pensavano così anche a Londra. «Ora, invece, — ha spiegato la ragazza, — le gonne cortissime furoreggiano e le signore accorciano un poco ogni giorno le sottane».

Questa moda è nata per un equivoco. Il dirigente di un grande magazzino, allo scopo di richiamare l'attenzione del pubblico, accorciò in modo spettacoloso la gonna esposta in vendita nella vetrina e indossata da statici manichini. Il risultato fu clamoroso. Le clienti hanno cominciato a chiedere vestiti come quelli esposti e così è nata la nuova linea.

Per quali motivi miss Stacey ha adottato la gonna cortissima? «Perchè piacciono a me e al mio fidanzato. Si capisce, se sono stretta si debbono salire le scale stando di fianco. Mi fa dire che è molto femminile». Comunque la fidanzata inglese ritiene che non tutte sono in grado di indossare «l'indumento di cui si parla». Come è logico; «Esse si arrabbiano — prosegue Maureen — e chi possiede gambe perfette anche al di sopra del ginocchio».

Se la moda attecchirà in Italia, gli organizzatori dei concorsi di bellezza ne approfitteranno per lanciare «Miss Rotula 1960», un titolo che mancava alla collezione.

Qualcuno le ha chiesto: «Lei pensa che in Italia le ragazze rinuncino ad uscire conciate a quel modo?». «Perchè no? Non piacciono a tutti le belle gambe? Sui giornali inglesi ho letto che un rappresentante della vostra moda sta già preparando una collezione del genere».

Evidentemente Maureen è una ragazza amante delle novità. Ha ammesso di essere entusiasta di Brigitta Bardot e così s'è modellata come la diva n. 1 del cinema francese. In certi atteggiamenti la ricorda meravigliosamente.

Abbiamo chiesto il parere di alcuni viaggiatori in transito a Porta Nuova non appena la turista ha ripreso il treno per Roma. Su dieci uomini interpellati, quattro si sono dichiarati schiacciantemente favorevoli alla gonna cortissima; cinque sono apparsi indecisi sul giudizio; uno ha detto «no». Correva verso la banchina 17 per imbarcarsi su un treno diretto al Sud. Per lui «una gonna non fa primavera».

Taccuino del lettore

● **All'Unione Industriale** sabato 18, alle 15, saranno distribuite 214 borse di studio per l'importo di 33 milioni istituite dall'Educatorio Duchessa Isabella a favore di studentesse appartenenti ad istituti torinesi di istruzione media, artistica e superiore.

● **L'Ellgadan** ha deciso che i voli degli elicotteri sulla linea Torino-Milano avvengano anche di domenica.

● **Il prof. Mario Allara** è stato eletto per la sesta volta consecutiva Rettore magnifico dell'Università.

● **I dipendenti** della tipografia Pozzo di Moncalieri hanno votato per il rinnovo della commissione interna. Operai: Cgil voti 135, seggi 3; Cisl voti 47, seggi 1; Uil voti 17, seggi 0. Impiegati: il seggio è toccato ad un indipendente che aveva 64 voti.

● **Al Centro Studi L. Sturzo** (c. Vittorio Emanuele 31) domani alle 21 avrà inizio il 2° ciclo di lezioni sul marxismo contemporaneo. Il tema della lezione di domani è «Validità della presenza cristiana in politica».

● **Sono banditi concorsi** per 350 borse di studio per l'anno accademico 1961-'62 offerti a cittadini italiani che desiderino recarsi negli U.S.A. per frequentare a frequentare corsi presso università o scuole secondarie, per svolgere ricerche scientifiche o culturali e per studiare gli ordinamenti scolastici ed i metodi didattici. Informazioni all'Usis (p. San Carlo 197).

● **L'Istituto di assistenza** ai dipendenti degli enti locali (Inadel) ha bandito un concorso per gli orfani e i figli dei dipendenti di ruolo a 70 posti gratuiti in convitto per l'istruzione elementare e media e a 10 per l'istruzione universitaria, oltre che per l'assegnazione di 730 borse di studio. Informazioni presso la sede di via Arsenale 33.

● **L'Inail** ha bandito per l'anno accademico 1960-'61 sei concorsi a borse di studio per il perfezionamento post-universitario, in Patria ed all'estero, in vari rami della medicina. Informazioni alle sedi provinciali dell'Inail.

● **Per la Germania** sono richiesti: utensilisti esperti nella produzione di utensili per la lavorazione del granito. Per la Svizzera: lavoratrici non qualificate per falegnameria. Inoltre per la fabbricazione e la confezione di calze e calzini (età da 21 a 35 anni); lavoratrici non qualificate per lavorazioni in miniature metallicha. Informazioni in via Gioberti 8.

● **Lavoratori all'estero:** sono richiesti urgentemente da un grande complesso industriale in S. Paolo del Brasile, fresatori, rettificatori per interni ed esterni ed operatori per dentatrici. Età non superiore ai 45 anni. Domanda corredata da curriculum professionale dettagliato al Cimo, via Po 30, Roma, non oltre il 15 giugno.

● **A Piazza Derna**, autore e compositore, a alle sue nuove canzoni è dedicata la serata di domani in un dancing di corso Massimo d'Azeglio 9.

● **Ricevimenti Enel** per il concorso ippico per Juventus-Lazio di sabato sera e per la gita a Genova.

● **Oggi, giovedì 16 giugno**, è il 168° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4.38, tramonta alle 19.52. Festa del Corpus Domini.

● **Farmacie aperte oggi:** p.za Statuto 2, c.so Palermo 118, via Madama Cristina 62, c. Orbassano 6, v. Chiesa della Salute 195, v. Monginevro 32, via Po 21, v. Saluzzo 1, v. Cigna 44, c. Francia 315 bis, v. Tripoli 45, p. Vittorio Emanuele 84, v. Vigliani 160, v. Cibrario 72, v. Giolitti 32, c. Regina Margherita 134, c. Moncalieri 267, c. San Maurizio ang. via Berrolo, v. Duchessa Jolanda 2, via Giolitti 2, v. San Secondo 9, str. Settimo 20, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 305, p. San Giovanni.

● **Autoriparazioni aperte oggi** dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30: Officine corso Francia 15 bis, v. Lanfranchi 2, v. Cimabue ang. p. Sansovino, Elettrauto: v. San Quintino 6, v. dei Quartieri 8, corso Giulio Cesare 38, v. Saluzzo 214, v. Tenivelli 2.

al REPOSI
Ultime repliche del più strano film di fantascienza: dal 1900 al... 802701...!
L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO
con
R. TAYLOR - A. YOUNG
Y. MINIEUX - S. CABOT
Metrocolor - M.G.M.
DOMANI
Un grande spettacolo in una cornice di incomparabile bellezza
DON MEGOWAN
CHELO ALONSO
HILDEGARD KNEF

LA STRADA DEI GIGANTI
TOTALSCOPE EASTMANCOLOR
IVO GARRANI - DARIO MICHAELIS
NERIO BERNARDI
UNA PRODUZIONE TIBERIUS FILM
REALIZZATA DA ROBERTO CAPITANI E LUIGI MOMMI

al Cristallo
DOMANI
Finalmente a Torino l'attesissimo capolavoro della cinematografia svedese
...LA VERITA' SULLE RAGAZZE SQUILLO
quelle... quelle... quelle...

KAI FISCHER - CARLO ROSSI
INGMAR ZETTERBERG
ARTHUR MARIA RABENALT
Si avverte che questo film a per il tema e per l'azione, è severamente vietato ai minori di anni 16

CORSO
Il successo del giorno
UNIDIS presenta
ROCK HUDSON

DONNA REED
DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE
PHIL CAREY - ROBERTA HAYNES
TECHNICOLOR
Distribuzione MONDIAL

SPETTACOLI
CONCORSO IPPICO INTERNAZ. UFFICIALE
Castello di Stupinigi
Oggi inizio ore 15.30:
Premio ZANON DI VALGIUSTA
Premio CASINO' DI ST. VINCENT
GRAN GALA
Riapertura ore 22-4
Attrazioni internazionali
con
I 4 DEL MURETTO

METROPOL
Via Principe Tommaso 4
GRANDE SUCCESSO!
TECHNICOLOR
IL DIARIO DI UN CONDANNATO
UN FILM DIRETTO DA RAOUL WALSH
ROCK HUDSON
JULIA ADAMS

* MAFFEI *
Questa sera - ore 21,15
Cosimo di Ceglie
ospite d'eccezione
nella
Selezione Città di Torino
di
«Un microfono per voi»

INFORMITALIA
giuridical informazione
Indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-044

Finestra su un giardino

Dov'erano buche e sterpi, giunse un giorno le grandi scavatrici; rivoltarono la zolla, la frugarono nelle vene più riposte. Poi il terreno venne spianato e sull'epidermide tenera qualcuno disegnò le ingenue fattezze del volto: stradette, aiuole, sentierini... Cumuli di polpa scura le rimpaludarono, un erpice verde le massaggiò. Ancora per poco vi nevicò e vi piovve, ma appena la terra si fu un po' rassestata, apparvero le socievoli panchine: prima le panchine degli alberi, e se ne settero gialle e rossicce a guardarsi intorno, a chiedersi che ci stavano a fare in quel deserto. Ma se lo chiesero per poco perché la gente, pur così inquieta e frettolosa, appena sbiziò un filo di sole, vi si sedette, con l'allegra festività di chi vuole scegliere fraternamente qualcuno. Si aggruppò in garrule assemblee, come gli uccelli delle oasi o dei mari deserti del Sud.

Poi misero gli alberi. Alcuni vennero stecchiti, ma protessi al piede da un provvido alone scuro. Altri già frondosi, ma di un verde ancora fragile e come appassito. Intorno al piazzaletti si sciorinarono i rami di una pepe che in breve vigoreggiò e si espanse come una ragazza acerba che d'improvviso sboccia e interrigidisce. Aggraziate scalette punteggiarono, quasi pause musicali nel giro di una sinfonia. Poi altri alberi sopraggiunsero, dalla fronda varia e sfumata: magnolie in pullover rosso e in tuta azzurra scavarono con l'ira zappa e nelle buche tonde ogni albero s'incamminò diritto, levando al cielo la saracinesca orgogliosa che il placido, vecchio fiume ammonisce.

Sulle panchine, ormai familiari e affettuose, siedono le consuete vecchierie e i pensionati; qualche giovane commessa vi respira un istante liberando lo scatolone; le mamme vi si appoggiano lievi, covando con l'occhio gli esperici pargoli affidati al carosello o agli strezzi. A sera vi si rifugiano gli innamorati, ma quelli è come se non fossero neppure nel giardino. Essi hanno già il loro eden privato, una specie di orto delle Esperidi o di ultimo paradiso, e attraverso quello schermo abbagliante anche il giardino appare sfocato o addirittura inesistente.

Quando il meriggio è al suo culmine, giunge nel giardino un ragazzo con i libri di scuola. Siede appartato, il volto chiuso e un poco distante, come avviluppato in una sua rete di segreti. Ma, tutt'a un tratto, eccolo trarre fuori dal paccu un libro più grande, con una copertina che mi riesce familiare anche di lontano; una di quelle copertine che offrono una presa palpitante alla fantasia dei ragazzi: velieri gonfi di vento in mari d'indaco o di turchese, ondosi palmizi, uomini color «terra di Siena» dagli ventagliati pennacchi... Il ragazzo contempla a lungo l'immagine, poi sfoglia il libro con delicatezza: la pulpa, direi, senza leggerlo e senza sfiorarsi. Quella sua solitudine tramata di visioni m'intenerisce. Chissà, penso, forse vi si abbandona quando lo assale una nostalgia vaga, un'ansia inesprimibile di lontano e di avventura, di terre e di mari lontani... E allora, di colpo, mi trafigge il ricordo delle Isole Sottovento.

«Isole Sottovento! Entrai misteriosa che ammaliò la mia infanzia. Le vedevo nuotare in un azzurro liquido e fermo, immobili e fosche, incandescenti e irreali come gli astri del cielo. Quando poi seppi compulsare un atlante, esse mi balzarono incontro, insieme alle loro sorelle «del Vento», da piaghe per me remotissime: alcune dal grembo favoloso dei Caraibi, altre dall'appassionante scenario della Polinesia: da quelle «Isole della Società» che col loro nome cerimonioso mi stuzzicavano così giocosamente la fantasia. Ma le vedevo infatti in pomposo convesso, come nelle belle dame sedute in giro a conversare. Nel conforevole tepore salottiero, fraschreggiava la mollarda Bora-Bora e un po' in disparte, splendida di maturità, parata di abiti sgargianti di fiori di profumi, si pavoneggiava Tahiti, insieme con quella sua figliuola abrigliella di nome Papeete.

Forse, penso, anche il ragazzo della panchina, le mani sul quieto sul libro chiuso e le pupille assenti, sogna l'incantevole Bora-Bora. O forse, dal loco mare piratesco, le gemme del Caraibi lo sollecitano col loro fiato caldo e voluttuoso... Immobili nell'aria che brucia mmm le grandi foglie a spada dei bananii; le noci di cocco e gli ananassi, i frutti avuti del cacao si mucano gonfi e succosi degli alberi gremiti. Dietro i ricchi traici fanno capolino brune ragazze dalla pelle d'oro, lo adeano col riso dei denti smaglianti. Così gli sono apparse un'ente dalle illustrazioni e qualcuna, più civettuola, s'ombrava il volto con il largo *rondbrero*. «Cucù — sembrava dire. — Accosarti. Che aprendi?». Sarebbe bello, pensa il ragazzo, adagiarsi nell'affocato meriggio sotto le foglie di quei bananii. Abbandonarsi e sognare, mentre la bella dal viso d'oro gli sorride e lo ventaglia col ramo dispiegato di una palma.

Sonnolenza d'infanzia. Remoto brusio di impercettibili indelebili... Il pensiero del ragazzo oscilla, come in un'aria fluida, fra le remote isole del sogno, confuse nel suo spirito in un solo magico mito. Ecco, ora fende con l'agile mmm il mare trasparente del Canadà mentre un nugolo di pesci volanti gli fruscia intorno, a orchestrare il ritmo del remo. Ora approda con la piroga a Bora-Bora, dove una fanciulla rosso-infuocata danza per lui la frenetica *hulahula* all'ombra dell'albero del pane... E poi gl'importa se un insegnante scettico gli ha detto che oggi tutto il mondo è paese e che anche negli atoll del Pacifico si corre come pazzi in motocetta. Anzi, a lui questo fa piacere, perché così se li sente più vicini. E chissà se un giorno possa catapultarcisi davvero: lui e il suo scooter... Col resttoro, che ci vuole? E poi, forse non è vero niente quello che ha detto l'insegnante. Forse su quelle rive ingioiellate, intorno alla capanna di palme e di bambù, si prende ancora, immobile nella liquescenza della luce, il grande silenzio tropicale.

Il sole ha abbandonato la panchina. Nel giardino, ormai ovattato d'ombra, il giovane pino ondeggia sul capo del ragazzo che ora è caduto in un torpore dolce tanto che, se mosse, si allungherebbe veramente e dormirebbe, immerso nell'amaca dei suoi sogni. Ma s'è fatto tardi. Egli fa un piccolo sbadiglio e svoglilatamente si alza. Le isole s'allontanano da lui. Non ssss più che un po' di fumo all'orizzonte...

Chi ha sognato? Io alla finestra, o il ragazzo sulla panchina? Lo guardo allontanarsi. Certo sono io che ho vaneggiato, rivestendolo delle mie antiche fantasticherie... O forse no. Forse essi fanno tutt'uno con qualche cosa di intimo e terribilmente schivo. Forse egli soffre, perché vuoti e suoni gli balzano dal mmmgue e ancora non sa dar loro un volto, un nome. Soffre di un dolore piccevole e confuso, avvolto in una solitudine ch'egli difende, e ancora non sa che un giorno o una notte, in una forma conchiusa di creatura terrestre troverà la sua isola di corallo e di perla. E, nell'attimo, possederà tutta la terra, e l'universo.

Delfina Pettinati

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, in quadrato a Saturno e in trigono a Nettuno. Modi strani di pensare che complicano la vita. Le preoccupazioni ci hanno fatto mancare moralmente e perciò ritireremo una testa rossa di buon grado. Fedeltà e sicurezza dopo due forti contrasti. Salute instabile, a seconda dei vita maschili. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete - *Lavoro:* è il momento di scrollarci di certi dettagli ai quali non avete accordato la passata troppa attenzione. Struttamenti in vista. *Vita affettiva:* ogni ricerca vi gratificata per penetrare il cuore di chi vi interessa. Non dormirete sopra, altrimenti sarete eliminati. *Salute:* vi farete cattivo sangue; state calmi per non disturbare la funzione epatica e non alterare il sangue.

Leone - *Lavoro:* delle persone che credete indifferenti o indifferenti, vi giudicano con una certa severità. Il vostro assolutismo è pericoloso. *Vita affettiva:* adatterete dei provvedimenti che metteranno la curiosità di una giovane, sarà impresa intelligente. *Salute:* fatevi rigorosi nell'accettare bevande alcoliche. Dovete stare a regime. Se fate degli sbusi, fatevi coi sentieri male.

Sagittario - *Lavoro:* la maligmità di un parente potrebbe guastare alcuni interessi economici. Non state spunti a polemiche. *Vita affettiva:* costringete al silenzio chi vi ha colpito, è il solo mezzo per diventare intoccabili. Solo così vi ameranno. *Salute:* miglioramento dell'andamento fisiologico; assistete con vitamina D, ne avete bisogno, e anche con vitamina E.

Per i nati del **Toro:** troverete varie occasioni per completare la vostra cultura o migliorare. Di conseguenza, i vostri modi di agire. Salute normale. **Gemelli:** tutto ciò che decidererete sarà costantemente ratificato, ma vi dovrete perseguitare. Spostamento rimandato. **Cancro:** smetterete che si ulmenteranno con una passeggiata. Qualunque cosa facciate, vecchi cellerati. **Vergine:** il silenzio è la salvia migliore per far restare i nemici con un palmo di naso. Dimostrazioni d'affetto sostenute e artificiose. **Bilancia:** la situazione verrà generalizzata mediante iniziativa brillante. Graduale riassestamento. **Scorpione:** cerimonia rimandata passo per passo. Manchereste di prudenza, state attenti. **Capricorno:** cercate di non fidarvi della gente e di non farvi mangiare quattrini. Accentuate la saggezza. **Acquario:** consultate chi vi può istruire ed eliminate chi vi offre molta fumo. Gambe deboli. Vista stanca. **Lavatevi i bulbi oculari. Pesci:** i vostri vicini saranno meravigliati della vostra condotta e vi stimeranno. Farete bella figura. Nervosismo da eliminare con la mmmta.

T. Palamidessi

A CENTO ANNI DALLA NASCITA DI MARIA BASKIRTZEF, PITTRICE E LETTERATA

La principessina innamorata di gloria

Ricca d'una ricchezza smisurata (in Ucraina possedeva castelli e villaggi, servi e piantagioni) ebbe vita brevissima, che bruciò in uno studio forsennato e nel culto dell'arte - «Ho già diciotto anni, che cosa ho fatto che possa rimanere dopo la mia morte?» Barrès la chiamava: «Nostra signora mai soddisfatta» - Sembrava troppo fortunata, invece la tisi aveva ormai segnato la sua condanna

Era stato Maurice Barrès a chiamarla così: «Nostra Signora mai soddisfatta» vale a dire Madonna degli artisti mai contenti della loro opera. In molti altri modi la chiamarono, perché molti erano gli scrittori che la conoscevano, la frequentavano e che le dedicarono studi di critici e saggi: André Theuriet, Anatole France, François Coppée, Emile Henriet e altri.

Maria Baskirtzef fu una fanciulla-genio! Allora, nella seconda metà dell'Ottocento, le fanciulle-genio non erano alla moda. Allora le fanciulle di qualunque condizione fossero, dalla più alta alla più bassa, vivevano rinchiuse, ma in collegio che in casa, e, se avevano del genio, lo manifestavano più tardi. Per questo la Baskirtzef fu un caso più unico che raro, un personaggio straordinario; la sua breve vita dal 1860 al 1884, fu piena di significato. Molti, dopo la sua morte prematura, si domandarono se, vivendo, sarebbe diventata una grande pittrice, oppure una grande scrittrice. Nessuno avrebbe potuto rispondere a questa domanda.

Nei paesi del sole

Maria Baskirtzef era assetata di gloria, voleva la gloria con tutte le sue forze... E la gloria l'ebbe, non come lei avrebbe voluto e immaginato, cioè con la pittura, benché due suoi quadri siano conservati al Museo del Lussemburgo di Parigi, nella sezione straniera, bensì col suo Diario, documento unico di una fiera e ostinata volontà di sopravvivere. Il suo destino fu tragico e forse davvero compiersi così...

Era nata a Poltava, nel novembre del 1860, da una delle famiglie delle più nobili dell'antico patriziato ucraino: il nonno paterno, il generale Baskirtzef, era stato uno dei difensori di Sebastopoli e aveva avuto ai suoi ordini il conte Leone Tolstoi, allora ufficiale. I Baskirtzef erano ricchi, possedevano villaggi, contadini e servi in quantità. Molte ricchezze, ma poca salute, la tubercolosi aveva sempre infierito su qualche membro della famiglia, dal lato paterno.

Maria era nata delicata. E venne allora nella ricca famiglie, le persecuzione delicate di salute non passarono l'inverno in Russia, nel paese natale, troppo rigido e lungo. E non solo per i delicati, ma anche per i grandi scrittori, per le famiglie ricche o semplicemente benestanti, era di moda andare in Occidente, correre verso i paesi del sole, nelle città d'arte o nelle capitali mondane. Non era raro il caso di vedere a Roma, Firenze, Venezia, Sanremo, nonché a Nizza e Parigi, famiglie numerosissime col loro seguito di istitutrici, cameriere, servitori, dame di compagnia, negretti e cani, fustalieri a occupare quasi per intero gli alberghi più costosi. Le dame vestono, allora, facevano impressione. Erano alte, bellissime, coperte di gioielli favolosi, messe con un lusso quasi orientale. In una stagione sole sembravano dilapidare patrimoni interi, ma evidentemente le loro ricchezze dovevano essere inesauribili. Maria Baskirtzef, a dieci anni, cominciò due cose: il suo famoso Diario e la sua vita nomade.

Il padre rimase in Russia col figlio Paolo a curare gli interessi della famiglia. Con Maria viaggiava la madre, una bella signora, con un temperamento debole, quasi infantile, piena di paure e di superstizioni, una sfinge, effettuosa, premurosa, una di quelle creature votate al sacrificio, e rassegnato a tutti gli sparbi, una cupina di nome Dina, assai grossa, povera e umile, una specie di dama di compagnia, un mmm dico devota e una servitù affezionata. Una principessina col seguito. Viaggiava da una città all'altra, da Baden-Baden a Parigi, da Nizza a Roma, da Firenze a Napoli, instancabilmente. Quei viaggi dovevano fare di lei, secondo l'opinione di Barrès, la rappresentante più commovente della sensibilità cosmopolita.

Una villa sul mare

A undici anni, col suo seguito, si era fermata a Nizza, in una bella villa sul mare. Era finalmente quella una dimora stabile, in casa che Maria preferì sempre a tutte le altre, perfino al lussuoso appartamento di Parigi, dove, negli anni seguenti, la signora Baskirtzef diedero elegantissimi ricevimenti e balli nella tedesca quanto vana intenzione di trovare un marito degno di Maria.

A Nizza, a undici anni, ella si aprì definitivamente alla vita dello spirito. I maestri che venivano a istruirla rimanevano esterrefatti dei programmi che le sottoponeva loro, dei volumi pro-vori che faceva alle loro lezioni. Non aveva tempo da perdere lei! Non era ancora il presentimento tragico di una vita troppo breve, ma l'ardente avidità di «vivere sette vite in una!». In realtà faceva progressi straordinari, i maestri erano sbalorditi della sua intelligenza, della sua facilità ad apprendere. Ma lei diceva: «Ho già diciott'anni e che cosa ho fatto che possa rimanere dopo la mia morte?».

Il suo traguardo era la gloria. Sempre era stata innamorata pazza della gloria, Gloriosa cupidigia, ora l'epigrafe in uno dei suoi quaderni. E la volontà di arrivare ce l'aveva, una volontà d'acciaio. Più volontà che ingegno, forse, più fnasa che ispirazione, come i grandi dilettanti che riescono in tutto e non eccellano in nulla... Ma lei voleva eccellere, essere riuscita. Riuscire in qualche cosa. I suoi doni erano tanti! Ad esempio aveva una voce splendida e musicale con'ero non avrebbe potuto diventare una grande cantante? Ma si accorse detto che il destino si prendeva gioco di lei, dopo averla colmata di un dono che lo rifiutava. La sua voce all'improvviso declinò, divenne fioca. Addio sogni di canto.

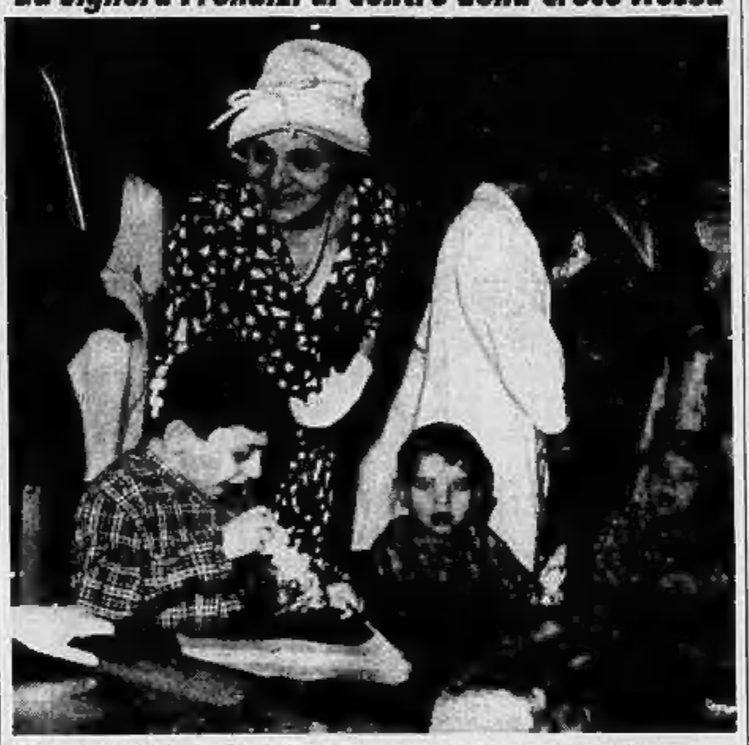
Ella sopportò con coraggio quel colpo duro. Se non poteva più cantare avrebbe ancora potuto suonare il pianoforte e l'arpa. E poi c'era la pittura. La pittura divenne la passione unica e definitiva di quell'anima in pena, freneticamente risoluta a sopravvivere a se stessa. Ella vestì il camiciotto dalle pittrici, si iscrisse a un corso di pittura e cominciò a lavorare come una disperata. La gente non la capiva. I maestri stessi, pur riconoscendo in lei una gran voglia di lavorare e di riuscire, diffidavano un poco, scambiavano la sua vocazione per un capriccio di milionaria. E le sue compagne, quelle ragazze povere e modeste, venute dalla provincia o da qualche oscura famiglia parigina con scopi ben definiti di lavoro, e capacità già riconosciute, la criticavano e, sotto sotto, la invidiavano e la disprezzavano insieme. Non potevano sentirla collega. Che veniva a fare fra loro quella principessa? Era troppo fortunata lei, paragonata a loro. Intanto era carina, piccola e ben fatta, piena di distinzione, con un viso interessante che faceva pensare a un efebo melanconico. Poi era ricca, poteva vestirsi da Worth il più grande sarto parigino e fare tutti i viaggi che voleva, amare chi voleva, sposare chi voleva... Troppo fortunata...

Un adolescente Achille

Sì, era troppo fortunata. E il destino si decise a tagliare bruscamente il filo di quella vita meravigliosa. Maria Baskirtzef morì l'anno successivo, il 31 ottobre del 1884, lasciando nella desolazione quelle povere donne che l'adoravano e che avrebbero dato la vita per lei. Nelle Sguen femminili dell'Ottocento ella rimase come il simbolo dell'ardore tragico, fatale, di un sogno di gloria interrotto dalla morte.

Carola Prosperi

La signora Frondizi al Centro della Croce Rossa



La consorte del Presidente della Repubblica argentina si è recata ieri al Centro della Croce Rossa, ricevuta dalla signora Gronchi, presidentessa dell'Ente. La signora Frondizi ha visitato i vari reparti e la scuola-convitto «Agnelli» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Importanti rivelazioni al processo di Napoli

Quale fu il ruolo del commissario Tandoj nelle indagini sul rapimento del barone Agnello

Il tenente colonnello dei carabinieri Palombi, che all'epoca dei fatti era comandante del nucleo di polizia giudiziaria della legione di Palermo, afferma che ci si astenne dal catturare subito uno dei banditi nella tema che gli altri sopprimessero il patrizio sequestrato - Gustoso intermezzo tra il presidente della Corte e l'accusato Capodici al quale il magistrato dice di meritare la laurea in giurisprudenza ad honorem

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Continua il processo Agnello. Il primo ad essere interrogato nell'udienza di ieri è stato il tenente colonnello dei carabinieri Eduardo Palombi, attuale sottocapo di Stato Maggiore della Cinemeccanica. Egli all'epoca dei fatti era comandante del nucleo di polizia giudiziaria della legione di Palermo. L'alto ufficiale ha detto che verso la fine dell'aprile '58, e precisamente negli ultimi giorni, ricevette una telefonata da un certo Marco Saporito, il quale gli chiese un appuntamento fuori caserma, e precisamente in un caffè di Palermo. In quell'occasione egli seppe dal Saporito ch'era pervenuta in data 27 aprile '58 una lettera alla baronessa. Essa conteneva delle precise minacce anche all'indirizzo di un tale «Mario».

Presidente — Conoscete Marco Saporito?

L'imputato Ila Maria trasferito ammanettato in aula (Telef.)

Teste — La prima volta che ebbi occasione di parlare con Saporito fu quella cui accennavo nel mio rapporto e per le ragioni che ho detto. Devo poi aggiungere che nel corso delle indagini per il ritrovamento del barone Agnello una volta il maresciallo Tandoj mi indicò una persona alta, robusta, con i baffi, che mi disse gli risultava essere un certo Marco Saporito. Questo Saporito — a suo dire — per conto della famiglia Agnello cercava di prendere contatto con i banditi per trattare la libertà del sequestrato. Ricordo poi che una volta, percorrendo una delle strade nazionali che uniscono Agrigento a Palermo, ebbi occasione di incontrare la macchina del Saporito, che portava i contrassegni precedentemente descritti dai malviventi. Ho avuto notizia successivamente che il Saporito aveva ricevuto dalla baronessa 200 mila lire per rimborso spese. Tenuto conto delle spese dei viaggi, delle telefonate e di tutti gli oneri per i suoi collaboratori, cioè di coloro che lo accompagnavano, reputo che quella somma sia inferiore alle spese effettivamente sostenute.

Avv. Cozza Acampora (parte civile) — Premesso che le indagini nel caso del barone Agnello furono dirette e condotte esclusivamente dai carabinieri, risulta al teste se il commissario Tandoj potesse conoscere i nomi degli autori del sequestro almeno quindici giorni prima della liberazione? Risulta al teste se Tandoj ebbe con il Saporito una serie di incontri?

Teste — In quell'epoca il commissario Tandoj era a capo della Squadra mobile di Agrigento e collaborò attivamente alle ricerche. In seguito a tale collaborazione carabinieri e polizia si scambiarono la notizie per il buon esito delle indagini. Il primo nome di bandito che salì fuori fu quello del De Maria. Tenendo però che i banditi potessero uccidere il sequestrato, è ovvio che, prima di porre le mani addosso ad uno di essi, dovessimo andare molto cauti. Mi risulta che Tandoj abbe per le mani un colloquio con il Saporito. Mi riferisco all'episodio dei templi greci di Agrigento. Ignoro però se il complanto commissario abbe col Saporito degli altri incontri.

Acampora — E' vero che il commissario Tandoj, pur conoscendo dei nomi, non poteva agire perché temeva che i banditi potessero vendicarsi sulla famiglia di un suo commissario di P.S. di Cianciana?

Palombi — No, non mi risulta. Ripeto: carabinieri e polizia lavoravano in perfetta intesa per il buon compimento dell'operazione. Naturalmente il commissario Tandoj aveva un campo delimitato, mentre noi potevamo agire in tutto il distretto della Corte di Palermo.

Il ten. colonnello Eduardo Palombi è congedato dal presidente. Segue il maresciallo di Pubblica Sicurezza Eduardo Cicchi. Egli si trovava ad Agrigento in quel tempo. Conferma le precedenti dichiarazioni. A domanda del presidente, il maresciallo precisa poi che l'episodio di un incontro tra Tandoj e Saporito si tempi greci di Agrigento lo ha appreso solo da qualche giorno, quando cioè i quotidiani, nel fare la cronaca del processo, hanno riportato la deposizione resa dal Saporito. «Una guardia della questura, nel confermarmi l'episodio stesso, mi disse: *Maresciallo, voi non c'cravate, ma c'ero io.* Essendomi però trovato a distanza, *non so quali discorsi avvenero fatto.* La stessa guardia mi ha anche detto che il Saporito, recatosi alla questura, riferì che ai templi greci d'Agrigento era stato invitato da due persone ad inoltrarsi nel tempio stesso e che, inaspettatosi, fuggì. Tale episodio era a mia conoscenza. Ricordo di aver udito dire al commissario Tandoj che il Saporito non era affatto utile.

Il testimone ha anche precisato che un commissario di P.S. (e non un vice-commissario) il cui ricorda solamente il nome (Cordova) era nativo di Cianciana, ma non faceva parte della squadra mobile. «A me risulta che il commissario Tandoj fu informato che il De Maria era uno dei banditi, ma né noi né i carabinieri procedevamo al fermo, per timore della vita del barone. Si cercava soprattutto di localizzare il posto dov'era stato celato per poterlo prendere sano e salvo».

E' stato poi ascoltato il testimone Giuseppe Greco, un facoltoso commerciante di Santo Stefano di Quisquina. Egli era stato indiziato dall'imputato Capodici come un capomafia assai pericoloso e prepotente e come un subdolo ispiratore delle indagini dei locali carabinieri.

Presidente (rivolto al Greco) — Capodici sostiene che voi, Greco, volevate sottomettervi in quanto, come consigliere della cooperativa democristiana «Sacra Famiglia», disponeva di una cinquantina di voti da manovrare.

Greco — Tutto falso. Intanto io sono democristiano (stava per prendere dalla tasca dei pantaloni la tessera).

Presidente — Lasciate stare. Non mi interessa. Voi potete appartenere ad uno o a più partiti, come molti italiani fanno, ma qui le questioni politiche non si trattano.

Greco — Quella dei Capodici è una calunnia!

Successivamente è stato ascoltato il testimone Michele Filardo. L'udienza stasera per finire quando il Capodici ha chiesto la parola: «Signor presidente, per l'articolo 384 del Codice di Procedura Penale chiedo di essere messo a confronto con De Maria, Valenti e il possidente Salvatore Lima Mancuso».

Presidente — Voi non potete chiedere nulla.

Capodici — Ma il mio avvocato si è temporaneamente allontanato e io mi difendo da me.

Presidente — Questo però solo se la Corte lo riterrà opportuno. Ho già detto che dovremmo darvi la laurea in giurisprudenza ad honorem.

L'udienza è stata tolta e aggiornata a venerdì mattina. Il 17 il processo sarà sospeso e rinviato agli inizi di luglio, quando cominceranno le discussioni degli avvocati.

Crescenzo Guarino

Il barone Francesco Agnello fuori dell'aula del Tribunale con due sottufficiali dei carabinieri in borghese (Telefoto)

Si riapre a Vezza d'Alba il mercato delle pesche

Vezza d'Alba, giovedì sera.

Colle del pesco e centro produttivo di frutta pregiata, Vezza d'Alba si appresta alla riapertura del mercato delle pesche fissata per domenica 19, alle ore 17. L'affermazione del mercato di Vezza è confermata dal costante incremento di compratori provenienti anche da località lontane, richiamati dall'eccellenza del prodotto dei pescheti locali.

Guy Ecluse: tutte le sere ore 21-2. Festini 16 e 21. Silvano Torricella.
Gran Mare Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Andreghetti.
La Cicala Danze: Ristorante, Canoretta. Ore 16 e 21 Ferrarese.
La Serenella: ore 16 e 21 Complesso Umberto, canta Marisa Redy.
La Cascina, Stupinigi. Ristorante, Danze, Lanfranco e la sua Orch.
Massaua Danze (p.za Massaua 3): 16 e 21 Tito Pico Mara. Dir. Franco Turci, cant. Ibarico e Silvano.
Pagoda: 16 e 21 Orch. Labardi, c. Mirella Carmen. Mauro Gavioli.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Castello di Stupinigi: 18.30 Concorso Ippico Internazion. Ufficiale.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Battaglia segreta di Montgomery» con John Mills e Cecil Parker.
Astor: «Italiani all'inferno».
Cairo: «Duello all'ultimo sangue» in tecnicolor con Rock Hudson e Donna Reed. Ingresso lire 400.
Cristallo: «La febbre del delitto» Mary Murphy e George Hamilton. Ultimo giorno.
Doria: «Assalonna, bombe e donne» con R. Brandon, M. Medwyn.
Ideal: «Larry agente segreto» con F. Constantine, C. Lee, D. Addams
Lux: «La stagione del sole» con Y. Ishihara, M. Tsugawa. Ingr. 400
Reposi: «L'uomo che visse nel futuro» col. R. Taylor e A. Tovar. Ultimo giorno.
Romano (zona cendia): «L'arpa birmana» di Kon Ichikawa. Premiato a Venezia. Ultimo giorno.
Vittoria: «La banda del dragone verde» J. Kelly, May Wynn. Ingr. 400.

Ariston: «L'America vista da un francese» se. col. di Reichenbach.
Artecchino: «Eva», Romy Schneider, Curtis Thompson, colori.
Augustus: «L'uomo che ingannò la morte» tech. con Christopher Lee. A Diffirm: Vietato sotto 16 anni.
Belvedere (Dr. Tommaso 8, telef. 652-470): «Il diario di un cameriere» tech., R. Hudson tech. Vist. mis.
Nazionale: «I 25 scalini» tecnic. con Kenneth More e Taina Elg.
Torino: «Il buio» con Michel Constantine e J. Kennedy. Ap. ore 14.

Alessandria: «Nei duri» Buscaglione, Teth, Scilla Gabel.
Alberi: «Amalo come mio» con Carotenuto, De Luca.
Capitol: «Nei duri», Fred Buscaglione, Teth, Scilla Gabel.
Fiamma: «Nei duri», Fred Buscaglione, Teth, Scilla Gabel.
Fiamma: «La sfida di Tom e Jerry» e cartoni animati in tecnic.
Ideal: «Amanti del Pacifico» scope tech., K. Rohm, M. Flohr.
Madel: «La pelea, Città Torino «Un miracolo per Voi» e spett. Varietà con Alan Drey - Silver Display, Roby-Ball, C. Garline 16, 18 e 21.15. Film: «Ciao ciao bambina».
Massimo: «Meraviglioso paese», tech. Robert Mitchum, J. London.
Principe: «Amanti del Pacifico» scope tech., K. Rohm, M. Flohr.
Nazionale: «Amanti del Pacifico» scope tech., K. Rohm, M. Flohr.
Stadium: «Meraviglioso paese», tech. Robert Mitchum, Julia London.

Adriano: «Le avventure» di ancora di Omar Khayyam» scope tech. con Cornel Wilde e Debra Paget.
Alcione: «Juke-box urli d'amore», Ric Bonfiantino Maggio 18-18-21.15
Alpi: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina e M. Carotenuto.
La Perla: «Un uomo da vendere» se. tech., F. Sinatra, E. Parker.
Regina: «I cosacchi», technic., Edmund Purdom, Georgik Moll.

Asti: «Raoul marino» scope col., Raoul, C. Cely, E. Colombi. Ap. 14.
Trevignano (via Avogadro 3): «Milioni sono nostra sua» F. March, D. Anderson, V. Mayo. Ap. 14.30.
Ulimpia: «Figlio di Monte Cristo. Pro: «Tarzan e safari perduto» tec. P. Nuora: «L'amante sconosciuta» e «Tempi brutti per i sergenti» san Peller (via Ghisni 8): «Preposizioni più di prima» con Aldo Fabrizi e Nino Taranto. Ap. 14.30.

Kapotia: «Radici del cielo» se. tec. E. Flynn, J. Greco e O. Welles.
Giardino: «Legioni di Cleopatra» se. tech., L. Christel, G. Marchal.
Italiana: «Jenny l'indiano bianco» technic., F. Parker e W. Corey.
Mestieri: «Giuditta e Oloferne», S. Rita: Prigioniero di Zenda, tec. con S. Granger, D. Kerr, J. Mason
Vittoglio: «Lampi nel cielo» tech., Susan Hayward e Jeff Chandler.

Arabia: Sfida di Robin Hood, st. cartoni. Al Hedison, Laverick.
Ellera: Avventura a Capri, se. tec. M. Arena, A. Panaro, N. Taranto.
Prejas: «Juke-box urli d'amore» con M. Merlini, Cantarano, Mina.
Nuovo: «Gatti, sorci e fantasia» technicolor di Walt Disney.
San Paolo: «Morte di un amico» con G. Gerlin. Vietato ai minori.

Belgio: «Hermia cane e spia».
Corallo: «Sexy girls» colori Brigitte Bardot, Henry Vidal.
Cristina: «Tempo di vivere» tech., John Gavin; «Tom e Jerry» tech.
Orana: «I mafiosi».
Radium: «Dove scende il fiume» tech. con J. Stewart, R. Hudson.
V. Veneto: «Cavaliere del diavolo» di M. Canale, E. Daniell, Latimore.

Astra: «Pierino e soci» cartoni animati a colori di Lanis.
Geraldi: L'agguato, tec., Widmark
Filos: «La Pina sul Pacifico» con Tina Pica e Ugo Tognazzi.
Esedra: «Forte del mmmore».
Excelsior: «Soldati a cavallo» in tech., J. Wayne, William Holden.
Massaua: «Joselito», colori Los Marques, J. Tordesillas.
Odeon: «Terra sbarcarono gli Alessandria» John Mills, Sylvia Syms.
Star: «Sempreallegri nella mia vita» scope, J. Allyson e J. Chandler.

Adua: «Lampi nel Sole» Susan Hayward, J. Chandler. Ap. 14.30.
Aurora: «Avventure di Robinson» Romy Schneider e H. Buchholz (Revista: «Adorabile infedele» se. col., Gregory Peck, Deborah Kerr.
Chatillon: Tramonto di fuoco, tec. D. Calhoun, M. Hyer, D. Jagger.
Edelweiss: Bandito dell'Epiro, tec.
Fortuna: La strada lunga un anno e Varietà Comp. Torino. Ap. 14.30.
Lanteri: «Pirata sparviero nero».
Maier: Inchiesta in prima pagina, R. Hayworth, Francisca. Ap. 14.30
M. Rosa (Brandizzo 85, all'aperto; se piove al chiuso): «Spada di D'Artagnana col. e «Tom e Jerry».
Nord: «Tarzan e la strezzone» in scope tech., G. Scott, E. Brent.
Palermo: «La mummia» a colori con P. Cushin e C. Lee. Ap. 14.30.
Sociale: «Sull'orlo dell'abisso» se. col., Cornel Wilde Ap. 14.30.
Zenit: «L'augusto» tech., Richard Widmark, L. J. Cobb e T. Louise.

Bernetti: «Giovanna d'Arco» scope tech., Ingrid Bergman, J. Ferrer.
Cabiria: «Giorno della vendetta» tech., Kirk Douglas, A. Quinn.
Colosseo: «Un uomo da vendere» cinescope tech. con Frank Sinatra, Eleanor Parker, E. G. Robinson.
Continental: Spada degli Orsini, scope technicolor con Jean Marais e Sabine Selman.
Fiera (c. Moncalieri 241): «Orchidea nera» Sophia Loren, A. Quinn (Italia: «Sexy Girl» scope tech., Brigitte Bardot ed Henry Vidal.
Moderno: «Alla larga dal mare» e «Fuochi nella giungla» technic.
Piemonte: «Il selvaggio e l'innocente» se. tec., A. Murphy, Sandra Dee. Segue «Tom e Jerry» e col. S. Carlo: Esecuzione al tramonto. Spada: «La portatrice di pane».

Diana: «Tesoro di capitan Kidd» tec., Eva Gabor, Anthony Dexter.
Doria: «I mafiosi».
Roma: «Marinai a terra» tech., Mickey Rooney e Dick Haymes.
Umberto: Duello alla pistola, Cres.

Alba: «Storia di una sposa» tec., Antonella Lualdi e Maria Schell.
Ambra: Estate violenta, E. Rossi Drago, J. L. Trintignant. Ap. 14.
Apollo: «Omaggio sul Kilimangiaro» scope tech., R. Taylor, A. Aubray.
Cafasso: «Il re ed io» col., Brynner: «Falso generale». Ult. 21.30.
Edera: «Carovana delle schiave» in cinemascope technicolor.
Lagnasco: «Carmela è una bambola» con Marisa Allasio.
Lauriano: «Rifiuto fra le donne» Nadja Tiller, Eddie Constantine.
Mussia: «Aquila solitaria».
Splendor: «Grande capitano» se. tech., Robert Stack, E. O'Brien.

Riduzioni E.N.A.L. — Concorso Ippico Internazion. Ufficiale (biglietti all'E.N.A.L.). Per sabato 18 giugno, «Coppa Italia» a Torrenius-Lado (bigl. all'E.N.A.L.).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICALI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*
Carlo Emanuele (v. Po 17). Ente Regio: sabato, ore 21.15: 9° Concerto sinfonico. M° Giulio Gedda. Libero ingresso.
Teatro delle «10»: ultimo giorno: Ionesco, De Obaldia, Rausin.
Teatro dell'Umanità: 21.15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).
Teatro Nob. Piem. (c. Orbassano, s. Rita): 21 «3 E. 'd Porta Pila».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Chiuso.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Espos. nazion. Ore 10-12 e 15.30-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «5 Marina 5», canta G. Gaisani
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze.
Chalet, Valentino: 16 e 21 Mesturi
Fare Danze: 17 e 21 Whisky a gogò
Aria condiz. L. 600 consum. compr.
Gardon Danze, Vals

RACHELE

La coroncina del Papa

XXXVI — *Dopo aver cercato invano di rinsanguare la sua salute prima in Egitto e poi a Montpellier, Rachele torna per qualche tempo a Parigi. L'attrice una mattina si fa portare in carrozza davanti ai teatri che videro il suo debutto e la sua celebrità, certa di non poterli rivedere mai più. Parte quindi per il Cannet e di Marsiglia a Cannes viaggia sullo «yacht» che Pleu-Pion le ha appositamente inviato.*

I primi giorni, gli abitanti del Cannet vogliono, a ogni costo, festeggiare l'illustre ammalata. I tamburini, specialmente, invadono con danzatrici e cantanti il parco della villa Sardou. Per ringraziarli, la povera Rachele, sorretta da sua sorella Sarah, dalla sua governante [illegible] e dal domestico Pietro, è costretta a scendere in giardino, avviluppata in un mantello dal cappuccio rosso, per assistere alla allegre e indiavolate danze. Ma lo stato dell'ammalata peggiora di giorno in giorno. Ben presto i medici saranno costretti a ogni manifestazione popolare che possa turbare la calma di villa Sardou. «Io spero sei ore al giorno — confessa Rachele a Sarah Félix — e per tutto il resto del tempo non ho alcuna speranza». Alcuni giorni dopo, ella dice a [illegible]

sorella: «Sai perché sono convinta che tutto è finito per me? Perché mi sono accorta di avere dimenticato il testo della mia interpretazione. La mia scorsa, ho tentato di ricordarmi ciò che diceva in Paolina di "Polluto". Impossibile! Vedevo nubi di fuoco e fantasmi!». A un fotografo che voleva farle il ritratto le disse: «Non muoviamoci più!». Rachele replica: «Aspettate qualche giorno ancora; sarò veramente immobile per sempre!...». Gabriele Auboret, che ha ripreso servizio a Tolone, viene spesso a vedere Rachele al

Cannet. Un giorno le regala una coroncina che una volta ha ricevuto egli stesso dalle mani del Papa Pio IX, a Gaeta. Rachele l'avvolge al suo braccio e la nasconde sotto il bordo della sua manica. Auboret le insegna l'Ave Maria. «Che importa che il mio corpo lasci presto questa terra, voi salverete la mia anima!» dice [illegible] una sfinge al pio marinaio che non ha rinunciato al proposito di fare dell'attrice una buona cristiana. Rachele riceve da ogni parte ricette per guarire: le castagne d'India in polvere, il latte di donna, le lumache schiacciate nello zucchero candito, il magnetismo e altre stravaganze delle quali non tiene però alcun

conto. Auboret annuncia un giorno a Rachele che ha ricevuto, dal vescovo, l'autorizzazione di amministrarle egli stesso il Sacramento del battesimo. Tornerà con l'acqua benedetta e, se Rachele potrà allontanare per un momento i familiari, la battezzerà. L'ammalata approva.

SEGUE: «Ascolta, ascolta, Israele...»

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa Iveia Roma 80, Torino per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate (indispensabili all'intelligibilità), richiesti di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . Torino, completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, più un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze e cultore che non possono assicurare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate al suo cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

AFFARE. Impianto galvanico (recentemente ed vendesi 500.000. Telef. 585-287.

AFFILATRICI ruliettes senza centri, tutti gli articoli arrotondamenti, smussature, incavi, trapani, segatini, accessori, lapidazioni. Frigera Torino Corso S. Telef. 772-365. 659

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, utensili elettrici, ogni tipo, Bitter, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori stabili dinamo, saldatrici, apparecchiature, isolatori, contattori, rotelle, bobine. Barbero, corso Turselli 33. Telef. 71-533

ARCIDIOCESANE assortiti specialissimi trapani minimori presso fabbrica Torino Tabacchi, Valeggio 4. A44016

CATENE usate e nuovissime per ogni uso industria, stampi. Stazzoni 23. Telefonare 871-713. 33166

CERCASI televisore occasione. Telefonare 763-001 Torino. A49746

FABBRICA cassette per latte, speci elastici. Impermeabili senza impronte SEAT, via Borgaro 3, tel. 372-652.

(IMPIANTI) intermittenziatore. Elettromeccanica, Fornitura, Costruzioni Bussi, telef. 526-581.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lastre per proiettori, plastiche, maglie bulloni, rendimenti. Via Pavini 09. A42123

PERLITE compera occasione lavorazione per costruzioni edili. Telefonare 781-711. A43816

RISPARMIANO [illegible] rateizzando senza salatissime spese. Liquidazione danni sinistri. Sviluppo, fin Victoria 27.

TORREFATTRICE kwa 30-40 kg. compresa Telefunken 43-442.

VENDESI raspiera per scala 40 metri circa). Telefonare 852-587. A45435

VENDONSI due molini raffinatori automatici, un caricatore Rem, completi funzionanti. Telefonare 70-609

ARTIGIANATO L. 80 per parola

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 36 B, produzione cameriere commerciale grandioso assortimento. Prezzi veramente eccezionali. Visitateci, risparmierete. Dilazioni segnale alloggio il cesso. 17109

MURATORE [illegible] lavori ristrutturazione alloggi pavimentazione rivestimenti facciate ripulsa tetti manutenzione, prezzi quiti. Telefonare 512-537. A47892

OCCHIALI prodigiosi e Fiocchiti e lungimiranti, mettoe vista autorizzato motion, 9. Massimo 42. 450

RESTAURI, riparazioni, decorazioni, rimodernamento alloggi, manutenzione stabili civili industriali. Telefonare 33-711.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI 42, L. 100 p. p.

A miglioramento minimo interesse concedesi privati personali immobiliari, rimborsabili 10 rate mensili a bancari, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveicoli in poche ore anche ipotecario. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via L. Dangiolo). Telef. 47-349. 502

A abitanti Torino e Provincia. [illegible] speciali, corredanti prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza. A.F.I.A. Piazza Milano 18, Torino. Telefono 40-833.

A acquirenti, a proprietari alloggi accordiamo capitalizzando ratuiti ipotecari. Organizzazione finanziaria. « Esp », corso Re Umberto 5. 18648

A Lucmago cede trattoria [illegible] giochi bocce, dilazionando. Telefonare 955-328.

A prezzi realizzo cedesi redditizio negozio cacciabigli, giocattoli, Portorso Pu 12.

ARBIANO Vendesi bar ristorante intrasse 30.000 giornaliere [illegible] veduta privata. Pizzorno, Garibaldi 5. 44

ARROTONDAMENTO mercerie modernissimo negozio centrale vicinanze fortissimo causa trasferimento cedesi 2.800.000. Telefonare 630-047. A42719

ACCONCIATURE signora intercontinentale, forte incasso, cedesi causa malattia altezza 1.800.000. Prezzi, dal Carmine 28.

APPARONE. Cedo motivo famiglia merceria e abbigliamento. Telefon. 580-677

AUTOSCUOLA municipale 10 camere vendesi compresa stabile dilazionando oppure gerenza stagionale. Cavaliere, Saluzzo 21. 274

ALIMENTARI Borgo Vittoria, attrezzatissimo 110.000 giornaliere, lavorano 6 persone. Cede vera occasione 2.300.000 Gabetti. Giulio Cesare 58. 218

ATTREZZATO commestibile 30.000 giornaliere cedesi 1.700.000, facilitando. Pizzorno, Garibaldi 5. 671

AUTOFINANSIA diviata rubrica, vendesi quote e assortimento intermediari. Telefonare 251-645. A46350

AUTORIMESSA centrale nuova 350 macchine completa servizi moderni vendesi. Telefonare 773-812. 231

AUTORIMESSA efficientissima lavori riparazioni privato urge cedere causa impegni. Telefonare 397-683, 698-732.

AUTORIMESSA 130 macchine, fronte corso, unico salone pianoforte. Ufficio attrezzatissimo, reddito 520.000 mensili garantite. Cede 10.000.000 Gabetti. Cardueci 132. 218

AVVIATISSIMO ristorantissimo ed elegante negozio centrale signora cameriera cinquanta forte incasso contrattasi anno cedere causa salute. Telefonare 813-310.

BAR eccellente corso Vittorio urge vendere migliore offerente. Telefon. 42-720.

BAR botteghetta, modernissima, 42.000 giornaliere cedesi 6.500.000 oppure gerenza. Crocetta, Bogino 19. 336

BAR cedo angolare 50.000 giornaliere, 6. Rifa cedo 8.000.000. Turchia. Telefonare 687-022.

BAR modernissimo centrale, incasso 40.000 giornaliere cedesi [illegible].000.000. Prima, del Carmine 28.

BAR superattrezzato angolare, biliardo arredamento nuovo, cedesi [illegible] giornaliere cedesi 6.500.000 pagabile subito [illegible] oppure permutasi alloggio. Quarino, Garibaldi 2. 354

BAR superattrezzato angolare, via ricevute fiscali, tre locali, biliardo, alloggio. Ottimo lavoro, 36.000 garantite. Cede 1.800.000 Gabetti, Giulio Cesare [illegible].

BAR superattrezzato, Lucento 30.000 giornaliere, urge cedere causa trasferimento, grossa consumazione, ancora disponibile. Scrivere a Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A46728

CARTOLIBRERIA preziosissima vendesi causa interessante, zona Franca. Telefonare 774-722.

CASALEGNO, 6, Ottavio 47. Drogheria centralissima vendo 1.000.000, contrattabile 1.200.000, saldamente 1.300.000. Telefonare 871-713. 33166

CERCASI televisore occasione. Telefonare 763-001 Torino. A49746

FABBRICA cassette per latte, speci elastici. Impermeabili senza impronte SEAT, via Borgaro 3, tel. 372-652.

(IMPIANTI) intermittenziatore. Elettromeccanica, Fornitura, Costruzioni Bussi, telef. 526-581.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lastre per proiettori, plastiche, maglie bulloni, rendimenti. Via Pavini 09. A42123

PERLITE compera occasione lavorazione, [illegible] per costruzioni edili. Telefonare 781-711. A43816

RISPARMIANO [illegible] rateizzando senza salatissime spese. Liquidazione danni sinistri. Sviluppo, fin Victoria 27.

TORREFATTRICE kwa 30-40 kg. compresa Telefunken 43-442.

VENDESI raspiera per scala 40 metri circa). Telefonare 852-587. A45435

VENDONSI due molini raffinatori automatici, un caricatore Rem, completi funzionanti. Telefonare 70-609

PANETTERIA 400 civili negozio forte incasso cede Uruf. Giulini 10.

PANETTIERI L'ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 683-534.

PANIFICIO (Pinerolese) forno vapore quintali 3,5 rimettiamo 3.500.000 disponibile. Cavaliere, Saluzzo 21. 274

PARRUCCHIERE signora bellissimo negozio [illegible] Agnelli vendesi subito. Vendo, via Saluzzo 3. A47827

PASTIFICIO alimentazione accreditatissima causa incompatibile regalo 800.000. Cambiamo, 6. Ottavio 47. 276

PETTINATRICE causa trasferimento vendo avviatissimo negozio 370.000. Telefonare 250-551, 535-912. A49421

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, militari di grado azienda Piemonte e Liguria, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione debiti insoluti, in Soc. Ifinz, via del Mercato 18, Telef. 45-878. 11269

PRESTITI a bancari, statali parastatali impiegati, militari residenti Piemonte e Liguria, autorizzazione Ifinz, via Mercato 18, telef. 45-878. 11269

PRESTITI concediamo per acquisto alloggi, negozi, attrezzature, costituzione varie combinazioni commerciali, industriali. Cons. FAI, Cavour 7, [illegible] 538-831.

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 [illegible] a lavoratori, impiegati, funzionari artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveicoli in poche ore, anche ipotecario. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-349. 502

PUBBLICITÀ [illegible] Torino e Piemonte. Preventivi gratuiti. Via Cernaia 47, Torino. Telefono 61-227.

RADIO [illegible] avvisi altoparlanti con grave riduzione facilitata, 1.500.000 contro comprese. Scrivere Bruno Pubblicità 35 Sanremo. 250903

TABACCHERIA cedesi avviata 1.000.000 settimanali, reddito netto 6.500.000 annui cedesi; altra lavata 500.000 zona vendita bollati, rimanente 13.500.000; altra 9.500.000. Prima, del Carmine 28.

TABACCHERIA, ottima posizione commerciale, affitto mite, cedesi. Nolli, Cardinale 20. 116

TABACCHERIE lavate 600.000, 600.000, 800.000, 1.000.000, 1.200.000, 1 milione 500.000 settimanali qualsiasi cifre a privati necessitanti contanti. Trattasi [illegible] serietà. Quarino, Garibaldi 2.

TINTOLAVANDERIA carta provata alimentazione. Telefonare [illegible] A45214

TINTORIA (Carignano [illegible] cedesi annuale 120.000 contrattabili volendo eventualmente lavorante. Occasionalissima [illegible] vera. Telefonare 51-679.

TINTOSTIRERIA (negozio) ottimo avviato 140.000 cedesi 270.000 occasione. Cavaliere, Saluzzo 21. 274

TINTOSTIRERIA cedo retro abitazione [illegible] negozio, avviato L. 250.000 trattabili. Telefonare 743-872. A45478

VENDO piazza Vittorio cedesi 2.300.000 trattabili redditizie commerciabili forte frutta vendere alloggio nolle, facilitazioni. Via Alberione 27. Telefonare 80-648.

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi dilazionabile. Scrivere: « Fiducialità Stampa 8280 — Torino ». A46708

GARAGE 1800 posti coperti 50 letti cause [illegible] vendesi. Tenere posizione 733681, fermo posta, Venezia. 25062

VENDESI officina meccanica, pistonista in locali mq. 400, attrezzatissima per [illegible] e lavorazione di sbancamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 9271 — Torino. A48308

VENDESI zona San Paolo piccola officina meccanica attrezzata. Telefon. ore 19-20 all'889-180. A45811

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 3.500.000 vendesi zona Citrario panoramico 2 camere, cucina, terrazzo accessi ogni ufficio. Telefonare 856-653.

ABBIAMO abitabili ottimo alloggi 4 [illegible] 3-4-5 camere, doppi servizi fa rilasciamo pagamenti, visite forte signora Allegri, via Frejus 14. 285

ABBIAMO alloggi zona tre camere signorili corso Francia 238, vendesi. Telefonare 260-474. 276

AFFARE Madama Cristina 61 alloggetto-bagno, [illegible] occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20344

AFFITASI subito vendiamo via Mondovì ottimo alloggio signorile camera, tinello, cucinino, ripostiglio, 2 ripostigli, cantina, [illegible] 20911

AGGIORNATI razionali appartamenti prestigiosi un centinaio palazzi di sicuro Russolli 174 e corso Francia. Accomodatissimi. Facilitazioni pagamento. Geom. Fer. nanzo. Telef. 813-063. A49648

AFFARONE: vendo due camere [illegible] S. Paolo, 1.700.000, dilazione. Telefonare 383-934.

ALLOGGETTO centralissimo affittato grande camera cucina privata gabinetto vendesi 1.200.000. Scrivere: Cubino, San Dalmazzo 8. A48145

ALLOGGETTO camera tinello servizi [illegible] 10.000 mensili. Corso Moncalieri, vendesi. Tel. [illegible] 197

ALLOGGI camera tinello cucinino completa. Pronti agosto, vendo 2.200.000. Istallazione. Telefonare 553-975. 337

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 16 vendonsi. Telefon. 673-151.

ALLOGGI signorili tipo centro vendonsi corso Ciriacella prezzi minimi. Telefonare 280-840. Visite cantiere. A47178

ALLOGGI signorili 2-3 camera servizi vendonsi lunghe rateazioni, compresa spesa zona Gerbini. Telef. 772-987.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello ex giorno servizi, Chisola 9, [illegible] vendo, medico, impiegatizi. Telef. 753-524.

ALLOGGIO nuovo 4 camere, servizi, piano rialzato, vendesi con ufficio, abitazione, rappresentanza. Telefonare pomeriggio, Massimo 587-730. A43900

ALLOGGIO piano rialzato presso Fiamma 4 camere e servizi, vera occasione affarissimo. Telefonare 653-977. A42363

ALLOGGIO signorile in palazzina per civilizzare, esentazione, finitissimo, 3 camere cucina servizi, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 290

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi zona Francia vendo. Tel. 681-858

ALLOGGIO 4 camere servizi vendesi 4.500.000, eventualmente affittasi. Galli, Garibaldi 20. 116

AFFARISSIMO [illegible] 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, [illegible] 1.500.000. Telefonare 70-609

ALLOGGIO

PER LA RIVIERA LIGURE E' GIA' PIENA ESTATE

Gli americani sono i più numerosi fra i turisti a Portofino

Netto incremento degli ospiti stranieri - Alberghi e pensioni già pieni - Si progetta una galleria nella roccia per sveltire il traffico

Portofino, giovedì sera.

A poco meno di una settimana dall'inizio ufficiale della estate, la Riviera di Levante — fra Camogli e Chiavari — ha già l'aspetto tradizionale del luglio inoltrato.

A Portofino, nei primi quindici giorni di giugno, sono giunti circa 700 turisti stranieri, con oltre 7000 giornate di presenza: in testa gli americani (250), seguiti dai tedeschi (200), dai francesi (120) e da un centinaio fra inglesi, svedesi, e sudamericani. Pochissimi (4) gli austriaci. Alla stessa epoca dello scorso anno, i turisti stranieri a Portofino erano 620: la maggior parte era rappresentata dai tedeschi e abbastanza notevole (76) la presenza degli austriaci. A Camogli — altro esempio — gli arrivi nei mesi di maggio sono stati 744 (344 italiani con 3080 presenze e 420 stranieri con 4900 presenze), con un aumento del 7,9 per cento rispetto al 1959.

Quest'anno, a Portofino, le camere d'affitto sono già quasi esaurite ed anche alberghi e pensioni sono particolarmente affollati. Un «camping», sorto alla Cervara, è occupato da studenti e «globe-trotters» di quattro nazioni e ieri una folta comitiva di ragazze tedesche è giunta da Karlsruhe con quattro pullman. Si tratta di 235 allieve di una scuola per indossatrici: sono tutte giovanissime — e tutte bionde, non una esclusa — sotto i vent'anni: la comitiva ripartirà domani sera per il nord, facendo sosta a Rapallo ed a Camogli.

Il traffico sulla litoranea si avvia lentissimo. Fra il «capo di nord-est» e Portofino vi sono nove curve, tutte molto strette, che rimangono sovente intasate allorché due pullman si incrociano. Alcuni punti della litoranea particolarmente difficili sono stati rettificati ma rappresentano poco più di una goccia in mare; occorrerebbe, per Portofino, una galleria di 300 metri che, penetrando nella montagna all'altezza del convento della Cervara, permettesse il senso unico almeno nell'ultimo tratto.

La spesa, purtroppo, ha un preventivo di circa un miliardo di lire e senza un largo contributo dello Stato il comune di Portofino non può neanche pensare alla realizzazione del progetto. La galleria andrebbe a sboccare nella piazza principale, che durante l'estate, è un unico parcheggio per le automobili. Anche questo è un grosso problema che la stagione appena iniziata rende di scottante attualità: i prezzi dei parcheggi a Portofino sono ovviamente molto alti, perché la richiesta è sempre maggiore dell'offerta.

Le imbarcazioni affollate a Portofino dai giganti italiani e stranieri (Telefoto)

Cinque ore dopo il crimine

Arrestato l'assassino d'una ragazza tredicenne

Il tragico episodio presso Nottingham in Inghilterra - La vittima si recava a scuola in bicicletta quando venne fermata dall'omicida, un carbonaio ventenne

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

La polizia ha condotto ieri mattina davanti ai magistrati di Nottingham l'uomo ritenuto responsabile dell'assassinio di Angela Greaves, una graziosa bambina di tredici anni. Il cadavere della piccola era stato rinvenuto poco prima di mezzanotte e, cinque ore dopo, gli investigatori già arrestavano il presunto omicida, un carbonaio di 21 anno, certo Michael Twells.

I magistrati, secondo la procedura britannica, hanno autorizzato la polizia a trattenere in stato di detenzione il Twells fino a lunedì quando le autorità dovranno presentare risultanze più definitive dell'istruttoria. Il processo avverrà il mese prossimo e si concluderà in due giorni al massimo.

L'orrendo delitto, avvenuto sotto l'impulso di morbose passioni, è stato commesso a Stapleford, una località a pochi chilometri da Nottingham. La piccola Angela, fra le quattro e le cinque del pomeriggio di martedì, si era diretta in bicicletta da casa verso la scuola: durante il percorso, veniva avvicinata dal Twells il quale con un pretesto riusciva a trascinarla fra gli arbusti di un giardino pubblico. Qui avveniva l'orrendo crimine. A quanto sembra, Angela non conosceva Michael Twells ed era una ragazzina intelligente ed assennata.

Nella brevissima udienza di ieri, l'ispettore di polizia ha descritto, in poche parole, lo svolgimento delle indagini ed ha dichiarato:

«Il cadavere di Angela Greaves giaceva su un prato. La bambina era stata strozzata con furia bestiale. Il collo era quasi reciso. Dopo aver scoperto il crimine a mezzanotte, [illegible] lo arrestavo Michael Twells, e l'imputavo ufficialmente dell'omicidio. Alle mie accuse egli rispondeva solo: "E' vero".

Angela Greaves (Telefoto)

Mentre l'ispettore faceva questo tragico racconto una donna singhiozzava e piangeva in un angolo dell'aula. Era la madre dell'assassino, una donna già anziana: Michael è il suo unico figlio.

m. ci.

Cori

CONFEZIONI
PER LA SIGNORA
ELEGANTE
IN VENDITA
NEL NEGOZIO

maus

TORINO Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 18
BIELLA Via Italia 20

A Venezia il dramma dell'arte moderna documentato nei vari padiglioni della Biennale

Stasera chiusura dei tre giorni di «vernice», sabato l'inaugurazione ufficiale - Piccole confidenze di un espositore astrattista

Nostro servizio particolare

Venezia, giovedì sera.

Si sono aperti a Venezia i cancelli della XXX Biennale internazionale d'Arte. Da ieri l'altro e fino a questa sera, libero accesso alle sale dei padiglioni di ogni paese del mondo, solamente agli artisti espositori, ai critici d'arte, ai giornalisti. Tre giorni di vernice: i più intimi di accalorate discussioni, di affermazioni appassionate, di violente negazioni, di polemiche su un artista, una corrente, su tutta la impostazione della Biennale stessa.

Nel grande viale d'ingresso fiancheggiato da due file di tigli in piena fioritura, grandi e tanto alti che fanno volta, galleria verde, passano gli artisti, i critici, gli espositori, i giornalisti. Forse, tanti e tanti anni fa, per le prime Biennali, la galleria di fogliе era solo una siepe; ma gli alberi sono gli stessi, è lo stesso il grande parco dove tra gli alberi si incontrano i padiglioni dei vari Paesi, la stessa il grande padiglione italiano: quello intorno al quale si accendono le discussioni più vivaci. Il parco di sempre, col suo verde, il suo profumo, la sua romantica ombra è ora alle nostre spalle; ed abbiamo davanti la fila delle sale con i quadri alle pareti.

Senza guardarmi intorno, seguo una giovane donna dai capelli lunghi e biondi, sparsi sulle spalle nude. Cammina ancheggiando nel vestito a fiori azzurri, appoggiata al braccio di un negro. Si volta un momento: ha gli occhi miti chiarissimi tra il nero della maschera.

La prima sensazione, nella sala di Vedova, a uno sguardo circolare che abbraccia le grandi tele esposte, è di armonia. Solo due, tra gli otto grandi quadri esposti, sono a colori: gli altri sono in bianco e nero e grigi preziosi. Nei due quadri a colori, nel 1959, il colore esplode. Il colore, dice Vedova, è solo l'iniziazione a un discorso, qualcosa simile a un grido d'amore, o di odore: un grido di vita.

Nei bianchi e nei grigi raffinatissimi il linguaggio si libera — dice ancora Vedova — anche del colore, riproponendosi, con un particolare significato simbolico, un appuntamento costante con la vita. Vedova porta seduto, le lunghe gambe piegate a compasso, su un pinocchio tiene posata una cartella con dei fogli bianchi: la sua mano scatta a coprire il bianco con segni che illustrano il suo discorrere pensoroso e appassionato.

«Si deve resistere e insistere con un messaggio umano di speranza, resistendo ogni situazione fallimentare dell'uomo; si deve credere alla vita. E' assolutamente necessario tenere in piedi una "situazione di ragione"; ogni uomo si ritrova con la sua coscienza, al di fuori di ogni schema precostituito. Con problemi umani da ricuperare e ripporre continuamente».

L'artista, secondo Vedova, deve riconquistare, con un linguaggio nuovo, che si muova in una libertà cosciente, in continua ricerca e in continuo divenire, la misura umana: piccolo punto, limitatissimo e misterioso come tutto lo spazio che oggi si sta scoprendo.

Lo spazio di Vedova è il contenuto delle scoperte spaziali. Nessuna paura, dunque, al sgomento di altri mondi fuori della misura umana, ma solamente il dramma dell'uomo limitato all'uomo; ancora meglio a una parte dell'uomo; è già enorme. Vedova si è lasciato tentare una volta, qualche anno fa, dall'avventura di rappresentare gli universi spaziali: ha trovato solamente il senso della distruzione, un mondo che non ha più l'uomo.

La vicenda umana, per Vedova, è enorme: non ha uguali. Tentare di rappresentarla è la sua ricerca e il suo dramma. Non la interessa la pittura in se stessa, ma solamente per quello che può arrivare a rappresentare umanamente: di amore, morte, viaggi, incontri, avventure, sogni e speranze: la vita insomma: così, com'è da sempre, come sarà, sempre.

Vedova si alza di scatto, apre le braccia lunghissime davanti all'ultimo suo quadro in bianco nero e grigio: gesticola e mi spiega il significato del quadro. Lo ha dipinto al ritorno da un viaggio in Spagna: nella profondità segreta dei grigi è il mistero della Spagna: «Non una figura particolare né un fatto accaduto, ma la presenza del Paese: il colore, la vitalità, il misticismo, la crudeltà, l'innocenza, la sensualità della Spagna».

«Usciamo — dice ad un tratto, l'artista — da sete».

Camminiamo lungo il grande viale verde. «Voglio vedere — dice indicando gli alberi — alla vita, all'amore, alla bella donna, a tutto. Con la negazione dei valori umani si può arrivare solo al suicidio».

Infine, sorridendo per la prima volta: «Guarda», mi dice. Da un padiglione sta uscendo la giovane donna bionda con l'uomo nero. Vedova si ferma a ammirare l'ondulato passo della donna, poi scuote la testa sconsolato e conclude: «Questa è la vita. Questo importa».

Sabato sera l'inaugurazione ufficiale di questa trentesima Biennale internazionale d'arte.

Lea Quaretti

Il pittore astrattista Emilio Vedova (a sinistra) discute con illustri critici. Alla parete, due dei suoi quadri

Cassetto d'impostazione sugli autobus di Aosta

Aosta, giovedì sera.

Dal 20 giugno gli autobus urbani porteranno una cassetta d'impostazione per le lettere che svuoteranno in stazione. L'innovazione è stata concordata fra la direzione delle Poste di Aosta ed il concessionario del servizio di trasporto urbano. L'iniziativa accelera l'inoltro della corrispondenza dalle frazioni suburbane e dai quartieri periferici, anticipandone la partenza di dodici ore rispetto all'attuale servizio.

Scavalcata la ringhiera un bimbo cade in cortile

Alessandria, giovedì sera.

Il bambino Walter Penzano di Mario di 4 anni, abitante a Alessandria in via Volturno 4, aiutando la vigilanza della madre, ha scavalcato ieri sera la ringhiera del terrazzo ed è precipitato nel sottostante cortile da un'altezza di quattro metri, fratturandosi la base cranica. E' stato ricoverato in condizioni disperate.

Ennesima proposta in Francia di abolire la pena di morte

Il momento sarebbe favorevole: secondo un recente sondaggio dell'opinione pubblica soltanto il 39 per cento dei francesi approva ancora la ghigliottina

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il deputato René Lecocq, della «Unione Nuova Repubblica», sindaco di Tourcoing, ha presentato alla Camera una proposta diretta ad abolire la pena di morte; non è la prima volta che una simile iniziativa viene presa da un parlamentare francese e finora sono tutte fallite, ma questa volta sembra che il momento sia propizio, nonostante la decisione di recente adottata dal governo di estendere la pena di morte ai reati politici.

Esponendo i motivi che lo hanno indotto a fare la sua proposta, il deputato René Lecocq scrive: «La recente esecuzione della sedicenne di Caryl Chessman ha ridato sentezza, [illegible] ed attualità nel mondo intero alla discussione tuttora aperta sul diritto di vita e di morte che la società, o per lo meno certe società, si riconoscono sull'individuo. Questo diritto proviene da una concezione dell'ordine sociale e da una idea filosofica sommaria, creditate dai periodi più oscuri e più retrogradi dell'umanità». Il deputato afferma che farà di tutto affinché la sua proposta venga discussa dalla Camera prima della fine dell'anno, esigendo che non sia messa a dormire com'è avvenuto finora per tutte le iniziative analoghe. L'ultima fu quella del deputato còrso Pascal Arrighi, avvocato, presentata nel febbraio '58 e non ancora discussa.

«Il clima è più favorevole oggi che allora per l'abolizione della pena di morte» ha dichiarato il deputato Lecocq, facendo osservare fra l'altro che una recente inchiesta dell'Istituto francese dell'opinione pubblica, successiva alla esecuzione di Caryl Chessman, ha dimostrato chiaramente: nel '47 infatti il 68% degli interrogati erano per la pena di morte, il 21% erano contro ed undici su cento non avevano opinione; nel maggio 1960, invece, i favorevoli alla pena di morte sono soltanto 39 su cento, i contrari sono cinquanta e gli indifferenti sempre undici. La situazione è dunque capovolta.

La maggioranza dei giuristi approva l'iniziativa del deputato René Lecocq: molti [illegible] i penalisti si unirono in congresso a Parigi e scrissero anche al presidente Eisenhower affinché graziasse Caryl Chessman alla fine di una discussione, dalla quale risultò che la pena di morte non ha mai impedito a un criminale di diventare assassino. La «esemplarità» della pena di morte viene contestata anche da molti magistrati e funzionari di polizia. L'avv. Albert Naud, nel libro «Tu ne tueras point», uscito recentemente per le edizioni Morgan, ha sottolineato che in quaranta nazioni la pena di morte è stata abolita ed ha messo in evidenza che in Francia, durante il periodo in cui, molti anni fa, i presidenti della Repubblica graziavano sistematicamente i condannati, gli omicidi diminuivano.

Insistono gli avvocati parigini che troppe volte è stato dimostrato quanto sia facile un errore giudiziario e affermano che ciò dovrebbe essere sufficiente per indurre i deputati a votare la proposta del loro collega Lecocq.

L. m.

Dovrà essere rinviato il viaggio inaugurale del "San Giulio,,

Sul lago d'Orta senza pontili il battello non può navigare

Dal nostro corrispondente

Verbania, giovedì sera.

L'inizio del servizio di navigazione sul lago d'Orta dovrà probabilmente essere rinviato. Com'è noto, la data fissata era quella del 1° luglio, ma mentre la gestione della navigazione sul lago Maggiore ha approntato il battello tal chiamato «San Giulio», stazza 13 tonnellate, è lungo 18 metri e largo 3, ha una portata di 88 persone e sarà trasferito via terra dal cantiere fino ad Omegna), i vari centri costieri interessati al servizio di navigazione non hanno ancora preparato i necessari pontili. Se qualcuno li ha costruiti lo ha fatto in maniera del tutto inadeguata alle esigenze di sicurezza del traffico lacuale, non idonei all'attracco del battello.

Questa la situazione, illustrata ieri dai dirigenti della gestione governativa della navigazione sul lago Maggiore (che fornisce anche i servizi al lago d'Orta) i quali hanno precisato, ad esempio, che ad Omegna i pontili approntati potevano servire all'attracco di piccoli motoscafi da turismo e sport, ma non di un battello, seppure di stazza modesta come il «San Giulio» e che per tale ragione erano stati bocciati dai tecnici inviati per i collaudi. La situazione è anche peggiore in altri centri, ove nessun pontile è stato allestito. A meno che i vari centri locali interessati non si mettano alacremente all'opera, pur avendo il natante pronto i cuscini ed i turisti italiani e stranieri che sceglieranno il Cusio per le loro gite o le loro vacanze non potranno ancora solcare le bellelle le azzurre acque del lago d'Orta ed il «San Giulio» resterà a sollazzi pigramente all'ancora presso la riva di Omegna.

Sempre nel campo della navigazione si deve aggiungere che probabilmente anche la inaugurazione e l'entrata in servizio del nuovo traghetto per automezzi «San Bernardino», per i servizi fra Laveno e Verbania, dovrà subire un ulteriore seppur breve rinvio a causa di imprevisti ritardi nell'allestimento. Si prevede tuttavia che per la fine del mese, con l'entrata in vigore del nuovo orario o, al più tardi, nei primi giorni di luglio, la nuova bella motonave saliche-rà il Verbano, contribuendo a sveltire l'intenso traffico di automezzi fra Intra e Laveno, specie nei giorni festivi, durante i quali le partenze avranno luogo dai due opposti scali ogni 15 minuti.

a. c.

Per truffa e bancarotta

Quattro anni all'ideatore della «Bibbia a fumetti»

Milano, giovedì sera.

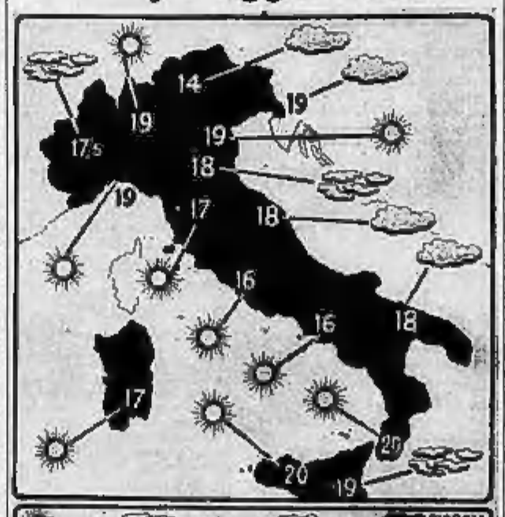
I giudici della V Sezione del Tribunale Penale hanno condannato ieri il quarantenne Bruno Lantini, ideatore della «Bibbia a fumetti» e di cineromanzo «Una strada chiamata destino», a quattro anni, tre mesi e 15 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa per truffa continuata aggravata, bancarotta semplice, minacce e lesioni; Carla Cecchina, di 39 anni, segretaria del Lantini, riconosciuta responsabile di concorso in truffa, è stata condannata a sette mesi di reclusione e 14 mila lire di multa con i benefici di legge.

Bruno Lantini aveva organizzato i propri uffici in via Zuretti 20: secondo i suoi piani le prospettive avrebbero dovuto essere buone. Egli contava infatti di realizzare grossi guadagni, preparando in occasione delle elezioni del '58 dei dépliants a fumetti per conto del partito monarchico. Ma i collaboratori di Lauro respinsero la proposta.

Per far fronte alle spese già sostenute, il Lantini cominciò ad assumere numeroso personale, al quale veniva richiesta una cauzione che variava tra le 500 mila lire e 1 milione. I dipendenti ottenevano la qualifica di «esattore» o di «ispettore di produzione», e il Lantini corrispondeva loro lo stipendio per un paio di mesi: poi cercava un pretesto per sbarazzarsi di loro senza restituire il denaro ottenuto in garanzia.

Con questa tecnica vennero raggirate nel breve spazio di venti giorni 50 persone.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nella ultima notte

Italia RIVIERA di RIMINI Adriatica
LA GRANDE SPIAGGIA
Miramare - Rivazzurra - Marebello - Bellariva - S. Giuliano Mare
Rivabella - Viserba - Viserbella - Torre Pedrera

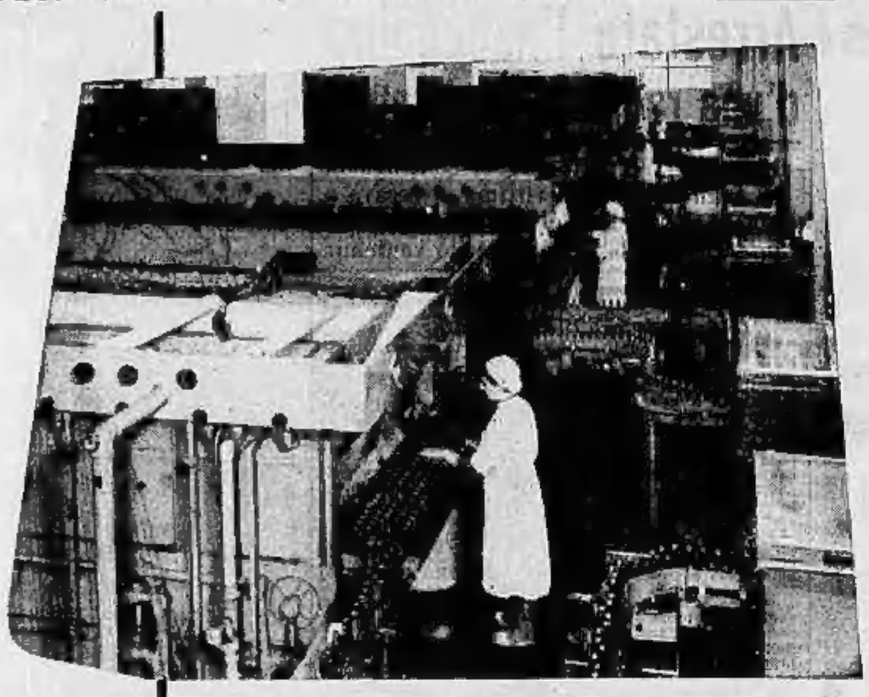
ALBERGHI E PENSIONI RACCOMANDATI

RIMINI città - Marina
Aquila d'Oro II
Palace Hotel II
Mediterraneo II
Commercio III
RIMINI mare (S) Marina
Grand Hotel Lux
Excelsior Savoia I
Parco I
Ambasciatori I
Internazionale I
Alcazar I
Ausari II
Ariston II
Grand Hotel II
Alba II
Augustus II
Coccinella (La) II
Colombia II
Continental II
Corallo II
Costa d'Oro II
De Londres II
Villa Adriatica II
Edera II
Jana - Attadino II
Lido Riviera II
Milano II
Nuovo Nazionale II
Jessicani II
Riviera Villa Rosa II
Stella Polare II
Touring II
Villa Bianca II
Ada Hotel II
Brig II
Diamond II
Domus Mea II
Edera II
Europa III
Guarany III
Ingrid III
Jolie III
Marconi Spiaggia III
Mozart Arcade III
Primula III
Paradiso III
Quisisana III
PENSIONI:
Argia Rita II
Clara II
Crocetta II
Embassy II
La Piada II
Riviana II
Stella d'Oro II
Sogia Marina II
Targetta II
Villa Marina-Brianza II
Ca' dei Fiori III
Elisa III
Darling III
Kelly III
Mariselli III
Maria Grazia III
Maritima III
Paola III
Piccinelli III
MIRAMARE (S)
Hotel La Florita II
Hotel Regina II
Hotel Sirena II
Hotel Tamanco II
Hotel Impero III
Hotel Hollywood IV
Pensione Belvedere I
Pens. Anna III
Pens. Ivana III
Pens. Florida III
Pens. Alba III
RIVAZZURRA (S)
Hotel de France II
Hotel S. Francisco II
Hotel Tela d'Oro II
Hotel Caravella II
Pensione Adria III
Pens. Sanremo III
MAREBELLO (S)
Hotel Villa del Parco III
Pensione Condiglia III
S. GIULIANO MARE (S)
Hotel delle Nazioni II
RIVABELLA (S)
Hotel Duca del Sole III
Pensione Rivabella II
Pens. Clara Vona III
VISERBA (S)
Hotel Zeus II
Hotel Nautic II
Pensione Romagnola II
Pens. Belvedere III
Pens. Colonia III
Pens. Carla III
Pens. Corallo III
Pens. Pergola Verde III
Pens. Alba III
Pens. Clarin III
Pens. Edelweiss III
Pens. Paradiso III
VISERBELLA (S)
Hotel Belvedere III
Hotel Cigno III
Hotel Piccolo Astoria IV
Pensione Diana II
Pens. La Familiare III
TORRE PEDRERA (S)
Hotel Graziella II
Hotel Olimpia IV
Pensione Gardenia II
Pens. Villa Fanny III
Pens. Miramare III
Pens. Emilia III
Pens. Conchiglia (La) III
Pens. Vannini III
Per informazioni scrivere alla Direzione degli alberghi e pensioni

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI - ESECUZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEI LAMPADARI

AMIDOL MIGNON LIRE 50
DOSE PER LT. 1-1,5
APPRETTO PER LA STIRATURA PERMANENTE
CON 50 LIRE POTETE APPRETTARE E STIRARE LA BIANCHERIA PER UN MESE
G. GARRONE E C. - CERA PIN - TORINO

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



Nei modernissimi stabilimenti Termali di S. Pellegrino viene prodotto il Chinotto S. PELLEGRINO la sana bibita dissetante di gradevolissimo gusto amaro, preparata con chinotti della Liguria, vero zucchero ed erbe aromatiche, in Acqua minerale S. PELLEGRINO. Scegliete Chinotto S. PELLEGRINO e bevete un prodotto genuino di qualità superiore.

CHINOTTO S. PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI • TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 1)

AFFITTERAI camera mobiliata sola, ottima, tranquilla. Telefonare 655-856.

AFFITTERAI tre camere servizi pari nuo va, zona Valentino. Telefonare 43-842.

ALLOGGIO alcune 5 camere cucina abitabile zona precollinare Chiesa Valentino Telefonare 60-573 ore ufficio.

AVETTA cerca alloggio da affittare. Fabio Polino 28. Telef. 682-530. 453

CERCANSI locali uso 200-500 (ufficio) in allineamento Cittadella, Bligny 21. Telefono 653-131. 274

CERCANSI 3-2 camere, servizi, qualunque zona preferenza. Tel. 46-939.

CERCASI alloggio signorile 3-4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 519-247. A50120

CERCASI negozio 4-5 vetrine numero lavorazione anche seminterrato luogo signorile zona Francia. Telefonare ore pasti 788-686. A49715

CERCO abitare camera libera servizi qualsiasi zona. Telefonare 388-1815.

CERCO abitare 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 689-070.

CERRO camera cucina, alloggiato dopo vedovile, qualunque zona. Referenziato. Telefonare 552-618. A49680

DONIGHI cercano come settimane tre camere cucina signorile. Telef. 383-783.

DONIGHI nell cercano alloggio signorile, quattro camere servizi, zona Crocetta, libera agosto-settem. Telef. 898-918.

DONIGHI tecnici cercano alloggio due camere cucina, zona piazza Risorgimento, Bernini, massima garanzia. Telef. 760-622.

DIRIGENTE azienda filmistica mobil. materiale 31 luglio, appartamento signorile 5-6 camere utili, cucina, doppi servizi, massima serio piazza Tel. 523-302.

FRATELLO cerchi ufficio privato sede centro alloggio. Stefanazzi, via Nole 64.

INDUSTRIALE affittasi/vende locale 800-1000 mq. zona/area Torino in unico o meglio interna/allacciamento. Gibelli, telefono 47-267. 529

INSEGNANTE cerca camera, Gioelia, servizi, pensionario, Valentino, Valentino. Telefonare 522-471, preavvisato.

MAGNE Italia dipendente grande azienda elettronica cercasi camera libera uso ufficio, centro, S. Rita. Telef. 786-518.

PENSIONATA cerca calmi collocazione alloggio tranquillo; eventuale sorveglianza. Telefonare 660-858. A49129

SIGNORA primissima zona cerca camera grande o camera cucina zona S. Paolo Pozzo. Telefonare 731-198. A49115

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI • TERR. L. 100 p.p.

A centro soli affittiamo alloggetto due camere, servizi, zona Crimea. Telefonare 532-857. A49429

ADRIANO alloggi 10.000, 12.000, 16.000, 20.000, sacchi 14. Telefonare 66-411.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi, Ancona 42. Telef. 46-420. A47003

A Torino affittasi tre camere finitezza 14.000 mensili, Bisa, via Massini 1.

A 7000 camera indipendente, alloggetti 12.000, 14.000, 16.000. Telef. 685-758. A 10.000 12.000 14.000 16.000 alloggetti zone diverse. Telefonare 53-067.

AFFITTASI signori trattenersi diversi, completo pulitissimo, piazza Tirli, corso Unità. Telef. 890-257. A49761

AFFITTASI negozi in centralissima adatti a qualsiasi genere. Tel. 53-913.

AFFITTASI splendidi appartamenti per medici e professionisti. Telef. 890-257.

AFFITTASI alloggi 3, cattivo più servizi, via Montebello e corso Montevecchio. Telefonare 774-686. 402

AFFITTASI alloggio arredato piano primo composto ingressi soli luogo quiete, Telefonare 384-000. A45409

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, doppi servizi, ascensore. Corso Matteotti 21, visite 16-18. A50054

AFFITTASI alloggio tre camere, servizi, Nizza 43. Telefono 772-867.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi. Pratorillevi 10. Visibile 15-17.

AFFITTASI appartamento 6 camere doppi servizi, Duole 120, Telef. 690-804.

AFFITTASI appartamento otto vani. Telefonare 83-522 dalle 14 alle 16.

AFFITTASI quartetto grande uso magazzino, laboratorio piano terreno, non cantine. Telefonare 58-241.

AFFITTASI bar camere libello adatto coppia signorile zona. Telefonare 388-1815.

CERCO affittare tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 689-070.

CERRO camera cucina, alloggiato dopo vedovile, qualunque zona. Referenziato. Telefonare 552-618. A49680

DONIGHI cercano come settimane tre camere cucina signorile. Telef. 383-783.

DONIGHI nell cercano alloggio signorile, quattro camere servizi, zona Crocetta, libera agosto-settem. Telef. 898-918.

DONIGHI tecnici cercano alloggio due camere cucina, zona piazza Risorgimento, Bernini, massima garanzia. Telef. 760-622.

DIRIGENTE azienda filmistica mobil. materiale 31 luglio, appartamento signorile 5-6 camere utili, cucina, doppi servizi, massima serio piazza. Tel. 523-302.

FRATELLO cerchi ufficio privato sede centro alloggio. Stefanazzi, via Nole 64.

INDUSTRIALE affittasi/vende locale 800-1000 mq. zona/area Torino in unico o meglio interna/allacciamento. Gibelli, telefono 47-267. 529

INSEGNANTE cerca camera, Gioelia, servizi, pensionario, Valentino, Valentino. Telefonare 522-471, preavvisato.

MAGNE Italia dipendente grande azienda elettronica cercasi camera libera uso ufficio, centro, S. Rita. Telef. 786-518.

PENSIONATA cerca calmi collocazione alloggetto tranquillo; eventuale sorveglianza. Telefonare 660-858. A49129

SIGNORA primissima zona cerca camera grande o camera cucina zona S. Paolo Pozzo. Telefonare 731-198. A49115

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI • TERR. L. 100 p.p.

A centro soli affittiamo alloggetto due camere, servizi, zona Crimea. Telefonare 532-857. A49429

ADRIANO alloggi 10.000, 12.000, 16.000, 20.000, sacchi 14. Telefonare 66-411.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi, Ancona 42. Telef. 46-420. A47003

AFFITTERAI camera mobiliata sola, ottima, tranquilla. Telefonare 655-856.

AFFITTERAI tre camere servizi pari nuove, zona Valentino. Telefonare 43-842.

ALLOGGIO alcune 5 camere cucina abitabile zona precollinare Chiesa Valentino Telefonare 60-573 ore ufficio.

AVETTA cerca alloggio da affittare. Fabio Polino 28. Telef. 682-530. 453

CERCANSI locali uso 200-500 (ufficio) in allineamento Cittadella, Bligny 21. Telefono 653-131. 274

CERDANI 1-2 camere, servizi, qualunque zona preferenza. Tel. 46-939.

CERCASI alloggio signorile 3-4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 519-247. A50120

CERDASI negozio 4-5 vetrine numero lavorazione anche seminterrato luogo signorile zona Francia. Telefonare ore pasti 788-686. A49715

CERCO abitare camera libera servizi qualsiasi zona. Telefonare 388-1815.

CERCO abitare 4-5

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Battuto ai punti a San Francisco da Carlos Ortiz

Duilio Loi non è riuscito a diventare campione del mondo

Il campione d'Europa, per il riacutizzarsi della contusione alla mano, non ha potuto dare il rendimento sperato - Duilio tuttavia ha disputato un brillante combattimento, finendo quasi sulla stessa linea del rivale - Ortiz, riconfermato campione dei welters-junior, favorevole alla rivincita

Nostro servizio particolare

San Francisco, giovedì sera.

Il ring del «Cow Palace» NON ha portato fortuna a Duilio Loi. Il campione d'Europa ha visto svanire, al termine di quindici equilibratissime riprese, il sogno di diventare campione del mondo dei pesi welters junior succedendo a Carlos Ortiz, la speranza di aggiungere il suo nome a quello di Primo Carnera e di Mario D'Agata, gli altri due italiani ammessi nell'albo d'oro dei campioni del mondo di boxe.

Eppure alla realizzazione di questo sogno Duilio Loi ci è andato tanto, tanto vicino, anche se il riacutizzarsi della contusione alla mano destra durante il secondo round, gli ha impedito di dare ai suoi colpi quella potenza che avrebbe potuto essere risolutiva. Duilio Loi, con la sua scherma abile e precisa, con la sua esasperata mobilità, con il suo estro ed i suoi esperti trucchi, ha dato per molte riprese una lezione di pugilato al pur bravissimo Carlos Ortiz. Alla fine però la legge dell'età è stata la più forte: il portoricano, malgrado l'inesperienza sulla distanza insidiosa delle quindici riprese, ha saputo sfruttare il vantaggio della maggior freschezza fisica e rimontare l'handicap nel punteggio quando l'italiano, sprovvisto dopo il generoso prodigarsi nelle fasi centrali del match, stava incominciando ad accusare la stanchezza.

Duilio si è prodotto poi, nel finale, chiamando a raccolta ogni riserva di energia, in un fantastico, spettacolare sarcing: durante il quindicesimo round Ortiz praticamente non è riuscito a mettere a segno un solo pugno ed ha dovuto anzi difendersi affannosamente.

A molti fra gli spettatori — specialmente, ed è logico, a quelli di origine italiana, in maggioranza sulle soli dei «Cow Palace» — era sembrato che l'ottimo comportamento di Loi nelle fasi centrali del confronto e l'impressionante «scratch» nell'ultimo round fossero stati sufficienti per far assegnare il verdetto al pugile italiano. Il giudizio dell'arbitro Vern Bybee e quello dei due giudici Zidich e Buttaro ha invece borciato con fredda severità le aspirazioni del campione d'Europa. Non è stato un giudizio unanime, che Zidich aveva visto vincitore Loi, ma il parere della maggioranza, condiviso dall'arbitro e dal secondo giudice Fred Buttaro, ha prevalso, confermando a Carlos Ortiz il titolo di campione del mondo dei pesi welters junior.

Naturalmente il verdetto ha suscitato fischi, proteste, applausi al giudice Zidich che si era pronunciato a favore di Loi. Ma questo non cambia la sostanza dei fatti: Loi, pur essendo uscito dal combattimento a testa alta, portato addirittura in trionfo negli spogliatoi dai suoi sostenitori, ha mancato in più favorevole e forse l'ultima delle occasioni per diventare campione mondiale. A trentun anni compiuti è estremamente difficile ogni cosa gli venga offerta un'altra occasione, anche se Klaus e Stramaccioni, gli altri personaggi che curano i suoi interessi sportivi, non trascureranno gli sforzi per ottenerne, fra qualche mese, una prova d'appello.

A questo proposito una nota attendibile viene dalle dichiarazioni rese da Ortiz subito dopo il combattimento: «Nessuno mi ha mai messo in difficoltà come Loi — ha detto il campione del mondo — ma credo che il verdetto sia giusto. Penso però che, se le trattative per un incontro con Brown dovessero andare per le lunghe, potrei anche accordare la rivincita all'italiano. La prossima volta però vincerò prima del limite».

Steve Klaus, procuratore di Loi, ha dichiarato che accetterà la proposta di Ortiz. «Saremo pronti non appena la mano di Loi sarà guarita».

Klaus e soprattutto Spampinato, secondo di Loi, hanno anche dichiarato che, a loro parere, Loi aveva vinto.

Loi, come si è detto, ha lamentato per tutta la durata del combattimento il riacutizzarsi della contusione alla mano. Lo ha dichiarato egli stesso dopo il match: «Ho sentito che mi era fatto nuovamente male — egli ha detto — quando ho messo a terra Ortiz nella seconda ripresa. Se non fosse stato per la mano dolorante, l'incontro avrebbe potuto concludersi allora». Effettivamente Ortiz è andato a terra nel secondo round, ma l'arbitro ha considerato la caduta come conseguenza di una scivolata e non di un colpo di Loi e non ha neppure iniziato il conteggio.

Klaus, a questo proposito ha sostenuto invece che Ortiz era andato al tappeto per un colpo. «Se la caduta fosse stata considerata come un kd. — ha detto il procuratore di Loi — Ortiz avrebbe perso l'incontro».

Il campione d'Europa, in quanto risulta, sarà a Milano domenica.

Gordon Piggins

E' il sesto «round»: Loi sta ribattendo colpo su colpo gli attacchi di Ortiz. La foto mostra una decisa azione dell'italiano che, colpendo di destro, fa fatto piegare la testa ad Ortiz, il quale pare accusare nettamente la botta. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Questi i punteggi dei tre giudici

SAN FRANCISCO, giovedì sera.

Quanto il «match» fra Loi e Ortiz sia stato contrastato appare chiaramente dal computo dei punteggi sui cartelli dell'arbitro Bybee e dei due giudici Zidich e Buttaro. L'arbitro ha visto vincitore Ortiz con 2 punti di vantaggio; Zidich ha ritenuto che la vittoria toccasse invece a Loi con lo stesso margine, mentre Buttaro, sempre per due punti ha ritenuto Ortiz il migliore.

Ecco i 3 «tabellini» ripresa per ripresa:

BYBEE: 10, 10, 10, 10, 9, 10, 9, 10, 9, 9, 9, 10, 10, 10, 10 = 148 per Ortiz.

10, 9, 9, 10, 10, 9, 10, 9, 10, 10, 10, 10, 9, 9, 9 = 143 per Loi.

ZIDICH: 10, 9, 10, 9, 10, 10, 9, 10, 9, 10, 9, 10, 10, 9, 9 = 143 per Loi.

BUTTARO: 10, 9, 10, 10, 10, 10, 10, 10, 9, 10, 10, 10, 10, 10, 10 = 148 per Ortiz.

10, 10, 10, 10, 9, 9, 10, 10, 10, 9, 10, 10, 9, 10, 10 = 146 per Loi.

Ripresa per ripresa le fasi dell'equilibratissimo confronto

Ortiz, trascinato dallo slancio, va al tappeto al secondo round, ma non viene contato - Gli incoraggiamenti degli italiani a Loi - Il campione d'Europa ha ceduto di misura alla maggior freschezza dell'avversario - Fischiato il verdetto - Solo seimila spettatori

Nostro servizio particolare

San Francisco, giovedì sera.

Poco più di seimila spettatori sono presenti al «Cow Palace» quando Loi ed Ortiz salgono sul ring. Evidentemente la teletrasmissione diretta dell'incontro, con esclusione della sola zona di San Francisco, ha influito sull'affluenza del pubblico. Lo «speaker» annuncia il peso dei pugili: kg. 63,903 per Loi (cioè il limite esatto dei welters junior) e kg. 62,360 per il campione del mondo.

PRIMO ROUND — Il gong dà inizio al combattimento alle 10,3 (ore 3,3 italiane). Ortiz, che indossa pantaloncini bianchi, si tiene in guardia prudente, mentre Loi (calzoncini neri) cerca, con finte e spostamenti, di trovare il momento propizio per il combattimento ravvicinato. Round pari.

SECONDO ROUND — Il portoricano attacca e colpisce di sinistro Loi alla testa e di destro alla spalla. Duilio risponde con un sinistro che mancia il segno. Ortiz sferra ancora parecchi sinistri che si riveleranno poco esatti. Dopo un colpo alla cintura, Ortiz allunga ancora con veloci sinistri al viso, ma durante l'assalto scivola e cade sul tappeto. L'arbitro, Vern Bybee, non infida neppure il conteggio. Vantaggio per Loi.

TERZO ROUND — Scambio di diretti di sinistro nel quali Ortiz, grazie all'allunga, ha un leggero vantaggio. Ma il portoricano non riesce a superare la difesa dell'italiano che lo tocca con un sinistro al corpo e poi con un leggero montante alla faccia. La folla incoraggia Loi, ma il round è di Ortiz.

QUARTO ROUND — Ha un attacco dell'italiano, Ortiz risponde con un buon sinistro alla faccia. Si fa avanti su Loi, replica diretti di sinistro, ma l'italiano lo tocca con un forte sinistro al fegato. Ortiz abbassa la guardia. E' ora Loi ad attaccare e a vincere il round.

QUINTO ROUND — A vantaggio di Ortiz. Loi mette in imbarazzo l'avversario, con la sua guardia abbassata, ma il portoricano dirige i suoi attacchi al corpo e li alterna improvvisamente al viso con un gancio sinistro e poi con un montante destro.

SESTO ROUND — Ortiz costringe l'italiano alla difesa con diversi sinistri al viso. I due pugili sono al centro del ring, ma Loi deve arretrare. Ortiz pone a segno ancora un destro al corpo dello sfidante che, a sua volta, mancia un destro e un sinistro.

SETTIMO ROUND — Loi parte all'attacco e mette a segno un sinistro alla mascella, un sinistro alla testa ed un destro ancora alla testa sostenendosi su Ortiz che si mantiene in difesa. La numerosa colonia italiana presente al «match» applaude generosamente Loi che vince con buon vantaggio il «round».

OTTAVO ROUND — Loi attacca e colpisce Ortiz sotto la cintura. L'arbitro ammonisce a colpire più alto. La folla, in cui predomina l'elemento italiano, incita il suo beniamino. Ortiz colpisce Loi con un sinistro allo stomaco e con un destro alla nuca. L'italiano attacca, quindi con un uppercut di destro Ortiz. Questi risponde pure con un destro alla mascella. Vantaggio di misura di Loi.

NONO ROUND — I pugili, testa contro testa, scambiano alcune serie al corpo. Ortiz forma un attacco di Loi con un sinistro d'incontro alla faccia e dopo alcuni scambi a mezza distanza gli avversari si trovano nuovamente in corpo a corpo. Loi, abile a corta distanza, non prende un momento di riposo e scaglia colpi ogni momento. Ma poi Ortiz risponde e lo costringe alle corde. Loi schiva abilmente e l'americano, squilibrato, scivola sulla corda. Il match ma subito il portoricano si rialza. Loi l'aspetta in mezzo al ring ed ha un'eccellente fine di ripresa. Netto vantaggio di Loi.

DECIMO ROUND — Scambi equilibrati a distanza, poi corpo a corpo. L'italiano sembra molto sicuro di sé, saltella, attorno all'avversario e poi lo prende in velocità. Però Ortiz lo tocca due volte con un sinistro alla faccia all'uscita dal «corpo a corpo». L'azione rallenta verso la metà della ripresa. Loi si risveglia improvvisamente negli ultimi secondi ed il gong interrompe un violento scambio. Parità.

UNDICESIMO ROUND — Loi, girando, evita i «jabs» di Ortiz, poi si slancia e tocca con un bel destro alla faccia, schiva i nuovi attacchi del portoricano e, all'occasione, lo ferma. I pugili sembrano ora affaticati. Più calmo, Loi conduce a termine con precisione alcuni attacchi a distanza che Ortiz non può evitare. Loi è il più aggressivo. S'inserisce fra le braccia dell'avversario superiore lo allunga, tocca, poi si piega e tocca ancora. Netto vantaggio di Loi.

DODICESIMO ROUND — Sempre in movimento, indietreggiando, spostandosi di lato ed avanzando, Loi non lascia mai ad Ortiz, più lento, il tempo di preparare gli attacchi. L'italiano schiva retrocedendo od entra in corpo a corpo. Ortiz non riesce a trovare un sistema contro la difesa di Loi, troppo mobile: verso la fine Ortiz però prevale e guadagna il round.

TREDICESIMO ROUND — Scambi confusi all'inizio. Il ritmo rallenta. Loi è manifestamente stanco e deve accusare un netto diretto destro di Ortiz. Loi si aggrappa e resiste ma il vantaggio è di Ortiz.

QUATTORDICESIMO ROUND — L'arbitro deve intervenire più volte per separare gli avversari. Loi sbaglia ora parecchi colpi a mezza distanza mentre Ortiz, più fresco, chiude il round in vantaggio.

ULTIMO ROUND — Scambi violenti ma confusi all'inizio. Loi tocca due volte al corpo, con un sinistro ed un destro, e poi piazza ancora un montante sinistro. Poi ricupera in un corpo a corpo, piazza un destro alla faccia del rivale, che appare sorpreso dal vivacissimo finale dell'italiano. Ora Ortiz sbaglia diversi colpi e Loi non ha difficoltà a schivare. Violenti scambi a vantaggio di Loi che, da posizione bassa, tocca con sinistri e destri al corpo e conclude senza ritirarsi. Negli ultimi secondi nessuna occasione si offre ad Ortiz per mettersi in posizione d'attacco. Vantaggio di Loi.

Tace ogni rumore in sala mentre si attende che i due giudici e l'arbitro si consultino prima di annunciare il verdetto. Quando lo «speaker» annuncia che Carlos Ortiz, vincitore ai punti, ha conservato il titolo mondiale dei «welters junior», i sostenitori di Loi, in netta maggioranza fra il pubblico, prorompono in un uragano di fischi.

Neppure i giudici infatti sono stati unanimi nell'assegnare la vittoria ad Ortiz. L'arbitro Vern Bybee aveva nel suo cartellino un vantaggio di 145-143 per Ortiz, mentre il giudice Matt Zidich aveva visto vincitore l'italiano con lo stesso punteggio ed infine l'altro giudice, Fred Buttaro, aveva assegnato la vittoria al portoricano per 148-146.

g. p.

Notte di febbrile attesa a Milano in casa di Loi

Ore 6,30 telefonata da S. Francisco: "Un verdetto scandaloso,,

Milano, giovedì sera.

Notte di trepidante attesa nella casa di Loi. La moglie, che aspetta il quarto figlio, il lieto evento è previsto per i primi di luglio) è stata chiamata per telefono da San Francisco poco prima delle sei e mezzo.

Prima il marito e subito dopo il procuratore Steve Klaus hanno fornito alla signora Loi, con rassicurante serenità, tutti i ragguagli possibili: «E' stato un verdetto scandaloso, e sul ring sono volate bottiglie e altri oggetti: tutti gli spettatori si sono ribellati e i primi giornali usciti dopo il match si sono scagliati contro la decisione dell'arbitro».

Queste dichiarazioni sono state rilasciate stamane al telefono dalla signora Klaus, ospite di casa Loi, perchè la moglie di Duilio, dopo una notte quasi insonne, ha preferito rimanere a letto.

«Sia Loi sia mio marito — ha continuato la signora Klaus — mi sono sembrati in ottime condizioni di spirito e sicuri del fatto loro: adesso gli organizzatori di San Francisco, anche per andare incontro ai desideri di quel pubblico, vorrebbero combinare la rivincita, ma ho capito che Loi e mio marito intendono assolutamente disputare a Milano il secondo combattimento».

Teletrasmesso il film del match di S. Francisco

ROMA, giovedì sera.

La «Halley» si è assicurata il film completo dell'incontro di boxe tra Ortiz e Loi, disputato ieri notte a San Francisco. La pellicola, giunta a Roma per aerea, sarà teletrasmessa domani sera.

A FORLI' CICLISTI DI SCENA NEL TROFEO TENDICOLLO

Un «pokerissimo» d'assi in lotta contro il tempo

Anquetil, Rivière, Baldini, Venturelli e Altig: cinque campioni che si battono oggi per un successo di prestigio, nella più bella prova a cronometro della stagione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Forlì, giovedì sera.

Undici campioni nella più bella e più completa manifestazione a cronometro dell'intero calendario ciclistico. Undici campioni alla partenza. Scatteranno alle 18,30 Cestari, poi di due in due minuti sarà via via la volta di Rivière, di Bono, di Ronchini, di Pambianco, di Venturelli, di Bonì, di Anquetil, di Nencini, di Altig e di Baldini. La gara si svolge su un anello stradale di km. 17,520 da ripetere cinque volte per un totale di chilometri 86,600, la distanza è ideale per un raffronto severo, capace di dare un risultato convincente. E la lotta è aperta, l'esito è incerto, ogni pronostico è un rischio. Ci sono i migliori specialisti, ma, nel gruppetto c'è un «polarismo» di assi, cinque nomi che fanno spicco senza nessuna possibilità di equivoco. Due francesi, due italiani e un tedesco. Ovvero Anquetil e Rivière da una parte, Baldini e Venturelli dall'altra, con Altig a funzionare da possibile incognita.

Anquetil è venuto dalla Francia senza nascondere propositi bellicosi e punta al successo con una franchezza che ben si addice al suo carattere. Non deve correre il Tour (ieri ci ha detto senza troppi complimenti: «E' una formula che non mi va»), nel suo programma immediato ha la «Tre Giorni di Anversa», corsa di non eccessivo impegno. Anquetil in altre parole può non badare al risparmio di energie, è in grado cioè di profondere tutto se stesso nella gara che vince ad occhi chiusi per lui particolare significato. Rivière invece rappresenta una X, è vispo come un fringuello, sorride volentieri a tutti, scambia quattro battute con chiunque. Ma si vede lontano un miglio che il suo pensiero è fisso al Giro di Francia. Rivière se a memoria che se non lo vince per lui saranno dolori. Oggi, magari si lascerà prendere dall'ardore della battaglia, ma vedere in lui il trionfatore è proprio difficile. Il ragazzo di St-Etienne deve ben fare i conti con il suo fisico, da Forlì egli se ne va subito a Colonia per incontrare domani Altig in un inseguimento, quindi torna subito in Italia perchè lunedì al «Vigorelli» affronta Faggin in un altro inseguimento. Un *tour de force* prima del *Tour de France*; sembra poco indicato, ad essere sinceri.

Un attimo di attenzione per Altig, un tedesco biondo dalla faccia fredda e illuminata da due occhi azzurri. L'anno scorso si laureò campione mondiale dell'inseguimento dilettanti e parve sul punto di «esplodere» in una carriera prestigiosa. Poi ha lamentato un lungo momento di arresto. Ma di certo è un campione, prima o poi indovinerà la sua gran giornata che verrà a suffragare la fiducia di chi già creda in lui.

Ed eccoci agli italiani. Il tifo per loro oggi sarà immenso, questo sono sono nella quali il ciclismo ha serbato intatto il suo fascino. Baldini e Venturelli, l'asso già affermato e il personaggio che sta venendo alla ribalta. Baldini, il Trofeo Tendicollo già l'ha vinto due volte e tanto il tanto successo. Ercole non si sente di passare al Tour, Ercole ha assoluto bisogno di un trionfo che gli rinfranchi il morale scosso da tante disavventure. Il romagnolo adesso è magro, tirato, la forma forse non è troppo lontana. Ma Baldini si è rotto un dito, la mano destra porta i vistosi segni della recente sfortuna. Quale sarà il suo rendimento in corsa? Nessuno credeva in lui alla vigilia della tappa a cronometro di Lecco, e poi, alla resa dei conti, soltanto un Anquetil in condizioni smaglianti riuscì a superarlo. Oggi Baldini vuol rendere la pariglia al fuoriclasse francese; un dito rotto o lussato è davvero non rappresenta un handicap tale da pregiudicare seriamente un'eventuale vittoria.

Anche Venturelli punta al 1'en plein. Meo si sta accorgendo della saggezza che ammoniasce: «Il silenzio è d'oro». Prima del Giro d'Italia infatti il giovanotto di Pavullo annunciò ai quattro venti che dal Tour nemmeno voleva sentir parlare. Il Giro d'Italia finì per lui in modo un po' brusco e Venturelli allora si lasciò cullare da un pensierino. Venturelli avrebbe desiderato tentare la sorte al Giro di Francia. Binda formò la squadra senza tener conto delle sue aspirazioni. Binda ebbe buon gioco a difendersi dalle accuse di Bartali ricordando i discorsi di Meo, i discorsi di un paio di mesi fa.

Venturelli rimarrà a casa quindi, e non ne ha fatto una tragedia. Ma il ragazzo non ha ancora la pelle dura della esperienza, la lezione magari gli sarà servita, ma gli ha fatto male. Meo quindi medita una rivincita. E' fresco di energie, non ha preoccupazioni di grossi peso da affrontare a breve scadenza. Oggi ha tutto da guadagnare e niente da perdere. Forse proprio per questo, a patto che tenga la distanza, Meo è in grado di fare centro.

Andiamo alla partenza, confusi nella enorme massa dei tifosi. Undici campioni stanno per scattare nella più bella prova a cronometro del 1960 ciclistico.

Gigi Boccacini

Jacques Anquetil, uno dei protagonisti a Forlì

Collaudo oggi al Vigorelli dei ciclisti per le Olimpiadi

MILANO, giovedì sera.

Alla precolimpionica internazionale in programma per oggi al Velodromo Vigorelli hanno aderito, su invito dell'Urì, la Francia, la Svizzera, l'Olanda e la Germania occidentale, che con gli stessi corridori designati a partecipare ai Giochi olimpici di Roma, aggregano con due mesi di anticipo le proprie forze contro i nostri migliori specialisti.

Per la velocità, la squadra italiana porrà in campo Gasparella, che troverà il più forte rivale nel campione di Francia Geuchet.

Nei mille metri a cronometro con partenza da fermo Reghelin dovrà guardarsi soprattutto dal germanico Glauder Dinkarg, già recordman della specialità su pista coperta, mentre ignote rivelano le possibilità dei francesi Claud, dell'olandese Gerritsen e dello svizzero Helbling. Il tandem Bianchetto-Colardeni gareggerà contro i quotatissimi doppi della Francia (Stab-Surreguet, dell'Olanda (Pant-Schuuring), della Germania occidentale.

Infine il quartetto italiano, formato da Testa, Valotto, Arienti e Vigna, cercherà di prevalere sull'inseguimento a squadre

Fornara potrà gareggiare nel Giro della Svizzera?

Il piemontese bloccato all'ultimo momento dal veto della sua Casa italiana - Oggi la prima tappa

Zurigo, giovedì sera.

Movimentata vigilia del Giro della Svizzera: un telegramma arrivato ieri sera da Milano alla sede dell'Unione Velocipedistica Elvetica ha fatto passare a parecchie persone una lunga notte. Spieghiamoci subito: Fornara, Pellegrini e Bonariva, inclusi in una formazione di Soletta, hanno ricevuto l'ordine da Learco Guerra — il loro direttore sportivo in Italia — di non prendere il «via» nella massima competizione a tappe elvetica per non incorrere nella etapplà appartenenza, onde correre nella medesima stagione per due differenti Case. Una misura che la Commissione professionisti italiana non ammette.

Mentre telefoniamo la situazione non è ancora del tutto chiarita, ma diverse circostanze lasciano ritenere che i tre corridori saranno regolarmente al volo della tappa inizial, che lungo 199 chilometri, condurrà la carovana da Zurigo a Kreuzlingen, nella Svizzera orientale.

I tre ciclisti rischiano tuttavia gravi sanzioni da parte dell'Unione Velocipedistica Italiana, cui la commissione professionisti si ostinano a far volare il suo punto di vista.

Il segretario generale dell'Unione Velocipedistica svizzera, dott. Metzler, che ha provveduto all'ingaggio dei vari partecipanti, è rimasto sconvolto per il telegramma. «I tre italiani — ha spiegato ai giornalisti — hanno firmato da parecchi giorni i rispettivi contratti, per cui debbono disputare la corsa. In caso contrario ne vedrei costretto a ricorrere all'Unione Ciclistica Internazionale».

Alle operazioni di punzonatura si sono presentati 58 atleti suddivisi in nove squadre, ciascuna comprendente sette atleti. Per l'Italia sono presenti le Ignis con Fallarini, Fabbri, La Gioppo, Anzivelli, Dante, Magni e l'ex-campione di ciclocampestre Longo; il gruppo sportivo Carpano allinea, accanto ai belgi De Bruyne e Pronk, Pelacini Gemmi, i giovani italiani Martin, Ciacci, Pizzoglio e Gaggero. Infine abbiamo italiani italiani nella Fornara e Carelio, in squadre svizzere.

t. t.

Piero batte Raimondo D'Inzeo per... tre automobili ad una

Una "500„ in premio a Raimondo, ma il fratello aveva già vinto tre vetture negli anni scorsi - Continua il concorso ippico

Riuscita anche la giornata di ieri al Concorso ippico internazionale. Ancora una volta la lunga selezione ha portato a un barrage di altissimo interesse fra cavalieri che sono nella cerchia dei migliori del mondo: il tenente colonnello Max Fresson (Francia), il capitano Raimondo D'Inzeo (Italia) e il signor Hermann Schridde (Germania dell'Ovest). Ed ancora una volta bisogna fare i complimenti alla freddezza, alla calma, alla doti formidabili di Raimondo D'Inzeo. Il cavallo con cui si presentava non era certo quello dei suoi (in cui aveva maggior fiducia. Ma, dopo aver visto che i suoi due rivali avevano collezionato quattro penalità, D'Inzeo corse preoccupandosi soltanto di non commettere errori. Se anche impiegava molto più tempo degli avversari, avrebbe vinto ugualmente.

Nell'assoluto silenzio del pubblico (si udivano soltanto il cinguettio degli uccelli sulle piante ed il respiro affannoso dei cavalli) Gowran Girl superò ad uno ad uno gli ostacoli. Ne toccò qualcuno senza tuttavia farlo cadere. Nello stesso momento in cui Gowran Girl posò gli zoccoli a terra dopo aver superato l'ultimo ed ultimo salto, tutto il pubblico, in piedi, scoppiò in un grande applauso: ancora una volta, come già domenica scorsa, Raimondo D'Inzeo aveva fatto volgere in favore dell'Italia le sorti di una gara che appariva ormai già perduta.

Finalmente anche Raimondo D'Inzeo è riuscito a vincere a Torino un'automobile. Suo fratello Piero ce ne era già assicurate due, negli anni scorsi, e una terza l'aveva vinta a Pinerolo. Questa volta la «500» è toccata a Raimondo, il cavaliere italiano che, in questo concorso, è apparso finora come il più preparato e soprattutto come quello che ha saputo presentare i cavalli nelle migliori condizioni di forma.

Oggi pomeriggio il Concorso sul campo ostacoli di Stupinigi continua con altre due gare. Inizierà la giornata alle 15,30 il principe Dodo Zanon di Valgiurata, in questa gara ogni cavaliere deve soltanto passare davanti al palo di partenza e di arrivo nella direzione stabilita. Poi può saltare gli ostacoli nell'ordine che preferisce, purchè non ne abbronzi due volte. La classifica è data dal tempo, che tiene matematicamente conto di cadute o rifiuti. Tre rifiuti, però, portano all'eliminazione. In caso di parità verrà effettuato uno spareggio sullo stesso percorso.

L'altra gara della giornata è il premio Casino di Salsa Vincenti, prova di potenza. Diciotto ostacoli: in caso di parità spareggi successivi su ostacoli alzati, allargati e ridotti progressivamente di numero, fino ad un minimo di due. Questa è una delle gare più belle ed importanti del Concorso. Una dei cavalli più adatti per questa prova è «The Rock», del capitano Piero D'Inzeo.

a. r.

Trasmessa oggi per tv Italia «P. O.»-Turchia

CATANIA, giovedì sera.

I calciatori italiani e probabili olimpionici affronteranno oggi pomeriggio a Catania (ore 17) la rappresentativa turca. La partita verrà interamente ripresa dal «Pomeriggio sportivo», Ecco la formazione annunciata:

ITALIA: Baldisserri; Magnanini, Trebbi; Pelagalli, Bercellino, Trapattoni; Cella, Ferrini, Vanelli, Fuerini, Boffini.

TURCHIA: Cavet; Ahmet, Ergun; Sunt, Aydogan, Bilge; Samim, Ekki, Guven, Cunp, Kgur.

ARBITRO: Lemaire (Jugoslavia).

AUTOSERVIZIO DI GRAN TURISMO SADEM
TORINO Santuario di OROPA
Festivo nei mesi di giugno e settembre
Giornaliero nei mesi di luglio e agosto
Partenza ore 7 da via Piero Gobetti 10
Prenotazioni e biglietti presso:
SAVET Via S. Ilussi 10 — FIRPI Piazza C. Felice 35 — ATIV Corso Sicardi 4

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

BASCULE INDUSTRIALI
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
BERKEL
La marca di fama mondiale
NEGOZIO DI VENDITA:
VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

La S. p. A. "GIUSTINA & C.,, - TORINO
CUSCINETTI E MACCHINE UTENSILI
ricerca per potenziamento ed espansione quadri officina AGGIUSTATORI - MONTATORI, FRESATORI, TORNITORI di 1° e 2° categoria. Indispensabile la perfetta conoscenza del disegno ed almeno 2 anni di esperienza nel ramo. Retribuzione adeguata. Assicurasi massima riservatezza. Presentarsi lunedì - mercoledì - venerdì in via Servais n. 125 dalle ore 8 alle 20.

PIEDI SUDATI

bruciori, piedi sensibili? "Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI". Rinfresca, essicca, deodora, neutralizza i cattivi odori, regala la traspirazione.
Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il clamoroso ritiro di Sergio Bruni dal festival ha portato fortuna a un nuovo cantante

Ruggiero Gori, che ha sostituito il collega, ha ottenuto un vero trionfo - Stasera la sagra della canzone napoletana si chiude con la proclamazione dei vincitori

Jula De Palma davanti ai microfoni durante l'interpretazione di una delle canzoni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

L'imprevisto e imprevedibile ritiro di Sergio Bruni — fatto mai accaduto negli altri sette festival della canzone napoletana — e il trionfo di un cantante sconosciuto, Ruggiero Gori, che lo ha sostituito, rappresentano certo il più clamoroso episodio di questa tradizionale manifestazione artistica di grande importanza nel campo della musica leggera.

Lo scacco dato ai Bruni dai voti delle giurie è stato certo bruciante. Infatti la due canzoni Serenata a Margellina, cantata da Ruggiero Gori (nella prima parte della serata) e poi — nella seconda parte — da Flo Sandon's e Segretamente affidata al solo Luciano Virgili (nella ripetizione dei motivi) che concertata l'orchestra Esposito da sola) si sono classificate al primo e al terzo posto. Certo il trionfo di Ruggiero Gori è stato cementato anche dal fatto che egli, appartenente al «complesso» di Marino Marini, si è lanciato garibaldinamente su quella canzone di cui appena oppe un riuscivo a ricordare le parole con un furore disperato, dandole una forza, un impeto e un sentimento particolari: il "cocktail" da cui è scaturita la vittoria. Ogni pubblico ha i suoi beniamini. Bruni è certo un beniamino dei napoletani. Ma non bisogna mai tendere troppo la corda se non si vuole che si spezzi.

Abbiamo chiesto ieri pomeriggio a Bruni il perché dell'inatteso suo gesto. Ci ha risposto: «E' semplice. L'ordine di programmazione delle dieci canzoni della seconda serata non è in realtà quello comunicato alla stampa. Giorni fa io ebbi un colloquio con l'avvocato Giuseppe Knaus, presidente dell'Ente della Canzone, e mi parlò delle idee dell'ente. Esso circa la successione dei motivi in gara non mi accennò parola. Il presidente dell'Ente della Canzone mi assicurò che le cose sarebbero state sistemate. Ho poi visto invece che la promessa non vennero mantenute. Le persone presenti alla discussione con l'avv. Knaus furono: Fiori della Titanus, il regista Mario Landi, Lea direttore artistico de La Voce del Padrone, Pino Rinaldi (pure di quella Casa) e il presidente della Durium, Mistanguo. Io, confortato dalla testimonianza dei presenti, farò senz'altro causa all'Ente della Canzone!».

Occorre però dire per la verità che il gesto di Bruni — per quanto numerosi siano i suoi ammiratori — non ha giovato al cantante, essendo esso parso eccessivo. Ora lo si è visto con gli applausi particolarmente fervorosi a Ruggiero Gori, che sostituiva appunto il Bruni in Serenata 'a Margellina, applausi rinnovatisi dopo Segretamente programmata col solo accompagnamento dell'orchestra (era l'altra canzone affidata al Bruni).

Delle tre presentatrici di quest'anno, Vittoria Prada merita a mio volta una presentazione: diciotto anni, risiede a Milano, frequenta a Roma l'accademia di arte drammatica «Silvio D'Amico» ed ha iniziato in due film, Mobi Jack e Il corsaro della Tortue. Il 26 prossimo inizierà un terzo con Scilla Gabel, la ex-controfigura di Sophia Loren. Esso sarà intitolato: Les Filles sèment le vent.

Un fatto da sottolineare è che, nonostante l'assenza di Sergio Bruni ed il conseguente accumularsi della elettricità nell'ambiente, non ci sono stati incidenti né dentro né fuori il «Mediterraneo».

Secondo una indiscrezione, sarebbe in via di accertamento un particolare: a Canzona i voti furono non 48, ma 51. Questo però — anche se fosse vero — è un fatto irrilevante che non sposta di un grammo i risultati delle votazioni. Comunque — ripetiamo — la sostanza sensazionale della seconda giornata del festival è questa: con la sua bizza Sergio Bruni ha lasciato vuoto un trono. Ed un giovane finora ignorato dal pubblico e critica ci si è seduto, trionfalmente.

c. g.

Oggi e domani alla radio

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Si conclude il *Festival della canzone napoletana* (Secondo Programma, ore 22,15)

GIOVEDI' 16 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino), m. 457,3. Torino m. 1, k. 1). — Ore 12: Giornale - 12,15: Armando Trovajoli al pianoforte - 14,30: Canta Oscar Carboni - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Bob Crosby e la sua orchestra - 15: Musica da film e commedie musicali - 15,45: Vita e morte di Pulcinella, a cura di Carlo Bo.

Ore 16,15: «Il barbiere di Siviglia», brevetto «La finestra prospettiva», dramma giocoso in tre atti di Pietro Sellitti; musica di Giovanni Paisiello; interpreti: Elena Rizzieri, Juan Oreina, Renato Capecchi, Sesto Bruscantini, Paolo Pedani ed altri; direttore Arnaldo Pescatore; regia-messa sincronizzata del Collegium Musicum Italicum; scenografia e costumi di Roma e Firenze. Giovanni Paisiello compose quest'opera nel 1780 in Russia, allorquando si trovava alla Corte di Caterina II, a Pietroburgo. Il libretto fu tratto dalla stessa commedia, commedia di Beaumarchais, che ispirò a quell'epoca circa ventotto in Russia un grande successo. La vicenda si svolge secondo la buona commedia giusta, in seguito; alla popolarità raccolta attraverso la musica di Giovanni Paisiello. Da i personaggi più brillanti di quest'opera pulcinellesca vanno segnalati: il "barbetta dei servi", Furia di don Bartolo: "Seramente lo lodo, è vero", l'entrata di Adonio al secondo atto, la gravissima aria di Rosina: "Già mia prigioniera", e il vivace quintetto dopo l'inatteso e calcolatissimo arrivo di don Basilio. Assolti altri pezzi sono interessanti. Se quello a Barbiere» di Paisiello fu poi superato da quello di Rossini, c'è, tuttavia, nell'opera del maestro tarantino, pur nella delicatezza del tocco, il sapore del comico con un suo accento, l'ottimo che vista trasmessa quest'oggi è quella della rappresentazione dell'opera pucciniana avvenuta al Teatro Eliseo di Roma, a cura dell'Accademia Filarmonica Romana.

Ore 18,15: Attualità internazionale - 19,15: Cinematografo del cinema ripresa via radio da Lello Bersani - 19,45: La giornata sportiva - 20: Taccuini e valzer celebri - 20,30: Giornale - 20,55: Obiettivi in casa.

Ore 21,05: **Concerto sinfonico** diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione dei violini Guido Valenzi, Ira Malaniuk, Lida Marumpietri, Mattia Diekie, Tommaso Frascati, Jolanda Mascioli, Pimienta Peretti, Maria Minetto, James Locente; Mendelssohn: «Elia», oratorio per soli, coro e orchestra op. 70. Maestro del coro Giulio Bertola; orchestra stabile e coro di Milano.

Ore 23,15: Giornale - Pianissimo: complesso diretto da Carlo Esposito - 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m. 1, k. 1). Alessandria Ricita (Passeri m. 190,1). — Ore 14-14,30: Ita Hollywood e Cinecittà: incontri da film - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Ina Bellanca al Parnaso Hammond - 15: Xavier Cugat - 15,45: Angelo Musolesi - 16: Canti popolari italiani.

Ore 16,30: Parlate di motori - 16,40: Le canzoni del pianoforte presta da Gigli Emili - 17: Lys Mercer e la sua orchestra - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Giuseppina D'Angelo e del baritono Antonio Pauroni, Orchestra sinfonica di Milano trasmessa dal Programma Nazionale.

Ore 18,30: Ballate con noi - 19,25: Attualità sportive - Una risposta per voi - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag - 20,25: Giornale della sera.

Ore 20,35: **Bianco e nero** presenta **Arcidiavolo**, spettacolo musicale di Marcello Marchesi - 21,30: Radiosolo - 21,45: Pete Kelly's Blues: William Conrad, Peggy Lee, Ella Fitzgerald.

Ore 22,15: Dal Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli: **Giuseppe Festival della canzone napoletana**: terza serata (parte prima), direzione musicale di Carlo Esposito; Marino Marini e il suo complesso con il quartetto «Tre Fraser Hayes Four». Presentano Marisa Borroni e Lilly Lembo - Al termine: bollito di fine stagione.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. 1, k. 1). — Ore 17: Il Quartetto per archi musicale di Haydn e Beethoven - 18: La navigazione dell'Ulisse inglese - 18,30: Musiche di P. Hindemith e R. Lupi - 19: I problemi del traffico stradale - 19,15: La Biblioteca Vallicelliana: breve storia - 19,45: Libri ricevuti - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Vivaldi.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'Orestiade di Eschilo: «Coefore», con V. Gassman, regia di Gassman e Luciano Lucignani - 22,30: L'opera di G. Amurri - 22,50: Piccola antologia poetica: Dante Piccolo rivela del disperato; Leonid Martynov - 23,20: Compositori musicisti di Stoccolma.

VENERDI' 17 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: «La vecchia dell'orto. Max e, un atto di G. Cura - 11,25: Musiche da camera - 12,10: Cantanti di ieri e oggi - 12,55: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Casa nostra - 16,45: L'università Marconi - 17: Giornale - 17,40: Incontri musicali - 18,15: La comunità umana - 18,30: Jazz moderno - 19,30: La parola ai critici - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: «La Favorita», opera di Donizetti - L'Ultime notizie.

Ore 16,20: Parlate di motori - 16,40: Le canzoni del pianoforte presta da Gigli Emili - 17: Lys Mercer e la sua orchestra - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Giuseppina D'Angelo e del baritono Antonio Pauroni, Orchestra sinfonica di Milano trasmessa dal Programma Nazionale.

Ore 18,30: Ballate con noi - 19,25: Attualità sportive - Una risposta per voi - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag - 20,25: Giornale della sera.

Ore 20,35: **Bianco e nero** presenta **Arcidiavolo**, spettacolo musicale di Marcello Marchesi - 21,30: Radiosolo - 21,45: Pete Kelly's Blues: William Conrad, Peggy Lee, Ella Fitzgerald.

Ore 22,15: Dal Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli: **Giuseppe Festival della canzone napoletana**: terza serata (parte prima), direzione musicale di Carlo Esposito; Marino Marini e il suo complesso con il quartetto «Tre Fraser Hayes Four». Presentano Marisa Borroni e Lilly Lembo - Al termine: bollito di fine stagione.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m. 1, k. 1). — Ore 17: Il Quartetto per archi musicale di Haydn e Beethoven - 18: La navigazione dell'Ulisse inglese - 18,30: Musiche di P. Hindemith e R. Lupi - 19: I problemi del traffico stradale - 19,15: La Biblioteca Vallicelliana: breve storia - 19,45: Libri ricevuti - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Vivaldi.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: L'Orestiade di Eschilo: «Coefore», con V. Gassman, regia di Gassman e Luciano Lucignani - 22,30: L'opera di G. Amurri - 22,50: Piccola antologia poetica: Dante Piccolo rivela del disperato; Leonid Martynov - 23,20: Compositori musicisti di Stoccolma.

Una sola mano di **RELAX** copre ogni colore

"RELAX" è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-662 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

13,30: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

16,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

18,00: Telegiornale - Gong.

18,45: Mondo felice: manifestazione organizzata alla Fiera Internazionale di Utrecht dalla «Dutch Dairy Organisation». Partecipano al programma gli artisti del Circo di Strasburgo.

19,35: 7 per 7: Sette motivi per sette personaggi. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Lino Procacci.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Campanile Sera presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra e Piero Turchetti.

22,15: Karusiella, Napoli: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare: Ottavo Festival della canzone napoletana. Terza serata. Orchestra melodica diretta da Carlo Esposito. Complesso Marino Marini con il Quartetto «Tre Fraser Hayes Four». Presentano: Marisa Borroni e Lilly Lembo. Regia di Mario Landi. Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Sinfonia - Lettere alla tv - 19,45: La faccia del problema - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «La piccola volpi», tre atti di L. Hellman - Telegiornale.

Scontro di pesi massimi sulle piazze di "Campanile Sera,,

Stasera saranno di fronte Monreale e Crema - La prova sportiva darà alla gara un carattere di sagra paesana - Padre e figlio al pulsante per la città lombarda

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

La prova di forza e abilità cui saranno sottoposte stasera le «piazze», rinnacia «Campanile Sera» alle tradizioni paesane delle Sagre del Santo Patrono. A Monreale e a Crema sono state costruite due pedane sulle quali si affronteranno i campioni della due città. Afferrata una scria di pignatenze «olio», a sensazioni abbondanzio, i contendenti dovranno cercare di spingere più dalla pedana l'avversario. Ogni città schiererà nei campioni, dei quali almeno tre dovranno superare gli 80 chili. Lo scontro dei pesi massimi avverrà a Monreale. I tre di Crema che raggiungono i 288 Kg. sono partiti in aereo per Monreale mentre i pesi leggeri catanesi stanno viaggiando in treno alla volta di Crema, sede del secondo scontro.

La città lombarda più che agli sportivi, affida tutte le sue speranze di vittoria alla famiglia Castagna. Il padre Giordano, promotore e il figlio Giorgio, di 27 anni, impiegato, affronteranno la domanda di cultura e attualità. «Dobbiamo assolutamente vincere. Se Giorgio non fa giudizio e sbaglia, magiorenna o no, gli appiappo due sberle», così ci dicevano in giro il combattivo padre.

Ormai vincere o perdere a «Campanile Sera» sembra essere diventato questione di vita o di morte. Di fronte a questa gara anche i più tiepidi amministratori comunali attentano le loro borse. Per questo motivo i tre pesi massimi cremaschi, sono partiti in aereo alla volta di Monreale. Poco importa se il viaggio costerà per la sola andata 36 mila lire a testa e se la Baltro accenda un rimborso spese di 5 mila lire al giorno. Basta che arrivino freschi e riposati.

Ieri, fino a tarda sera, il fior fiore della milizia e della «intellighenzia» cremasca ha ripassato la lezione, ha organizzato il lavoro dei pensanti, ha curato la messa a punto dei collegamenti con il polso dei «cervelli», ha collaudato un impianto telefonico che permette l'immediata comunicazione delle risposte. Tutta la città è stata mobilitata: non solo, ma si sono messi in moto anche i cromosomi residenti a Milano. Hanno il compito di procurare ai loro concittadini il maggior numero di inviti possibili, in modo che anche le platee del teatro alla Fiera facciano sentire il suo appoggio ai due Castagna che affrontano gli avversari siciliani di Catania.

Alla sede di corso Semplon si prepara intanto il passaggio delle consegne da Ronola Riena a Bettettini. Quest'ultimo succederà infatti alla regia di «Campanile Sera» per le ultime puntate della trasmissione. Ronola Riena si dedicherà all'allestimento di sei trasmissioni di «Musica alla ribalta».

Camillo Brambilla

In volo per la Sicilia i tre atleti cremaschi

Crema, giovedì sera.

(a.) Un compito impegnativo e non facile, quello di rivaleggiare le sfortunate prove degli altri centri lombardi a Campanile Sera, è affidato a Crema, che si prepara ad affrontare i campioni di Monreale.

Cinque «penonati», cinscuno con la sua particolare fantasia (vi è quello per la musica, quello per l'arte e la letteratura, quello per le materie scientifiche, quello per il cinema e l'attualità e quello ancora per lo sport) sono stati allestiti nelle immediate vicinanze della magnifica piazza del Duomo, dove già sorge il grande palco per la trasmissione. Sul palco ogni penonato avrà il proprio rappresentante che riceverà al telefono in risposta ai vari «quiz». Al palco infine farà capo un'altra linea telefonica, della quale potranno usare tutti i cittadini che eventualmente potessero trasmettere la risposta.

Questa complessa organizzazione è già stata sperimentata nei giorni scorsi e soprattutto ieri sera in una sorta di prova generale per la trasmissione, onde accertare soprattutto la rapidità con cui le risposte potranno giungere al partecipante, scelto nella persona della professoressa Iris Torrisi Mandricardi, insegnante di lettere.

Nel pomeriggio di ieri, dall'aeroporto milanese di Malpensa, sono partiti alla volta di Palermo i tre atleti cremaschi prescelti per gareggiare nello stadio sportivo «Nannerello». Essi sono Vincenzo Ferrari, di 35 anni, Tarcisio Mutti, di 26 anni, e Francesco Bianchi, di 21 anno. La natura del gioco chiedeva che fossero «pesi massimi». In questa sezione Crema l'ha azzeccata, passando i propri rappresentanti rispettivamente 98, 83 e 96 chilogrammi. Da Monreale sono attesi oggi i tre pesi massimi siciliani e l'immancabile Renato Tagliani, che dirigerà lo spettacolo.

La partecipazione di Crema a Campanile Sera ha avuto il merito di scuotere una certa quale apatia tipica dei cremaschi; per questa sera si prevede pertanto una piazza gremitissima.

Sette canzoni dedicate ad altrettanti ospiti d'onore

Roma, giovedì sera.

(*s. m.*) Sette per sette uguale sei canzoni: tirata la somma il risultato è sempre lo stesso. In questa rubrica sette motivi vengono dedicati ad altrettanti ospiti invitati a esprimere le loro preferenze. Stasera (ore 22,35) interverranno il soprano Onelia Finocchi, e il tenore Ferruccio Tagliavini i quali eseguiranno un duetto da un'opera lirica, Lionn Orfei, il pianista Pasquini (autore dell'«Barbanera» di Follino) e lo scultore Gianpaoli insieme con la moglie (che gli ha «prestato» il profilo per la donna che appare sulle monete da 500 lire). Ci sarà poi una sfilata di modelli per bambini. Achille Togliani canterà «I sing ammore», Fausto Cigliano «Ish liebe dich», Lucrezia Lory «Lettera a Pinocchio», Joe Sentieri «Old man river», Carla Boni «La notte», Giorgio Gaber «Ciao, ti dirò».

— I DISCHI —

Suspense e brivido anche nei microsolchi

Una nuova collana presenta racconti gialli e di fantascienza

Dopo aver stampato nella sua apprezzata collana letteraria poesie e prose e scene di teatro tra le più celebri e le più invitanti, la Cetra — con l'etichetta della sua marca «a intere» Excelsius — inizia ora la pubblicazione d'una nuova serie di dischi parlati a 33 giri e 17 cm. intitolati «Del possibile e dell'impossibile». Si tratta di brevi racconti sommariamente sceneggiati in cui, nell'intenzione di chi dirige la serie, Piero Novelli, il pregio principale non dev'essere la buona letteratura, ma la «suspense», il brivido, il dubbio, come potrebbero in definitiva offrirli un libro giallo o un fumetto di fantascienza.

La collana di questi dischi del possibile e dell'impossibile ci sembra sia cominciata bene con la prima serie di racconti: Hemingway e Greene tra gli autori stranieri affermati, Primo Levi, Riccardo Mincello, Emilio Donaggio tra gli italiani. Non tutto invita, non tutto fa trattenere il fiato, non tutto è originale, ma è l'iniziativa, presa d'altro, che merita d'esser guardata con simpatia, le critiche ai testi e alla recitazione talvolta troppo scolastica non hanno ragione di impegnarci, ci pare, su una materia "gialla" che si presta solo lo scopo di divertire.

Qualcuno potrà dire: «Non si tratta di testi poetici o di musica, che possano essere ascoltati e riascoltati nel tempo, e non invecchiare. Che cosa ne faremo di questi dischi dopo aver stupito la "suspense" la prima volta?». Si può rispondere che, come per i libri polizieschi, anche questi dischi possono esser prestati in giro agli amici e riascoltati l'anno successivo a memoria sbiadita. L'importante ora è non mettere subito e prevenzioni a questa lodevole iniziativa: sarà il pubblico a decretarne o no il successo e a dire se la collana avrà da prendere un maggiore sviluppo.

* *

Broadway: strade affollate, insegne luminose, balconi ricoperti di bustrini. Questa è l'immagine che — semplice il cinema — gli europei si sono fatti del teatro americano. E sembrano non aver torto del tutto se ascoltiamo l'ultimo disco della Fonit (33 cm.) intitolato «Memorable moments from Broadway». In esso, uno dei padreterni dei musicals, Fred Waring, direttore di orchestre e di cori presenta brani da «Oklahoma!», «Roberta», «Show boat», «South Pacific», tolte commedie musicali poliedriche e un po' frivole. Incisione eccellente.

pag.

— STASERA AL CINEMA —

Il sosia del generale

BATTAGLIA SEGRETA DI MONTGOMERY, di John Guillermin, con J. Mills, C. Parker, Clifton James. Inglese. (Cinema: Ambrosio).

La realtà romanzesca d'un episodio segreto dell'ultima guerra. Per ingannare gli alti comandi tedeschi circa il punto dove sarebbe avvenuto lo sbarco alleato in Europa, due ufficiali del Servizio d'informazione britannico, accecano nell'ex-attore Clifton James (che interpretò se stesso nel film) un sosia del generale Montgomery, e lo mandano a far la controfigura del vero Monty nel Medio Oriente prima e poi nel Nord Africa.

Ingannati dalla simbolità, i tedeschi accentrano le forze nella zona meridionale, e così il mirabolante piano aiutano l'effetto desiderato. Alla fine i nazisti rapiscono il falso Monty che nel corso d'un drammatico contrattacco ad opera degli organizzatori del truco sarà liberato e restituito alle effusioni degli amici riconoscenti.

Un accurato film inglese che riscilla abilmente documento, romanzo e humour, servendo una formula congeniale a quel cinema.

l. g.

L'Argentina premiata alla rassegna del cinema latino-americano

Margherita Ligure, giov sera

La rassegna del cinema latino-americano s'è conclusa ieri con l'assegnazione del «Gioco d'oro» alla selezione argentina.

La giuria, non essendo riuscita ad esprimere una preferenza assoluta su nessuno dei film dati, ha chiesto alla direzione della Rassegna di modificare il regolamento ed ha deciso all'unanimità di assegnare il «Gioco d'oro» alla selezione argentina per il complesso delle opere presentate. I premi a disposizione della giuria sono stati assegnati: a Leopoldo Torre Nilsson (Argentina) per la regia: il «Grande momento», di Roberto Santos (Brasile).

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'uscita dell'11 giugno '60 nelle 10 ruote:

TORINO: 54 (da 105 estr.); 20 (da 96); 17 (da 90); 72 (da 84); 86 (da 83); 5 (da 45); 33 (da 43); 15 (da 42); 37 (da 42); 30 (da 41).

BARI: 76 (da 63); 65 (da 59); 08 (da 49); 9 (da 47); 8 (da 41); 91 (da 37); 73 (da 35); 13 (da 33); 43 (da 30); 3 (da 27).

CAGLIARI: 58 (da 128); 59 (da 95); 69 (da 79); 72 (da 67); 4 (da 65); 90 (da 61); 87 (da 59); 67 (da 57); 23 (da 45); 26 (da 44).

FIRENZE: 10 (da 73); 86 (da 66); 72 (da 63); 60 (da 62); 48 (da 58); 75 (da 54); 73 (da 46); 55 (da 45); 35 (da 44); 4 (da 42).

GENOVA: 37 (da 90); 15 (da 73); 10 (da 67); 83 (da 64); 9 (da 56); 30 (da 51); 31 (da 50); 71 (da 45); 85 (da 44); 68 (da 42).

MILANO: 20 (da 77); 69 (da 73); 33 (da 64); 70 (da 58); 68 (da 57); 27 (da 50); 15 (da 47); 35 (da 47); 56 (da 42); 43 (da 36).

NAPOLI: 75 (da 77); 14 (da 46); 80 (da 41); 56 (da 39); 83 (da 38); 42 (da 35); 65 (da 35); 88 (da 34); 30 (da 34); 15 (da 34).

PALERMO: 7 (da 91); 34 (da 73); 48 (da 60); 45 (da 56); 93 (da 51); 2 (da 49); 57 (da 46); 24 (da 46); 1 (da 45); 4 (da 43).

ROMA: 73 (da 71); 20 (da 70); 25 (da 69); 31 (da 64); 23 (da 60); 9 (da 56); 32 (da 53); 10 (da 51); 53 (da 50); 74 (da 49).

VENEZIA: 57 (da 83); 2 (da 70); 15 (da 66); 49 (da 50); 67 (da 44); 48 (da 42); 81 (da 40); 34 (da 38); 9 (da 34); 29 (da 31).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i generali, cardinali, cadenze, figure, decine:

GENERALI: Torino, 7 estr.; Bari, 35; Cagliari, 34; Firenze, 9; Genova, 25; Milano, 8; Napoli, 5; Palermo, 17; Roma, 1; Venezia, 3.

VENTINILI: Torino, 0 estr.; Bari, 30; Cagliari, 16; Firenze, 1; Genova, 6; Milano, 3; Napoli, 0; Palermo, 13; Roma, 27; Venezia, 3.

CADENZE: Torino, 6 (da 33); Bari, 9 (da 18); Cagliari, 9 (da 28); Firenze, 4 (da 29); Genova, 1 (da 45); Milano, 4 (da 42); Napoli, 4 (da 26); Palermo, 4 (da 43); Roma, 8 (da 16); Venezia, 1 (da 20).

FIGURE: Torino, 4 (da 34); Bari, 7 (da 20); Cagliari, 2 (da 20); Firenze, 4 (da 23); Genova, 1 (da 32); Milano, 6 (da 31); Napoli, 2 (da 30); Palermo, 5 (da 28); Roma, 5 (da 34); Venezia, 3 (da 23).

DECINE: Torino, 30.ma (da 23); Bari, 70.ma (da 51); Cagliari, 80.ma (da 37); Firenze, 10.ma (da 22); Genova, 20.ma (da 28); Milano, 1.a (da 33); Napoli, 70.ma (da 33); Palermo, 1.a (da 43); Roma, 20.ma (da 20); Venezia, 40.ma (da 24).

I maggiori ritardi degli estratti determinanti si presentano così le seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 856 settimane;

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 825 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 8 da 752 settimane;

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 31 da 528 settimane;

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Roma: n. 23 da 587 settimane.

I gemelli sono usciti dall'inizio del 1960: 1 v. a Torino (77, 33); 2 v. a Firenze (44, 11; 38, 66); 3 v. a Milano (33, 55; 11, 22, 95); 2 v. a Napoli (32, 77; 77, 65; 11, 55); 1 v. a Palermo (44, 77); 2 v. in Roma (22, 44; 66, 77; 23, 55); 3 v. a Venezia (11, 33, 88; 11, 22).

I vecchibili: 3 v. a Torino (82, 32; 36, 69); 2 v. a Cagliari (64, 66; 51, 15); 5 v. a Firenze (83, 58; 45, 94; 62, 36; 51, 15; 81, 18); 3 v. a Genova (18, 31; 45, 54; 38, 85); 2 v. a Milano (57, 75; 18, 91); 3 v. a Napoli (45, 84; 78, 97); 1 v. a Palermo (58, 85); 3 v. a Venezia (12, 31; 52, 25).

ENALOTTO

Dati base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 36 (ninth, 1); Cagliari, 77 (3); Genova, 85 (2); Palermo, 37 (4); Venezia, 18 (1). Del 2° estratto: Napoli, 31 (2); Roma, 46 (5).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 54 (4); Cagliari, 58 (6). Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1, 2; Cagliari, 2, 2; Genova, 2; Palermo, 2; Venezia, 1; Napoli 2° estratto, 2; Roma 2° estratto, 2.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei simboli 1, 2, 3 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 28 volte su 99 estrazioni: Bari, 2; Cagliari, 2; Firenze, 2; Genova, 2, 3; Roma, 2, 3; Venezia, 2; Roma 2° estratto, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (23 v.); Roma, 1 (22 v.).

g. m.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

LUI e LEI
tutto per l'abbigliamento estivo
PER LA CITTÀ
PER IL MARE
PER LA MONTAGNA
Via Carlo Alberto 29 - Torino
Via Carlo Capelli 47 - Torino
Via Sestriere 24 - Borgo S. Pietro - Moncalieri

frigoriferi FRIGIDAIRE
A CHIUSURA MAGNETICA
ORIGINALI U.S.A.
Cumani
LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA
VIA XX SETTEMBRE ANG. VIA GARIBALDI

BEA
2 VOLI SETTIMANALI
Torino - Londra
Speciali tariffa andata L. 59.100 (andata e ritorno) sino al 31 Ottobre
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS
Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla vostra abituale agenzia di viaggi o presso gli uffici della BEA:
Torino - Hotel Turin Palace - Via Sacchi, 8 - Tel. 524877

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

T.U. delle leggi sulle imposte dirette.

Istruzioni concernenti il T.U. delle leggi sulle imposte dirette.

Legge doganale.

Prontuario n. 5 per le competenze al Personale Statale.

Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 1959.

Il bilancio economico nazionale 1959.

Annuario statistico italiano 1959.

Annuario statistico istruzione italiana 1959.

Annuario statistico attività edilizia e opere pubbliche - 1959.

Annuario di statistica agraria 1959.

Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1959.

ULTIME NOTIZIE

I nuovi sanguinosi disordini di Tokio

Furioso corpo a corpo fra poliziotti e studenti, che ieri hanno invaso il palazzo della Dieta di Tokio dopo averne sfondato le porte. Nei violentissimi scontri si lamentano alcuni morti e centinaia di feriti (Telefoto a «Stampa Sera»)

ESEMPLARE CONDANNA IN FRANCIA

Multa per 560 milioni a un sofisticatore di vini

Dovrà pure scontare 18 mesi di carcere - Aveva fabbricato migliaia di litri d'una bevanda artificiale che spacciava per Bordeaux e Beaujolais - Per ottenere i suoi intrugli utilizzava ossa bruciate di animali

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il chimico cinquantottenne Charles Chemiller, di Limoges, e commerciante di vini all'ingrosso, è stato condannato per «preparazione e fabbricazione di una bibita alcoolica» a 18 mesi di prigione, al pagamento di 5,000,000 nuovi franchi (cioè circa 560 milioni di lire) al Fisco e, infine, al pagamento di somme variabili tra i 2000 e i 5000 nuovi franchi quale risarcimento danni alla Federazione nazionale dei produttori di vino, all'Istituto nazionale dei vini pregiati, al Sindacato dei vini e alcoolici dell'Hôtel Vienna e alla Confederazione nazionale dei vini e alcoolici.

In più, il commerciante dovrà affiggere alle pareti della sua azienda e al suo domicilio, bene in vista affinchè tutti la possano vedere e per una intera settimana, la sentenza pronunciata nei suoi confronti, che verrà ugualmente pubblicata a sue spese dai giornali locali e di Parigi. Gli strumenti con i quali fabbricava la bevanda alcoliche, infine, gli saranno sequestrati.

La condanna è, sì, severa, ma il Tribunale ha voluto che fosse esemplare per difendere il buon nome dei vini francesi. Lo Chemiller era accusato di avere fabbricato 28 mila mila litri di vino, di varia qualità, utilizzando soprattutto zucchero rosso e acqua, a cui aggiungeva una certa dose di acido tartarico, fosfato di ammoniaca, tintura e nero animale (cioè la polverina ottenuta con le ossa bruciate), oltre ad un prodotto per favorire la fermentazione.

Con questi ingredienti lo Chemiller fabbricava il vino comune, che non superava però i cinque o gli otto gradi alcolici (nessuno, tuttavia, se ne accorgeva; perchè il colore era bello ed il sapore accettabile per chi non aveva il palato delicato e non era intenditore), ed altri vini «pregiati», detti di «qualità controllata», soprattutto alcuni tipi di Bordeaux, il Beaujolais, il Corbières, il Rosé d'Anjou.

Il vino comune, bianco o rosso, che gli veniva a costare 20 franchi il litro, lo rivendeva a 90; i vini «pregiati» li vendeva molto più cari, e naturalmente il profitto era ancora più elevato. Ma nessuno era in grado di fargli concorrenza, per i prezzi, così che la Société Vinicole du Centre — che lo Chemiller aveva fondato e dirigeva — realizzava ottimi affari. Le pareti del suo ufficio erano coperte di manifesti e iscrizioni che vantavano i meriti del buon vino, e soprattutto di quelli delle regioni di Anjou o del Sud-Ovest, che il chimico fabbricava in maggiore quantità.

La frode venne scoperta il 29 aprile dello scorso anno, quando, in seguito ad una misteriosa denuncia, la polizia andò a perquisire il domicilio dello Chemiller, poi la sede della Société Vinicole du Centre, in piano centro di Limoges, e, infine, una villa che il commerciante possiede nel paese di Saint Martin Terressus. Nella villa furono trovate dieci botti piene di vino artificiale; al domicilio, in cantina, c'erano cinquecento chili di zucchero rosso, una certa quantità di nero animale, di lievito, di fosfato di ammoniaca, di acido tartarico e di zucchero cotto, oltre ad una certa quantità di «vino» di recente fabbricazione; alla sede della società fu trovato un prodotto chimico utilizzato contro la fermentazione, oltre ad un certo quantitativo di acido tartarico e quarantuno chilogrammi di nero animale. Sapolte, in modo che si scorgesse soltanto la bocca superiore, vennero scoperte infine quattro botti nelle quali era messo a fermentare il miscuglio.

Da principio il chimico tentò di negare, ma alla fine dovette riconoscere di avere venduto molte decine di migliaia di litri di falso vino. Per infrazione alle leggi sui vini e sulla protezione di quelli di origine garantita, il Fisco lo citò in giudizio.

Nella sua città, lo Chemiller era stimatissimo, e lo è tuttora nonostante la frode e la condanna. Prima era rispettato come direttore e proprietario di una importante azienda; ai risparmi oggi si aggiunge una certa ammirazione. I suoi concittadini, infatti, lo considerano uno sciupafeste. Un gruppo finanziario svizzero gli avrebbe offerto di comperare il suo segreto per fabbricare una bevanda che verrebbe messa in vendita non come vino, bensì con un nome più lieve.

Loris Mannucci

Suicida con il laudano l'avvelenato in albergo

Biella, giovedì sera.

Le indagini disposte dall'Autorità giudiziaria per far luce sulla morte del 62enne Salvatore Coppo, che domenica scorsa era stato trovato agonizzante in una camera di albergo ad Andorno Micca, si sono concluse con l'accertamento che lo sventurato si è tolta la vita ingerendo un forte quantitativo di laudano comprato a questo scopo. Il Coppo, originario di Andorno Micca, da qualche tempo faceva l'interprete presso un locale notturno di Genova. La scorsa settimana era tornato al paese d'origine ed aveva appunto preso alloggio in un piccolo albergo. Egli era stato trovato rantolante sul pavimento della camera da una parente dell'albergatore, allarmata dai suoi lamenti. La morte del Coppo, che essendo in precarie condizioni di salute avrebbe compiuto il gesto disperato in una crisi di sconforto, era avvenuta all'Ospedale cittadino, dopo tre giorni di agonia.

25 anni alla omicida di Sanremo

Impassibile la Salvi alla lettura del verdetto

La figlia dell'imputata invece è svenuta gridando: "Mamma perché ti sei fatta condannare essendo innocente?,, - Ricorso della Difesa

Imperia, giovedì sera.

Maria Salvi, condannata ieri sera a 25 anni di carcere, non ha mosso ciglio nell'ascoltare la severa sentenza. L'aula della Corte d'Assise di Imperia era gremita e molto pubblico nonostante l'ora tarda sostava anche nella piazza antistante il palazzo di Giustizia. Erano passate quasi tre ore da quando (alle 19) la Corte s'era ritirata in camera di consiglio.

La seduta era durata meno del previsto. La figlia maggiore dell'imputata, Maria, che si era spesso intrattenuta con la madre durante l'attesa, uscì dall'aula per non udire il verdetto.

Il presidente, in un silenzio assoluto, ha letto la sentenza: Maria Salvi, di 51 anno, imputata di avere ucciso la sua padrona di casa Gemma Gallo, di anni 66, a scopo di rapina, era condannata, per omicidio semplice volontario e per furto pluriaggravato, a 25 anni e un mesi di reclusione. Il delitto, come è noto, avvenne in Sanremo il 5 aprile dello scorso anno, al n. 35 del corso degli Inglesi.

La Corte — lasciando le circostanze aggravanti — aveva così accolto quasi completamente le richieste del Procuratore Generale, il quale aveva domandato 27 anni.

Udita la sentenza, l'imputata ha porto i polsi ai carabinieri, che l'hanno ammanettata e l'hanno portata via senza che ella dimostrasse il minimo segno di commozione. Al mattino, la Salvi aveva però confidato di avere passata la notte in bianco, pensando ai ventisette anni richiesti dal Procuratore Generale.

Uscite la Corte e l'imputata, è rientrata nell'aula che era ancora affollata di avvocati e di pubblico, la figlia della Salvi, Maria, la quale si è messa a gridare: «Mamma, perchè ti sei fatta condannare essendo innocente?». Poi le forze le sono mancate ed è caduta a terra svenuta. L'hanno soccorsa gli avvocati difensori della madre.

Ieri, nell'ultima udienza, avevano parlato gli avvocati Evelina Cristel, per la Parte Civile, e Nino Bobbe, per la difesa.

I difensori hanno preannunciato che ricorreranno in appello contro la sentenza.

Nixon e l'ex-bimba prodigio

Il vice-presidente degli Stati Uniti si intrattiene a Washington con la signora Shirley Temple Black, l'ex-bimba prodigio del cinema americano (Radiofoto)

Sferzata da un uragano la strada Mondovì-Ceva

Mondovì, giovedì sera.

A Mondovì e nel circondario questa notte a due ore di intervallo l'uno dall'altro, si sono scatenati due temporali non violenti rovesci d'acqua e raffiche di vento. Verso le 5 smetteva di piovere ma l'aria si manteneva impregnata di umidità. Poco dopo le 8 la pioggia ha ripreso a cadere sempre più fitta. Nella zona di S. Michele Mondovì e di Lesegno, si è abbattuto un autentico uragano. Sulla statale n. 28 parecchie decine di macchine di giganti hanno dovuto arrestarsi e cercare riparo per la violenza dell'acqua che impediva la marcia.

Nella prima intervista concessa da quando è presidente del Consiglio

Tambroni conferma che sono allo studio altri ribassi sui generi di largo consumo

Oltre alla revisione della tassa di circolazione sulle auto, subiranno probabilmente diminuzioni il prezzo del pane, quello del sale e quello di alcuni tipi di tabacco - Dopo il ribasso del prezzo della benzina, il consumo di carburante è aumentato del 30 per cento - Dichiarazioni del Presidente sulle prossime «amministrative», sui limiti del suo mandato e sulle prospettive politiche

Roma, giovedì sera.

Tambroni, in una intervista apparsa oggi su un settimanale (la prima intervista da quando egli è Presidente del Consiglio), ha confermato che sono allo studio altri ribassi su generi di largo consumo. Ribasserà probabilmente, sia pure di poco, il prezzo del pane, quello del sale, alcuni tipi di tabacco, sarà rivista la tassa di circolazione sulle auto. Lo stesso Presidente del Consiglio ha poi dichiarato che nei primi venti giorni successivi al ribasso del prezzo della benzina il consumo di carburante è aumentato in Italia del trenta per cento circa: le relative entrate fiscali, perciò, non hanno subito riduzioni preoccupanti. A questo proposito, il Presidente del Consiglio ha ricordato le accuse di «demagogia» rivolte ai suoi provvedimenti di alleggerimento tributario:

«Quelli che hanno sostenuto il carattere demagogico dei ribassi si trovano nell'atteggiamento psicologico di coloro che avrebbero voluto fare alcune cose e vedono con malinconia altri realizzarle. Chi sta in piazza dà facilmente del demagogo a chi si trova sul palcoscenico».

Ma Tambroni non si è occupato soltanto di problemi di ordine amministrativo, ha affrontato anche alcuni temi di attualità politica, pur se ha cercato di non impegnarsi politicamente.

Delle elezioni amministrative, Tambroni ha detto che, a suo giudizio, la consultazione servirà soprattutto «a collaudare e controllare gli orientamenti del corpo elettorale più che a registrare sensibili spostamenti di opinioni».

Le elezioni — ha aggiunto — «indicheranno probabilmente delle prospettive per l'avvenire, lasciando invariata nel suo complesso la situazione politica. Credo quindi che la Camera possano giungere tranquillamente alla fine del loro mandato».

Alla domanda: «Pensa che l'attuale situazione parlamentare non permetta altre soluzioni all'infuori di un governo monocolore?», l'on. Tambroni ha risposto: «Sarei il primo ad auspicare altre soluzioni, poichè la dc non ha così desiderato, neppure quando ne aveva le possibilità, di governare da sola. A mio giudizio, però, non vedo altre possibilità in questo momento».

Quanto al programma del suo governo, Tambroni ha dichiarato: «Lo manterrò fedelmente il mio mandato fino al 31 ottobre. Mi asterrò, perciò, scrupolosamente, dall'occuparmi di problemi e di cose che da esso esorbitino».

«D'altro canto — ha proseguito — anche un governo a carattere amministrativo, come è il mio, deve badare a non interrompere il processo naturale degli impegni, anche di quelli che vanno al di là dei limiti di tempo previsti. Non sono ammissibili periodi di stasi nell'attività governativa, perchè un paese di cinquanta milioni di abitanti non può restare abbandonato e fermo. Ecco perchè, oltre che all'approvazione dei bilanci, è necessario pensare anche alla riforma della struttura del bilancio statale, al piano verde, a quello per la scuola, alla legge sulla disciplina della concorrenza commerciale e ad altri provvedimenti che hanno già iniziato il loro iter parlamentare».

Da fonte socialista si polemizza nettamente sulla frase con cui Tambroni ha ribadito l'impegno a «mantenere il mandato fino al 31 ottobre», sostenendo — così scrive l'*Avanti!* — che il problema non è quello di «mantenere il mandato fino a...», ma piuttosto di «rassegnarlo dopo». Qui, francamente, si arriva al processo alle intenzioni, per cui non si tratta più di una polemica politica; e di conseguenza il discorso dei socialisti diventa molto scoppiante. E poi — c'è da aggiungere — dopo il 31 ottobre il problema non riguarda più personalmente il presidente del Consiglio e il suo governo, ma altre personalità e altri istituti, come ad esempio il Capo dello Stato e il Parlamento, che debbono l'uno attribuire il mandato al presidente del Consiglio e l'altro confermare quel mandato.

Il problema delle elezioni amministrative toccato anche dall'on. Tambroni, è emerso al centro delle discussioni. Nella d.c. ci si domanda se si deve o no accettare la legge proporzionale per le elezioni provinciali. L'avv. Morlino, membro della direzione democristiana e persona molto vicina all'on. Moro, ha tenuto ieri un lungo e involuto discorso alla consulta tecnica della d.c. degli enti locali, riunita appunto per iniziare la preparazione programmatica in vista delle elezioni amministrative.

In sostanza, Morlino si è detto, sia pure con molta cautela e riserve, favorevole ad accogliere la proporzionale anche nelle elezioni provinciali. «Così potrà essere isolato il partito comunista — ha affermato Morlino — così potranno essere contenute le spinte totalitarie, così potrà proseguire il cammino sulla via della democrazia: un cammino nel quale l'affermazione delle autonomie locali rafforzi l'unità dello Stato per espandere la libertà dei cittadini». Il che — commenta con soddisfazione l'*Avanti!* — è una forma meno involuta dovrebbe stare a significare un appello per una politica di centro-sinistra nell'ambito locale e una polemica contro le destre e contro «l'economicismo» del Pli. Dopo di che il giornale socialista aggiunge: «Una tale prospettiva politica sarebbe evidentemente difficilmente conciliabile con una decisione contraria alla modifica dell'attuale legge elettorale, che consoliderebbe una situazione di "incomunicabilità" tra dc e gli altri partiti democratici».

L'eventuale applicazione della legge proporzionale alle elezioni provinciali ha fatto anche pensare ad un rinvio di tali elezioni alla prossima primavera. Infatti, anche se la legge venisse approvata dalla Camera prima della vacanza, difficilmente potrebbe essere dal Senato, e perciò è sorta l'idea di un rinvio che verrebbe accolto dagli stessi socialisti. Ma — ripetiamo — tutto il problema è ancora in discussione. La maggioranza dorotea non è infatti d'accordo che si debba rilanciare al Psi quella che essa chiama addirittura «una cambiale in bianco».

Un altro motivo di polemica fra i democristiani è data dall'annunziata possibilità dell'abolizione della nominatività dei titoli annunciata l'altro giorno dal ministro delle Finanze, Donat Cattin ha chiesto a Moro che del problema ci si occupi nella direzione della dc; personalmente il rappresentante dei sindacalisti dc è contrario. Favorevolmente si è invece detto un altro dc, l'on. Vicentini, presidente della Commissione bilancio della Camera. E a lui ha risposto il socialdemocratico Tremelloni, che fu il presentatario della legge, per dichiararsi naturalmente contrario all'abolizione della nominatività.

Pellecchia

Per liberare uno storno un ingegnere rischia la vita

Voghera, giovedì sera.

Un giovane ha messo a repentaglio la propria vita per salvare uno storno rimasto prigioniero nel tubo di una grondaia. Il fatto è accaduto a Godiasco e l'autore dell'ingenuo salvataggio è l'ing. Pier Angelo Rolandini, di 29 anni, figlio del vice-sindaco di Godiasco.

Il coraggioso giovane è salito su un alto muraglione per liberare uno storno rimasto intrista in un intercapedine del canale di una grondaia mentre cercava cibo per i suoi piccoli. Prima di lui altre persone, munite di una scala, avevano cercato di liberare l'uccellino, ma i loro sforzi erano stati vani. Il Rolandini, con ardita manovra, riusciva invece nell'intento, seguito dal basso da una piccola folla trepidante.

Mette un busto da donna per nascondere 240 orologi

Luino, giovedì sera.

Duecentoquaranta orologi da uomo e da donna di marca pregiata sono stati sequestrati dalla guardia di Finanza al valico della Fornasette. Erano sul corpo del ventitreenne Enrico Ricci, di Laveno Fonte Trasa, che per l'occasione aveva indossato un busto da donna imbottito gli orologi dentro. Il giovanotto, che si era presentato al valico in macchina con un amico, si è lasciato prendere dal panico quando il funzionario di servizio gli ha chiesto i documenti: è balzato dalla macchina, tentando di rattrappirare il confine di corsa, ma, acciuffato e perquisito, è stato trovato in possesso dei 240 orologi.

Si tratterrà in Italia in forma privata fino al 20 giugno

Il presidente Frondizi s'è congedato da Gronchi

Illustrati in una conferenza stampa al Quirinale i risultati dei colloqui politici - Alle 15,25 in elicottero, partenza dell'ospite per Gubbio, città natale di suo padre

Roma, giovedì sera.

Il terzo e ultimo giorno della visita ufficiale del Capo dello Stato argentino, dottor Frondizi — che si trattiene in Italia sino al 20 giugno, ma in forma privata — è cominciato stamane alle 9,30 con una conferenza-stampa al Quirinale. Il Presidente sudamericano ha confermato personalmente ai giornalisti i concetti espressi già ieri sera nel comunicato ufficiale diramato a conclusione dei colloqui politici svoltisi tra Frondizi e Gronchi, alla presenza dei rispettivi ministri degli Esteri: si è constatata tra le due delegazioni, italiana e argentina, una perfetta identità di vedute, sia sulla valutazione della situazione internazionale, sia sulla scelta dei mezzi più appropriati per salvaguardare la pace; si sono stretti i vincoli di amicizia tra i due Paesi e si è convenuto di compiere ogni sforzo per intensificare la collaborazione tra l'America Latina e le comunità europee di cui l'Italia fa parte.

Frondizi ha illustrato stamane l'accordo che verrà siglato a consacrazione dell'eccellente stato dei rapporti culturali scientifici e tecnici esistenti fra i due Paesi.

Dopo la conferenza-stampa, alle 10 i due Presidenti, con le rispettive consorti e le personalità del seguito, hanno assistito alla Messa celebrata nella cappella Paolina, al Quirinale, per la festa del Corpus Domini. Al termine della funzione religiosa, Frondizi e la consorte hanno preso congedo da Gronchi e dalla signora Carla. E con questo saluto si è conclusa la visita ufficiale del Presidente argentino.

Alle 11,25 Frondizi e la consorte hanno ricevuto nella sede dell'Ambasciata argentina, i funzionari diplomatici e consolari e la collettività argentina residente a Roma. Alle 14,25, in elicottero, partenza alla volta di Gubbio, città natale del padre dell'illustre ospite, dove, alle 17,50, nel Palazzo Barberini e dinnanzi ai 150 commensali — personalità della politica e della diplomazia — si terranno i brindisi all'amicizia tra l'Italia e l'Argentina.

g. n.

Morente un torinese per uno scontro fra moto

Mondovì, giovedì sera.

Un panettiere torinese, nativo di Mondovì, versa in gravissime condizioni in conseguenza di uno scontro verificatosi ieri sera verso le 19 sulla statale 28 nei pressi di Magliano Alpi. E' il ventiquattrenne Vincenzo Dompè — fratello del vice-parroco di Mondovì-Breo — domiciliato a Torino, in via XX Settembre 3 il quale, provenienti dalla capitale subalpina, stava dirigendosi in motocicletta verso la nostra città per fare visita ai parenti. All'altezza dell'incrocio della statale 28 con la statale 22 il Dompè è venuto a collisione violentissima con un'altra moto proveniente da destra, e cioè da Morozzo, pilotata dal cinquantottenne Stefano Ferrua, di Cuneo. Mentre quest'ultimo se l'è cavata con contusioni di lieve entità, il Dompè è stato trasportato d'urgenza alla clinica Bosio della nostra città, dove i sanitari lo hanno giudicato in pericolo di vita, avendogli riscontrato in commozione cerebrale e la frattura della base cranica.

Suicida con il laudano l'avvelenato in albergo

Biella, giovedì sera.

Le indagini disposte dall'Autorità giudiziaria per far luce sulla morte del 62enne Salvatore Coppo, che domenica scorsa era stato trovato agonizzante in una camera di albergo ad Andorno Micca, si sono concluse con l'accertamento che lo sventurato si è tolta la vita ingerendo un forte quantitativo di laudano comprato a questo scopo. Il Coppo, originario di Andorno Micca, da qualche tempo faceva l'interprete presso un locale notturno di Genova. La scorsa settimana era tornato al paese d'origine ed aveva appunto preso alloggio in un piccolo albergo. Egli era stato trovato rantolante sul pavimento della camera da una parente dell'albergatore, allarmata dai suoi lamenti. La morte del Coppo, che essendo in precarie condizioni di salute avrebbe compiuto il gesto disperato in una crisi di sconforto, era avvenuta all'Ospedale cittadino, dopo tre giorni di agonia.

Al processo per il crollo che uccise 58 persone

Le accuse del vigile urbano contro il capo dell'Ufficio tecnico

Un'udienza satura di nervosismo e ricca di sorprendenti rivelazioni - Sotto forma di sottoscrizioni, i costruttori erano costretti a pagare una «tangente» che variava secondo l'importanza dei lavori

DAL NOSTRO INVIATO

Trani, giovedì sera.

L'accusa è grave anche perché consente a chiunque di farsi un'idea della situazione. Obiettivamente, però, non sembra che abbia sorpreso molti, tranne i giudici. «Come? Come? Come?», ha chiesto precipitosamente il presidente, quando ha sentito Giuseppe Landucci dire, con la più assoluta semplicità, che il vigile urbano Mario Mobillo, ogni qualvolta andava a visitare i fabbricati, coglieva l'occasione per fare partecipare i costruttori a una sottoscrizione, ora per una manifestazione religiosa, ora per una manifestazione sportiva, se non addirittura per una manifestazione politica.

Intendiamoci bene, tutto regolare, tutto alla luce del sole, probabilmente, anzi, senza probabilmente, con tanto di ricevuta attestante la somma versata dagli uni e incassata dal vigile. La tangente non era fissa: dipendeva dall'importanza dei lavori. Una volta tremila lire, un'altra volta cinquantila, un'altra volta diecimila; mai somme superiori. E nessuno osava rifiutare — almeno così ha spiegato Giuseppe Landucci e Giuseppe Landucci hanno detto il falso, non vi è dubbio che si dovrebbe procedere, nei loro confronti, per calunnia) la giornata di ieri ha visto la impostazione di un problema delicato.

Mario Mobillo, per trovare conferma alle sue affermazioni (e dopo aver detto il falso, sostenendo di essere andato a visitare il fabbricato di via Canosa, mi decisi a raccontare la verità e cioè che ora stato l'ing. Nicola Cafagna a farmi attestare, senza avere eseguito alcun controllo come invece sarebbe stato mio dovere, che il palazzo di via Canosa era ultimato») ha dovuto fare il nome di quegli avvocati ai quali egli, per ricevere il proprio caro di coscienza si era rivolto, e dai quali fu consigliato a non dire il vero. Ebbene: detti avvocati, sono stati citati testimoni e dovranno venire in udienza a spiegare al giudice cosa disse loro Mario Mobillo.

Guido Guidi

Il falso vescovo aveva assistito persino una partoriente all'ospedale

Poi si degnò di ascoltare la confessione di alcune infermiere - Angelo Guerrini nelle vesti di presule anche in camposanto a benedire la tomba del padre

Dal nostro corrispondente

Trento, giovedì sera.

Le indagini svolte dalla polizia sulla sconcertante figura del falso vescovo missionario Angelo Guerrini, arrestato lunedì a Riva del Garda dopo la visita pastorale compiuta a Voltino ed a Bleno — dove aveva celebrato Messa e confessato, comunicato e tenuto prediche di propaganda missionaria ai fedeli, dovunque accolto col massimo ossequio e con la scrupolosa osservanza dei cerimoniale — hanno accertato che il Guerrini fu condannato dal Tribunale di Brescia per estorsione e furto e che commise pure altre piccole truffe a Riva del Garda. E' stata inoltre smentita la stretta conoscenza che il sedicente vescovo diceva di avere col cardinale Tisserant, al quale aveva fatto recapitare dalle lettere da Riva.

Si è pure appreso che Angelo Guerrini aveva avuto anche la faccia tosta di presentarsi nelle vesti di presule missionario perfino alla madre, una povera vedova occupata attualmente come cuoca presso un albergo di Desenzano del Garda. Con lei l'imbroglione è andato al camposanto a visitare e benedire la tomba dove sono racchiusi i resti mortali del genitore. E' risultato anche che il Guerrini, quando si era recato all'ospedale di Riva per assistere una partoriente, aveva ascoltato la confessione di alcune infermiere. A Voltino egli aveva invitato dal pulpito i fedeli a versare il loro obolo per le missioni, avendo però l'accortezza di non tenere per sè i denari offerti ma di versarli al parroco del paese. Ancora a Riva si era fatto ritrarre in pose diverse da un fotografo, procurandosi così delle fotografie che sarebbero servite per truffe e raggiri in altre città italiane.

Interrogato ripetutamente sui movenli delle mistificazioni da lui compiute, il Guerrini, che anche in carcere tiene un comportamento umile e tranquillo, ha giustificato tutto con una semplice frase: «Ormai la commedia la dovevo pur continuare». Non si ritiene però colpevole perchè dice di «sentire una vera attrazione al ministero sacerdotale». Di lui si interessarà fra poco l'autorità giudiziaria di Trento, alla quale è stato denunciato per truffe e raggiri.

a. n.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente come visse, munito dei conforti di Santa Religione e della speciale Benedizione del Santo Padre, ha reso l'anima a Dio il

GRAND'UFFICIALE
Luigi Vergnano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Prasca, il figlio dott. Pol. Giovanni, i nipoti: Gino e Marisa col marito dott. Arnaldo Agostini, i fratelli, le sorelle, le cognate, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai sigg.ri medici curanti: dott. Mario Lepera e dott. Mauro Calcagno. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 9 partendo da corso Vittorio Emanuele 67. La cara salma sarà tumulata a Baldissero Torinese. Vi sarà apposito servizio di trasporto. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 14 giugno 1960

Giuseppe Carlo Negri e famiglia partecipano al dolore della famiglia Vergnano.
La famiglia Zanetti prende viva parte al lutto per la perdita del caro zio

GRAND'UFFICIALE
Luigi Vergnano

— Torino, 14 giugno 1960.

La famiglia avv. Angelelli partecipa sentitamente al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Luigi Vergnano

— Torino, 14 giugno 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. 6)

INDUSTRIA cerca giovane stenodattilografa preferenza 2ª impiego, libera subito. Telefonare 720-423. A42630

ISTITUTRICE diplomata cercasi per bimba tre anni zona Cenisia. Tel. 554-711.

PERITO tecnico conoscenza motori Diesel, escavatori, trattori, pala, carrelli Hyster) e elettrici, offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 350 A Stp, Milano. 23366

PRATICISSIMA [illegible] contabilità, buone e regolarmenti mansioni generali da importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A40693

PRIMARIO istituto bancario cerca esigere età massima 30 anni, portamento distinto, fornito licenza media [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 485 — Torino ». 28205

PROTETTA e abili distribuzione negli esercizi Tequila, C. Agostino E.

RAGIONIERA, perito contabilità, serio pratico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino ». A40748

SAPETE vendere? Diventerà di bella presenza, a conoscenza della vendita e desiderosi di apprendere praticamente, possono trovare professione remunerativa e soddisfacente se [illegible] e giovani. [illegible] 484 Torino ».

SEGRETARIA esperta dattilografia età 22-30 anni media superiori [illegible] cercasi. Telefonare 519-234. A40981

SENTA industria piemontese cerca laureato o diplomato ramo chimici, o metallurgico per sorveglianza tecnica cicli lavori e conduzione laboratorio cyaniuri lucidatura. Indispensabile ottima conoscenza lingua inglese per contatti periodici con casa Londra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A50369

SIGNORINA dattilografa conoscenza pegno orientali cerca importante impresa edile. Specificare età pratica e referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 8297 — Torino ». A46558

SOCIETA' Patrimoniale assume impiegata stenodattilografa, fatturista, ventenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». 25697

STENODATTILOGRAFA abile 18-20enne presso ufficio assume importante ditta. Ipotesi domanda manoscritta: « Pubblicità Stampa 8291 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA valentissima cerca Piazzagrande, strada Rivalta 12. Orbassano. Inutile presentarsi se non requisiti richiesti. A49721

STUDIO ingegneria assume giovane architetto, geometra, topografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

APPLICATORE ferro, rettificatore offresi ore serali. Telefonare 260-615.

ARGIUSTATORE altrettanto 35enne pratichità macchine utensili. Casella 337 A. Stp. Milano. 25189

ARGIUSTATORE generico, pratico automobilistico macchinario in genere offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2254 — Torino ». A49716

AUTISTA diplomatosi offresi con patente B. Telef. 20-314.

AUTISTA domestico [illegible] 35enne referenziato offresi casa signorili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ».

AUTISTA falciatrice nazza giornata offresi. Foglio, Semifili 57. A49202

AUTISTA meccanico 3ª mano e bandaio offresi presso ditta o privato. Telefonare 66-387. A41823

AUTISTA referenziato offresi casa signorile privato. Telefonare Moncalieri 690-361.

AUTISTA 30enne pratico città offresi. Telef. 534-868. A41808

AUTISTA 30enne 2ª e 3ª, provenza, piemontese città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 555-771. A49572

AUTISTA 36enne patente B capacità referenze offresi. Telefonare [illegible]

CINQUANTOTTENNE pensionato statale coscienziosa onesta, ucciare, custode, maschera. Telefonare 360-103.

COMMESSA provata pratichissima tessuti, abbigliamento, accetterebbesi ditta serie referenze. Telefono 690-441.

CONIUGI cercano sistemazione stabilmente, o casa signorile. Referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1251 — Torino ».

MILITESENTE licenza tecnica industriale e commerciale buona conoscenza ottima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8262 — Torino ». A19871

OFFRESI nubile 30enne pratico [illegible] carte meccanografica. Telefon. 381-310.

PENSIONATO 55enne ex carabiniere offresi fattorino nonno fabbrica, sorveglianza ad altri lavori. Telef. 796-237.

QUARANTASEITTENNE offresi lavori cucinghi persona sola, perfetto villeggiatura montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8268 — Torino ». A40099

QUARANTOTTENNE referenziatissima pluriennio occuperebbesi fattorino massimi fabbrica guardiano custode. Tel. 380-444.

SARTO finito libero subito offresi. Telefonare 750-752. A49739

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABBISOGNA domestica fissa per tutti gli tre persone adulti. Ottima stipendio. Telefonare 761-559. A47351

ABBISOGNANO tuttofare fisso, oppure giovanotto 8-13, « fattorino », via Boncheron 9.

ABILE cameriera tuttofare cercasi. Presentarsi Arabia, via Silvio Pellico 20.

ABILE ragazza referenziata tuttofare ore cercasi zona Crimea. Telef. 650-085

ABILISSIMI pantalonai e apprendisti marmisti, cercansi, Chieri piazza Rocca 208. A49578

AD apparatore pratico riparazioni macchine utensili offresi posto con paga mensile. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1801 — Torino ». A43143

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercasi, paga massima. Tel. 793-606.

ALBERGO montagna cerca stagione estiva lavandaio, cameriera ai piani, frigorista 21-780 ore pasti. A49545

ALBERGO montagna cerca cameriera guardarobiera. Ufficio Collocamento Pinerolo. A49655

ALTISSIMO stipendio famiglia 3 adulti offre brava istitutrice fissa. Tel. 554-723.

APPRENDISTI con avviamento industriale assumesi. Presentarsi corrispondenza via Balbis 7. A45439

ASSUMO propagandista organizzazione nota industria. Telefonare 42-016.

ASSUMIAMO apprendista frigorista volenteroso meccanica elettricità, patentati motorista, serietà. Scrivere: Frigidaire, Venti Settembre 71 b. A50413

ASSUMIAMO propagandista nuovo detersivo formula americana. Tel. 88-092.

ASSUMIAMO subito maglierista rettilineo esperto macchina motore, apprendista, buono garantito, ottima retribuzione. Saffe, via Tracia 9, Torino.

ASSUMIAMO tornitore, saldatore, tubista, apprendisti anche entrambi. Telefonare 852-761. A49218

ASSUMO apprendista cantiniere preferibilmente con patente. Rivolgersi corso Palermo a Pubblicità Stampa 8249 — Torino ».

ASSUMO famiglia custode giardiniere per frutti-coltura referenziato villa vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A48554

ASTENO 15-17 anni apprendista. Bar corso Vittorio 14. A49444

AUTISTA cercasi per Fiat 615. Telefonare Cialino 788-115.

AUTOTRENISTI lungodistanza esperienza cercansi. Presentarsi via Nizza 377.

AZIENDA alimentari cerca aiuto commesso e garzone fattorino. Nizza 29 bis.

AZIENDA industriale borgo San Paolo cerca elemento capace manutenzione meccanica e costruzione attrezzature di lavoro, frese e rettifiche. Posto di responsabilità in officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A50373

BAMBINAIA bambina quattrenne dopo ora cercasi mare. Referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ». A49561

BAR cerca apprendista. Presentarsi Massimo d'Azeglio 109. A48218

CAPO officina riparo stampi per lamiera e attrezzature cerca importante industria meccanica di precisione. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1362 — Torino ». A49331

CASCINA 35 giornate [illegible] cercasi capace famiglia mezzadri San Martino, referenze. Telef. 650-082 ore pasti. Barocchi, via Piave 35, Trofarello.

CERCANSI apprendisti figurati 14-18 anni buona avviamento. Tel. 700-380.

CERCANSI apprendisti lavorazione gomma. Presentarsi Ligam, telefono 853-104.

CERCANSI carpentieri in ferro saldatori elettrici. Telefonare ore ufficio 722-809.

CERCANSI muratori buona domestica referenziati, disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3445 — Torino ».

CERCANSI muratori o apprendisti muratori. Telefonare [illegible]

CERCANSI propagandista farmaceutici. Telef. 883-241 ore 8.30. A46024

CERCANSI fornitori lastre fotoincisori. Tel. 293-044 ore ufficio. A48210

CERCASI aggiustatore meccanico ed apprendisti ambosessi 18-17enni. Cierpenge, Via 5. A47847

CERCASI alunnaia puericultrice. Telefonare 683-744. A49091

CERCASI aiuto pellicciaio veramente esperto. Telefonare 371-972. A48275

CERCASI apprendista carrozzeria. Carrozzeria Valentino, via Vincenzo Monti 30.

CERCASI apprendista pellicciaio maschile. Via Parini 10. Telefonare 40-345.

CERCASI apprendista falegname 18-20enne. Telefonare [illegible] A49617

CERCASI apprendista tornitore. Graziano, via Millio 36. A50364

CERCASI aprendisti 14-15enni anche minimo impiego. Presentarsi Cinzge, via Montalenghe 147. A46502

CERCASI autista praticissimo città per [illegible] marci negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9220 — Torino ».

CERCASI bambinaia esperta referenziata. Telefonare 782-665. [illegible]

CERCASI cameriera tuttofare 40enne per albergo ristorante provinciale. Scrivere: Rosiglia, [illegible] Valfurova, [illegible] Asti.

CERCASI cameriere celibatario. Telefonare 80-407. A49393

CERCASI commessa lavorante tintoria. Specificare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ». A48297

CERCASI donna fissa ufficiale, tre persone, buona retribuzione richiedonsi referenze. Telefonare 67-843 ore 14-18.

CERCASI falegname, abile deposito medicinali, massimo 28enne, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ». 29

CERCASI giovane esperto lavori carrozzeria in genere. Carrozzeria Valentino, via Vincenzo Monti 30. 404

CERCASI operaio pratico macchine legno e falegname pratico Agn. Tel. 816-110.

CERCASI operaio tornitore secondo categoria e apprendista meccanico massimo diciottenne grande serietà. Telefonare ore ufficio 330-963. A48512

CERCASI operaio veramente esperto lavorazione lamiera. Rivolgersi via Rivoli 16 Fiocchino. A43963

CERCASI operatore provetto macchine automatiche Reishler, Index. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI ragazzo 15-17anni per aiuto [illegible] gommista. Telefonare 851-963.

CERCASI ragazzo 17enne salmoni fumaggi. Telef. 693-314, 693-695. A48430

CERCASI [illegible] donna. Lamieri, 2. Rivoli 58. A45894

CERCASI sfilatrice fissa. Via G. Colleno 2. Telefonare 765-174. A50466

CERCASI tornitore II categoria, meccanico riparatore. Telefonare 230-443.

CERCASI tubista fisso referenziato ufficina [illegible] Telefono 284-[illegible]

CERCASI unica pratica paraga con patente. Via Nizza 26, Torino. A48738

CERCHIAMO propagandista fermissimo articolo consumo stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ».

CERCO aiuto commesso commestibili Cuneo per stagione estiva. Tel. 753-180.

CERCO coppia domestica cuoca ottimo domestico solista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8288 — Torino ». A49754

CERCO donna a ore quarantacinquenne per pulizia scala. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ». A46832

CERCO donna tuttofare giornata subito ragazzo [illegible] tariffa. Tel. 272-073.

CERCO falegname preferibilmente per lavoro saltuario. Telefonare 341-037. A48355

CERCO maglierista Rotacon corso Francia 315. Telefono 792-524. A46837

COLLABORATRICE generico laboratorio meccanica stampaggio lamiera cercasi. Torino, Corso 23. A49542

COMMERCIANTI cercano giovane ragazza tuttofare referenziata. Telef. 46-259.

COMMESSE apprendiste commesse magazzino alimentazione bella presenza assumonsi. Telefonare 682-963. A48107

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa referenziata. Buona retribuzione sistemazione familiare. Telefonare 272-786.

CONIUGI pratici giardinaggio per villa principiano cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ». A46946

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa buona presenza niente villeggiatura. Telefonare 759-013. 913

CRAVATTAIE abilissime per lavoro domiciliare ricerca importante fabbrica. Indirizzare richiesta solo se possiedono requisiti, inviando lavoro eseguito al referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A50083

CUOCA abile referenziata per vera signorile cercasi paga ottima preferibile se in coppia con aiutoia domestico. Telefonare 387-027 ist. 08. A50078

CUOCO cercasi da ristorante via Arsenale 34. A49439

ELETTRAUTO per carrozzeria cercasi. Telefonare 386-568. A49290

FABBRICA cerca ragazze 15-18enni per facile lavoro montaggio. Telef. 697-351.

FALEGNAME serramentista, interessato, assumonsi se veramente abili. Via Galvani 3. A46807

FALEGNAMI [illegible] Presentarsi Sator Mobili, via Borgaro 96. A43861

FALEGNAMI abilissimi provetti, apprendisti, paga ottima cercansi. Benzoni, via Rivoli 6. A50339

FAMIGLIA cerca tuttofare pratica cucina per tre mesi mare Sardegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino », o telefonare 650-328. A46874

FATTORINO per ufficio massima serietà pratico richiedesi. Presentarsi Bonelli, via Principe Amedeo 11 D. A49553

FATTORINO 18-20enne cercasi pratico guida motofurgoncino. Telef. 383-061.

IMPORTANTE corrispondente cerca preventivi revisionatori e fornitori. Tel. 661-850.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca rappresentanze per avvolgimenti bassa tensione piastrina rame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A50413

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca esperti operai elettricisti montatori per fabbrica apparecchiature automatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ». A48341

IMPRESA azienda cerca [illegible] 382. A49784

IMPRESA cerca provetto aiutoia 3ª mano. Telefonare 388-034. A48136

INDUSTRIA chiacchiera intima per signora cerca subito abili attrarsi ai apparecchi refrigeratore. Assaggi, Accademia Albertina 1, tel. 21-879. A50367

INDUSTRIA costruttrice stampi per lamiere e alluminio cerca esperti aggiustatori e frezzini prima e seconda categoria, paghe adeguate. Scrivere per colloquio [illegible] Via Nizza 362 — Torino ». A48554

INDUSTRIA elettromeccanica cerca 2 giovanotti robustissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ».

LABORATORIO biografia signora cerca abile tagliatrice maglia cotton. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ».

MACCHINISTE abili confezioni maschili in serie cercansi. Presentarsi Balzac, corso Vittorio Emanuele 82, dalle 15 alle 18.

MAGAZZINIERE imballatore con requisiti commercio cercasi, Richiedesi capacità pratica primarie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A45672

MECCANICO specializzato motori nafta, meccanica cercasi da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A49513

MAGLIFICIO « Silver » assume abili macchiniste rettilinee, rimagliatrici, stiratrici. Tel. 384-822. A49600

MAGLIFICIO assume giovani capaci alla confezionista [illegible] Telefonare 533-996. A50091

MONTATORI carpenteria, saldatori ad arco provata capacità buona conoscenza disegno cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». A46631

ODONTOTECNICO provetto cercasi. Santoni, via Garibaldi 7. A49836

OFFICINA elettromeccanica cerca meccanico pratico Diesel fornito ed altro buon aiutante elettromeccanico. Tel. 393-372.

OFFRO a coniugi media età senza figli inalita domestico giardiniere, maggio intelligente, posto in villa Alessandria, sfoggio indispensabile, buon stipendio ai trattamento. Scrivere referenziando: Pubblicità [illegible] casella 39, Alessandria.

OPERAI montatori elettromeccanici per [illegible] macchine speciali cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A48234

OPERATORE generico pratico lavorazione su trapani, frese cercasi. Furlan, Carmagnola 33. A49582

OPERATORE tocni automatici preferibilmente Bernardini ed altre tornì cercasi per cercasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». A50076

OTTIMO trattamento cerca donna fissa o giornata. Telef. 260-397. [illegible]

PELLICCERIA Borello cerca abilissima macchinista, aiuto pellicciaia e mano 30anni, apprendista 14enni. Tel. 611-563.

PELLICCIAIO pellicciaio aiutante cercasi. Telefonare 41-538. A49824

TUTTOFARE disposta trasferirsi Genova cerca famiglia tre bambini, ottimo trattamento [illegible] stabile lavori pesanti. Telefonare 598-068 Torino.

TUTTOFARE per Rapallo cercasi. Bisogna referenziatissimo. Telef. 45-363.

URGENTE cercasi abile istitutrice referenziata. Telefonare 30-406.

VERNICIATORE spruzzo nitrocellulosa e duratico cercansi capaci cercasi. Telefonare 60-763. [illegible]

PIAZZISTI, SAFFE. L. 100 per parola

AGENZIA liquori specialità superiori in ma nazionale cerca giovane piazzista introdotto bar caffè. Inutile scrivere senza serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3434 — Torino ». A48625

AGENZIA Piemonte affiliamo produttori alimentari referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ».

AGENZIE importante azienda elettrici cercasi maggiorenni buona cultura residenti Torino per mansioni [illegible] produttive guadagno sicuro garantito. Presentarsi 9-12, via Garibaldi 62, secondo piano. 24

CERCASI profumieri, procacciatori articoli vendita azienda. Ottimi guadagni. Minimo assicurato. Comitalia, casella postale 8, Torino. 32

CERCASI abile introdotto rappresentante per ingrosso materiale elettrico, vendolo, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ». A48901

IMPORTANTE industria cerca rappresentante referenziato con aldomestico ben introdotto ramo arredamenti per Piemonte Cuneolia - Pubblimar 34 R., Bologna.

MACELLIFICIO cerca rappresentanti introdotti sono Asti Alessandria Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ». A49180

RAPPRESENTANTE introdotto elettrodomestici disponendo auto ufficio e magazzino cerca rappresentanze da zona ditta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2431 — Torino ». A48898

SOCIETA' commerciale cerca 20-35enne intelligentissimo diplomato disposto seria alimentazione, patente auto, capacità insegnamento vendita, ottima referenze, vio pandini, provvigioni, successivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

SPECIALITA' medicinali autorizzati Enam laboratorio cerca propagandisti introdotti provincia signorile. [illegible] Casella 210 A. SIP, Milano.

ANNUNCI MATRIMON. L. 100 per parola

SIGNORINA privo [illegible] economicamente indipendente, desidererebbe sincero affetto, conoscerebbe 30-36enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ». A48510

INSEGNAMENTI L. 100 per parola

BARBONCINO marrone smarrito zona Francia, distinto, mancia compensato. Telefonare 783-337. A49004

MANCIA ricevuta riparare Volkswagen bianco maschio, collare rosso, smarrito ieri zona Porta Nuova, Monte, via Pio Quinto 14. Telef. 680-092. A49571

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti preматrimoniali, indagini divorzio e Nuova Italia a Pio Quinto 30, tel. 683-310, 683-876.

ABBIATE premia istituto [illegible] privato prematrimoniali, accertamenti. Federali, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-bis. 7186

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, t. 521-161.

ACCERTAMENTI fatedalli, sorveglianze, indagini, [illegible] ovunque «Ratsolo, Madama Cristina 111, tel. 687-874.

GAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Ambrosoli 9, telefoni 41-150, [illegible] 534-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A abbonamento minimi interessi concedonsi prestiti mensili su autovetture nuove sposanti, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili 800 a 18 mesi. Società, agenzia, Fin.Co.Tor. Piazza Statuto 24 [illegible] via S. [illegible] Telef. 47-848.

A acquirenti e proprietari autovetture, rimorchi, furgoni, finanziamento bancario industriale, esclusivisti finanziamenti larghe rateazioni. Organizzazione bancaria Consorzio corso Re Umberto 5.

A automobilisti e [illegible] finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fast, via S. Tecla 12, telef. 530-297. 244

A rate 100 '58, nuova 500, Appia, 1100 E, 500 C, permuto. Telefon. 46-007.

A' PA Romeo Giulietta T. I., Autobianchi Bianca pronta vendo permuta rateizzo. Auto Torino, corso Prina. Eugenio 11. Telef. 653-484. 25642

ALFA Spider 1900 Prima Serie inviu Torino vendesi. Mongiuvino 43.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compresi da funzionari, privati, mercedes nuova seminuova, vendesi 600, 103 lusso normali, misti seminuovi, 1400 manual, belvedere. Occasionissimi Telefonare 532-[illegible]

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501, Borgward Isabella TS, Messerschmitt seminuova, 1800 nuova, 2100 seminuove, Giulietta TI, 103, 600, 500 funzionari, familiari '58-'58, 600 furgoni da immediatelevare, Dauphine, 1400 Diesel seminuovo, 1400 '58, Gazzi Kombino. 349

ALL'AUTOSALONE « Tesalone », Roma 227 bis, telefono 42-335: Flaminia, Appia spider, Appia seconda, 1[illegible] spider Giulietta, 103, 102 familiare, [illegible] 850, Giulietta normali, TI, sprint, spider, 1900 super sprint. Cambi, rateazioni. 16

AMERICAN motors corporation, concessionaria Rubeo, presenta la nuovissima Rambler vettura americana, [illegible] qualità, peraza più basso. Metropolitan 1400 spider, Studebaker, prove dimostrazioni, via Giovia 54. Telef. 697-822. 442

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata riparazioni, montaggio garanzia. Arabia, via Vigone 82, via Stradella 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 50-509.

APPIA 57 furgone, belvedere, 700 familiare, 600, 500, isetta. Pe 43. 441

APPIA III serie, Fiamma rossa, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly permutazioni, rateazioni compagna. Continentale Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 70

APRILIA ultimo tipo vendesi 80.000 contanti 70.000 rate. Cellini 39.

BELLANCA 103 (1957-1958) berlina metano, 900 (1955-1957) facilitazioni. Telefonare 753-573. A49538

BELVEDERE privato vende 1964 ottima. Corso Palermo 42, casella. A49244

CITROEN autovetture, Citroën furgoni, cambiamenti 2,5-3,5-15 quintali. Pankard autoveicoli, Packard furgoni 3,5 quintali, pagamenti rateali. Ufficio esposizione corso Vittorio Emanuele 208 officina via Villarfocchiardo 21. 305

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Collino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20148

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, presentazione, consegno subito. Vigone 44. 7414

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna subitella vetture pronte, Dauphine 4 marce, vario [illegible] vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 212. Telefon. 34-009.

DA Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. [illegible] Giulietta T. I., sprint, spider, Dauphine, ottime condizioni permuta e rateazioni. 76

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prova la vendo persona vendesi Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 683-494.

DAUPHINE Renault 1959, altre 1958, perfettissime, vende rateizzo. Tel. 697-872

DAUPHINE 8 mesi garanzia vendesi. Telefonare 527-602 ore ufficio. A49573

ECCEZIONALE occasione vendo privata ottima robusta [illegible] Furgoncino 300. Telefono [illegible]

FIAT Nava commissionaria Alfa via Monte di Pietà 1, Prezzo consegna tutti i tipi Alfa, Autobianchi, Lancia e Vedette. Tel. 534-773. Facilitazioni pagamento. 290

FIORI Giulietta, Spider 1200, Fulvia 600, altre occasioni, rateazioni, vendiamo. Lancia 44. 407

FIORI corso Nuova, Alfa 1200 super, pullmini 600, furgone 600, belvedere ca rateazioni 7-15 qi. Rateazioni fino 18 mesi. Clemente Giulio Cesare 26. 24520

FIORIO Commissionaria Fiat presenta universali nuovi massima possibilità rateizzi. Facilitazioni pagamento. Ciso su [illegible] Scrivere 61. 434

UNICO proprietario vende 103 1958 tettuccio. Via Tortona 4. 464

UNICO proprietario vende belvedere dicembre '54, commutatrice, bollato. Telefonare 200-381. A47890

UNICO proprietario vende 103 1955 perfettissimo, via Vincenzo Monti [illegible]

VENDESI a privato 600 '59, perfetta. Telef. [illegible] A48337

VENDESI [illegible] 1100 A Impianto gas. Telefonare 42-660. A47873

VENDESI Lapitalia « Alpa 600 » semimetri. Telefonare 542-[illegible] A47534

VENDO a privato 1800 grigio scuro tetto chiaro sei mesi per consegna 20 giugno. Telefonare 518-449. A49613

VENDO autocarro 613 N 2, 615 N, 615 Leoncini, normali e ribaltabili, Carraro, corso Siena 66, tel. 661-479 (borgo San Pietro), Torino. 44

VENDO camion Fiat 615 nafta, Telefonare 681-282. A49784

VENDO giardinetta Lancia, Tel. 730-774.

VENDO 600 '58 motore in garanzia. Telefonare 601-001. A48119

VENDO 1100 7 q.li cassone piano motore nuovo garantito, 500 B furgone, 1400 bellissimo nuovo con gas liquido, 1100 E camioncino, veicoli sport scoperti. Andrusetto, via Pinve 4, Rivoli. A49838

VI interessa un camioncino nuovo 4-11-17 q.li? Non scomodatevi, telefonate 760-158, un nostro tecnico verrà a visitarvi. 408

VOLTURE Fiat 500 L, 8000; 600 10.500; 1100 Appia 13.500; motofurgone 8500. Berio, Carlo Alberto 43. Telef. 537-976.

3 NO rinalzabile ottima condizioni vendiamo. Telefono 300-663. A49340

103 dicembre 1955 [illegible] Tognino A, verde, Bertolot, Galliari 35.

1200-103 1957 buone condizioni vendesi contanti. Telefonare 41-270. A48542

1400 A Diesel perfetta unico proprietario vendo privato. Telef. 687-828. A48402

1900 Alfa, impianto metano proprietà ottime condizioni vendo privato. Telefonare 555-091 oppure ore pasti 512-287.

2100 Fiat, anno 1960, in garanzia, vendesi 1.300.000 contanti. Telefon. 753-592 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9269 — Torino ». A49102

2100, anni 7, vendo direttamente a privato 1.300.000 contanti. Telef. 583-840

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

[illegible] assortimento Motom, Bianchi, Mivat, occasioni Motom doppio, Guzzi galletto, Ducati 175, 98, 3Fivri, scooter 350 cardano, rombi, rateazioni. Cino, Antonio Cecchi 57. Tel. 272-031.

[illegible] concessionaria Moto B merveglioso motociclistia presenze vendita immediata pertinite. Parona, Pavarea 2.

MASCHERA, Giulio Cesare 115, Motobimi Motobi Bandag 48, Cimoti ricambi originali occasioni garanzia. 298

OFFRO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, [illegible] 2%, 5300 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 20, tel. 86-488

OCCASIONE vendesi causa cambiamento bambino, Castro, c. Raffaello 6, rimbino.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine ogni epoca, Lire 5000 in più. Concessio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21089

OCCASIONISSIMA artissima vendesi bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000, Telefonare 882-396. 406

PER qualunque lavoro elettrico per montaggio [illegible] lampadari. Rivolgetevi all'artigiano Rimlocchi, tel. 590-144.

PIANOFORTI « Cucciolo », via Lagrange 2, telef. 565-251. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 419

PIANOFORTI occasioni, marche prestigio vendo, compro, cambio, Consiglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9068

PRATENSE vendesi carrozzeria Ape, motocarro, Vespa, Ape Moncini, 6, Lucciana 149, Telefonare 203-628.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A banca interessa funzionario commerciante, senza cauzione stipendio, prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Telefonare 512-172. 9627

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine in omaggio da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lutti, Nazioni 47.

ARBIAMO ottimo detersivo sgrassatore per auto L. 85 il kg. Oldes, Montevecchio 25. 307

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori trovarete via Silvio Pellico 8. Telefonare 683-859. 482

ACQUISTANDO pellicce drenti usate, visita gratuita esposizione Galiano, corso Vittorio 33. 283

APPARECCHI, bellissimo salotto velluto fatto, completo 118.000. Tel. 882 398. Al Centro Radio televisori a prezzo, garanzia assoluta. Telefonare 383-383.

ALL'ENTE Asia Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli casa arredamento. 21401

ALLOGGI, Mobili, Gabias Ferrara 36, liquidazione camere letto, pranzi, soggiorni, Consegna domicilio tutta provincia. Rateali.

ANTICAMERE [illegible] cristallo, lampade, cristallo, specchiere, angolieri, vasto assortimento. Corso Racconigi 126 bis. Telefonare 21-737. A48102

ARCIOCCASIONE, Asiaro Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-597, televisori in occasione garantiti più del nuovi, 17" lire 45.000-60.000, 21" lire 60.000-80.000. 359

ARMADI guardaroba, cassoni, sala, soggiorni, camerette ragazzi, arredamenti per comunità, Pagella, Marzioli 44.

ARREDATIVI Casa del Mobile, Borgo angolo Rattazzi, cucine componibili 75.000, tinelli 51.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 1774

ARTIGIANO vende poltroncine 19.000, salotto 25.000, Accademia Albertina 25, [illegible] 396

ATTENZIONE fabbrica mobili stile commercio vende, Piazza Vittorio 3, Napoli 33. 307

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, [illegible] 30.000. Lavatoio 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. [illegible]

BANCHI armadi frigoriferi qualsiasi capacità vendiamo, ritiro commercio. Telefonare 865-152. A47421

BARGAINS [illegible] tessuti moran bianchi cuoi. Nabi Casa Coccinia 13-865.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su [illegible] Telefonare 521-512.

CUCCIOLI Alani Arlecchini Danesi pura razza vendonsi convenientemente. Telefonare 293-400. 23000

DUBLED macchina maglieria fatta mecciniche Modelli recenti, possibilità infinite. Regaio 5, telef. 835-920. 266

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali, Vendita diretta. Rivolgersi Marinoni, corso Vittorio 32. 879

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Sagnibene, XX Settembre 69, Torino. A48348

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, rateali, dilazionati, Firenze 27, telef. 273-849.

GRAPPIO Po 18 grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

L'OROLOGIO non funziona? Un Cortaldo avrete una riparazione perfetta ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72. Telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronograde. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendiamo 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cuneo 6. 1961

MAGLIANO Dubini macchina maglieria interpenetrabile, pochissimo di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Regina 6. Tel. 528-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento Super Copial, Consolato 5. Robbiani, accessori. 20937

MOBILI « Cenabella » vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili vecchi, Via Martinetti 4. Tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Castò, loro e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6065

MOBILI Madama, via Barbaroux 5, 6° la ditta che vuole Visitarci. 804

MOBILI vera liquidazione vogliami, matrimoniali, cucine componibili stabili, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 3 angolo corso Peschiera assortimento mobili lusso eleganti, impero, camere moderni. 27.000 salotti 35.000 specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 54794

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 5 angolo piazza Carignano, tel. 528-6121 tinelli 38.000, camere 89.000, armadioni 20.000, rateazioni. 20449

MOBILIFICIO Debernardi, Consegna gratuita ovunque, Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Rit